Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552⁵5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 27 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7501 nuova serie Fondazione 1881

I «DESIDERI SEGRETI» DI NIXON E DI MAO TSE-TUNG

Uno scambio di visite nella scia del ping-pong?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 26

Esiste una probabilità che Nixon vada a Pechino prima di quel viaggio a Mosca che pure era stato considerato come «il supremo desiderio politico» del Presidente degli Stati Uniti. Non siamo ancora (almeno per qualche tempo) all'invito ufficiale di Mao Tse-tung a Nixon, ma a quello indiretto sì: lo si coglie nello scambio dei «segreti desideri» fra i due uomini di stato, con Mao che confida a Edgar Snow — il giornalista americano suo amico da quasi vent'anni (e che, una o due volte, ha fatto da «postino» per lettere privatissime fra i due uomini) — che vorrebbe vedere Nixon a Pechino, «sia come Presidente, sia come turista», per discutere i problemi del mondo e delle loro due nazioni, e con Nixon che rivela di essere «assetato di china» e che sostiene: «Se c'è una cosa che voglio fare prima di morire, è andare in Cina. Se non potessi realizzare questo desiderio, vorrei che i miei figli potessero farlo al mio posto».

Dunque, siamo di fronte a due leader considerati finora nemici duri e brutali, che invece rivelano finissimi sentimenti di amicizia e di stima, e che si invitano a vicenda (pare che Nixon abbia detto una volta a Snow di far sapere a Mao Tse-tung «quasi incidentalmente e per avere una sua reazione, qualunque sia», che sarebbe stato un ospite gradito a Washington); due uomini che sono in sintonia perfino sui tempi dell'«apertura» reciproca: da una parte, Mao che dice (nel dicembre del 1970): «I problemi fra Cina e Stati Uniti dovrebbero essere risolti con Nixon», e dall'altra Nixon che, durante la crisi del Medio Oriente, realizza l'urgenza della apertura a Pechino, cui «vuole stendere la mano dell'amicizia», e che auspica da parte americana, un «miglioramento dei rapporti con la Cina, a scanso di vedere il mondo, di qua a 20 anni, in pericolo mortale».

Così comincia un dialogo a distanza, complicato dal passaggio delle parole e delle intenzioni reciproche sul ponte fra la Casa Bianca e il «Palazzo della pace celeste». Lo scopo delle comunicazioni fra i due paesi — rivela Snow — era quello di dare a Mao la certezza dell'esistenza di una nuova politica americana in Asia. E Hugh Sidney, corrispondente di «Life» alla Casa Bianca, oltre alle frasi nixoniane sopra riportate, fa sapere che «Nixon aveva deciso di dare un nuovo assetto all'Asia». Quale? Snow ne dà i particolari (appresi nelle cinque ore della sua ultima conversazione con Mao): «Nixon faceva sapere di essere fermamente determinato a ritirarsi dal Vietnam il più rapidamente possibile; a cercare una garanzia negoziata internazionalmente per l'indipendenza del Sud-Est asiatico; a sgomberare dagli ostacoli la via delle relazioni cino-americane, mettendo in chiaro la questione di Formosa e aprendo le porte delle Nazioni Unite a Pechino nel tempo stesso in cui riprendevano le relazioni fra i due paesi».

De Gaulle, (questa la rivelazione delle ultime 24 ore) sarebbe dovuto essere il pilastro finale del ponte fra Casa Bianca e «Palazzo della pace celeste»: era previsto che il generale francese visitasse la Cina, quest'anno, e avviasse un dialogo diretto fra Washington e Pechino. Comunque, i fatti hanno avuto un processo dinamico che ha sorpreso perfino coloro che lo hanno avviato, dalla pallina di ping-pong alle aperture politiche, agli inviti delfici, (ma ben leggibili), al colpo di scena di oggi a Washington: la raccomandazione di ammettere la Cina al «Palazzo di vetro», anche se resta «imperativa la conferma dell'appartenenza di Formosa all'ONU».

Siamo all'enunciazione della politica delle «due Cine», probabilmente oggi imbarazzante per Nixon e Mao, ma necessaria per calmare certe apprensioni negli Stati Uniti (il dissenso di Agnew con la Casa Bianca ne è il riflesso) e a far accettare un'operazione che, soltanto due mesi fa, sarebbe stata giudicata assurda e avrebbe in ogni caso messo in crisi il Presidente degli Stati Uniti. Mao, d'altro canto, avrà qualche interesse ad accettare la tesi delle «due Cine» (che si trasformerà certamente, anche contro il parere della commissione presidenziale di Cabot Lodge, in quella delle «due rappresentanze per una sola Cina», quale Mao la vuole).

Siamo, in ogni caso, alla svolta decisiva: Snow ha portato il messaggio segreto, svelandone però le parti più suggestive e entusiasmanti; Ciu En-lai ha mandato la sua lettera con i giocatori di ping-pong, e Nixon replica (con la rivelazione di un cronista non sempre tenero con lui) dicendo di morire dalla voglia di andare in Cina. Si tratta ora di stringere i tempi. I colloqui di Varsavia possono diventare essenziali per le questioni tecniche e i particolari secondari, dal momento che il centro del grande problema è ormai in altri dialoghi, quelli diretti o quasi che ormai sono stati stabiliti sul ritmico suono della pallina da ping-pong.

Stelio Tomei

«APERTURA» TURISTICA tra Inghilterra e Cina?

Londra, 26

Con l'intensificarsi dei contatti con la Cina, sulla scia della cosiddetta «politica del ping-pong», anche le associazioni turistiche del Regno Unito hanno deciso di includere il paese asiatico nei loro itinerari intercontinentali. Dopo una serie di consultazioni con la missione diplomatica cinese, un'agenzia turistica londinese ha buone speranze di poter includere nei propri «depliants» pubblicitari, per il '72, itinerari di viaggio nella Cina popolare.

Il «tour», della durata di 15 giorni dovrebbe costare 350 sterline (525 mila lire) e — in associazione con la «Luxingshe», l'agenzia di viaggi internazionale cinese per i giri all'interno del paese — consentirebbe ai turisti di visitare Sciangai, Pechino e Canton. Il vettore di raccordo fra Inghilterra e Cina dovrebbe essere un «Boeing 707» con rotta Gatwick-Sciangai.

Da segnalare, intanto, che il ministro degli esteri britannico, Sir Alec Douglas-Home, ha dichiarato oggi, ai Comuni, in risposta ad alcune interrogazioni che vi è «un lento, ma bene accetto» miglioramento dei rapporti con la Cina popolare. Sir Alec ha informato la Camera che, il 2 marzo scorso, vi è stato un colloquio tra l'incaricato d'affari britannico a Pechino e il primo ministro Ciu En-lai, su richiesta di quest'ultimo: questo colloquio, secondo Sir Alec, costituisce un'ulteriore indicazione del miglioramento dei rapporti. *(Ansa)*

IL MEDIO ORIENTE MOVENTE PRINCIPALE DEL LUNGO VIAGGIO DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

ROGERS INIZIA A LONDRA LA SUA DIFFICILE MISSIONE

Dopo i lavori della SEATO e della CENTO, visiterà i paesi arabi e Israele
Forse proporrà la riapertura del canale di Suez e una tregua di un anno



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Il segretario di stato americano William Rogers e la consorte scendono dall'aereo al loro arrivo dagli Stati Uniti

Washington, 26

Il segretario di stato americano, William Rogers, è giunto stamane a Londra, prima tappa di un viaggio che lo condurrà per due settimane in Europa e nel Medio Oriente. Nella capitale britannica egli parteciperà ai lavori del consiglio della SEATO (Organizzazione del trattato per l'Asia sudorientale), che incominceranno domani, e avrà colloqui con il ministro degli esteri inglese, Sir Alec Douglas-Home. Da Londra, Rogers proseguirà per Parigi, e poi raggiungerà Ankara, dove parteciperà a una riunione della C.E.N.T.O. (rganizzazione per il trattato centrale); successivamente, il segretario di stato americano visiterà il Libano, la Giordania, l'Arabia Saudita, lo Egitto e Israele.

In un discorso tenuto all'aeroporto di Londra, Rogers ha parlato anzitutto della crisi mediorientale: «Il nostro scopo — ha detto — è di rafforzare i legami fra gli Stati Uniti e i paesi del Medio Oriente, e di esercitare un ruolo fattivo nel conferire uno slancio maggiore al laborioso processo che speriamo condurrà, passo dopo passo, a una pace vincolante, giusta e duratura». Rogers ha detto che il Presidente Nixon «spera ardentemente in una generazione di pace, e gli Stati Uniti sono disposti a esercitare un ruolo attivo, responsabile e significativo per arrivarci».

Passando a parlare dell'incontro ministeriale dei paesi della SEATO, Rogers ha detto che gli alleati cercheranno d'incoraggiare le altre nazioni, soprattutto asiatiche, a partecipare allo sviluppo economico dell'Indocina, «ora che la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra sta finendo. Riesamineremo anche la mutata situazione delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese», ha aggiunto il segretario di stato americano.

Uno degli scopi dei colloqui che Rogers terrà separatamente con i dirigenti arabi e israeliani sarà, a quanto si dice a Londra, quello di esercitare pressioni per addivenire ad un accordo sulla riapertura del canale di Suez, quale prima tappa verso un accordo generale. Funzionari statunitensi hanno fatto notare che Israele non ha ancora autorizzato gli Stati Uniti ad agire da intermediario, per presentare agli egiziani proposte israeliane per la riapertura del Canale ma Rogers — sostengono le medesime fonti — è nondimeno intenzionato ad affrontare la questione del Canale, quando sarà al Cairo.

Da parte sua, Rogers non ha nascosto, prima di partire da Washington, la sua speranza in un riavvicinamento delle parti: secondo il segretario di stato, un compromesso o un accordo temporaneo su Suez potrebbe instaurare una certa fiducia fra i due paesi confinanti, dopo lunghi anni di odio e ostilità. A questo riguardo, Rogers probabilmente si scontrerà con il suo collega britannico, Douglas-Home, nel corso del colloquio previsto per domani; i britannici non hanno fatto mistero di non condividere l'ottimismo di Rogers, e affermano, al contrario, che un espediente per un accordo parziale su Suez potrebbe essere addirittura pericoloso, in quanto distoglierebbe l'attenzione dal problema di fondo della pace, e provocherebbe un consolidamento delle divisioni esistenti.

D'altro canto a Tel Aviv, fonti politiche israeliane sostengono che Rogers proporrà probabilmente una tregua limitata a un anno, il tempo necessario perché — con la riapertura del Canale e con la conseguente creazione di condizioni più distese e più favorevoli al negoziato — le parti possano iniziare un costruttivo discorso sugli altri problemi rimasti in sospeso. In Israele, tuttavia, non si è intenzionati ad accettare questo compromesso: chi garantisce infatti — si afferma — che, dopo un anno l'Egitto non riprenda le ostilità, questa volta in condizioni militari più favorevoli, essendo stato l'esercito israeliano ritirato dal Canale, come richiesto per la riapertura della via d'acqua? E anche se gli Stati Uniti doranno delle garanzie, potranno o vorranno impegnarsi direttamente in un focolaio di guerra che potrebbe esplodere e coinvolgere anche l'URSS?

Intanto sarebbe confermata la notizia, diffusasi nei giorni scorsi, secondo cui esponenti palestinesi residenti in Giudea e in Samaria (i territori ex-giordani occupati da Israele nel 1967) starebbero facendo dei passi per incontrarsi con Rogers, quando questi giungerà in Israele, il 6 maggio. Alcuni esponenti dell'ex-Cisgiordania si sarebbero rivolti al console americano di Gerusalemme orientale (ex Giordania), chiedendo appunto di poter parlare con Rogers.

(Condensato Ap - Ansa)

AUTOREVOLE AVALLO NEGLI STATI UNITI ALLA POLITICA DELLE «DUE CINE»

Nixon incitato a favorire l'ingresso di Pechino all'ONU

Il consiglio formulato da una commissione presidenziale capeggiata da Cabot Lodge
Occorre però garantire la continuità della presenza di Formosa nell'assise mondiale

Washington, 26

Una commissione presidenziale americana ha raccomandato oggi che gli Stati Uniti si dichiarino a favore dell'ammissione della Cina popolare alle Nazioni Unite, purché di queste ultime continui a far parte la Cina nazionalista. La commissione — che è stata costituita nel luglio dello scorso anno ed è presieduta dall'ambasciatore Henry Cabot Lodge (rappresentante personale di Nixon presso la Santa Sede) — ha concluso il suo rapporto adottando il concetto secondo cui tutti i governi che esercitano un reale controllo su determinati territori in forma sovrana debbano essere ammessi alla massima organizzazione mondiale.

La commissione afferma che l'ammissione della Cina popolare all'ONU potrebbe sollevare problemi «imbarazzanti», ma che essa è egualmente necessaria. «Per quanto difficile la partecipazione della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite possa diventare — afferma il rapporto — la commissione ritiene che vi sia maggiore speranza per la causa della pace in questa forma di rapporti fra la Cina e l'organizzazione internazionale, che non nel continuo isolamento di quel paese dall'ONU e dagli Stati Uniti stessi».

Il gruppo di studio raccomanda però al Presidente Nixon di far sì che Formosa mantenga il proprio diritto di far parte dell'ONU: «La continuazione della partecipazione della Repubblica di Cina (Formosa) alle Nazioni Unite è imperativa. Quel governo è stato un membro responsabile delle Nazioni Unite, e non ha mai agito in modo tale da giustificare la sua espulsione. E' totalmente iniquo escludere la Repubblica di Cina dalle Nazioni Unite, come è poco realistico ostacolare la partecipazione all'ONU della Repubblica popolare cinese, una volta che essa abbia sottoscritto la carta di quell'organizzazione».

La formulazione implicita di quella che vari esperti definiscono da tempo come la politica delle «due Cine» (finora ufficialmente avversata sia dal governo americano che da quello di Pechino) non toglie al rapporto un'accentuata e avvertibile nota di favore per l'ammissione all'ONU della Cina comunista. «La presenza del governo di Pechino in seno al foro delle Nazioni Unite — esso dice — davanti all'opinione pubblica mondiale, alla stampa libera e al modo di vivere del mondo libero, può avere come risultato una maggiore armonia fra le nazioni della comunità mondiale».

Il rapporto della commissione presidenziale è stato consegnato, oggi, da Cabot Lodge al Presidente Nixon; esso contiene in totale 96 raccomandazioni. Il Presidente non ha ancora accettato pubblicamente l'insieme di queste raccomandazioni; ma si ritiene, in linea generale, che esse riflettano il suo punto di vista, poiché ne ha discusso una settimana fa con l'ambasciatore Lodge. Tre dei 50 membri della commissione hanno tuttavia espresso alcune riserve: in particolare, il presidente della commissione esteri del Senato, William Fulbright, ha detto di ritenere che la commissione «avrebbe potuto spingersi più oltre» sulla questione cinese.

Sia il rapporto della commissione che l'ambasciatore Cabot Lodge, in una conferenza stampa tenuta oggi, non hanno fatto raccomandazioni per quanto riguarda la data dell'ammissione della Cina popolare all'ONU. Lodge ha precisato di non sapere quali siano state le reazioni di Nixon.

Dal canto suo, il Dipartimento di stato americano ha riconosciuto oggi che sono stati stabiliti contatti tra Cina popolare e Stati Uniti, tramite altri governi, prima del recente «disgelo» contrassegnato dalla visita della squadra di tennis da tavolo americana in Cina.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

In nona pagina

RAPINA «BLITZ» A ROMA: 150 MILIONI

A POCHI GIORNI DALLA RIUNIONE DELLA «CENTO»

LO STATO D'ASSEDIO IN 11 PROVINCE TURCHE

Avrà la durata di un mese - Nel paese esisterebbe «uno stato di rivolta attiva contro la repubblica»

Ankara, 26

Il nuovo governo turco di Nihat Erim ha proclamato oggi lo stato d'assedio in undici province del paese, fra cui quelle di Ankara, Istanbul e Smirne: la decisione è stata presa su raccomandazione del «Consiglio nazionale di sicurezza», che si è riunito per tre ore e mezzo prima della riunione del consiglio dei ministri. Il provvedimento è stato preso allo scopo di permettere alle autorità di ristabilire l'ordine pubblico: esso giunge a pochi giorni di distanza dall'arrivo ad Ankara del Segretario di Stato americano, William Rogers, del suo collega britannico, Sir Alec Douglas Home, e di altri delegati alla conferenza annuale della «CENTO», l'organizzazione di difesa che riunisce la Turchia, l'Iran, il Pakistan, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Lo stato d'assedio entra in vigore a partire dalla mezzanotte, per la durata di un mese: lo ha dichiarato il ministro della giustizia turco, Ismail Arar, che è anche il portavoce del governo. Arar ha detto che il governo ha preso questa decisione, dopo aver constatato che esiste nel paese «uno stato di rivolta attiva contro la repubblica e contro la patria». Lo stato d'assedio, ha detto ancora Arar, verrà applicato in conformità con l'articolo 124 della Costituzione turca e con le relative leggi. Il ministro ha aggiunto, rispondendo alla domanda di un giornalista, che i comandanti delle varie regioni hanno il potere di decretare il coprifuoco nelle loro circoscrizioni qualora lo giudichino necessario; le Camere, ha ancora detto il ministro della giustizia turco sono convocate per mercoledì per un dibattito sullo stato d'assedio. *(Ansa - Afp)*

La situazione

Il segretario di stato americano, Rogers, è giunto a Londra, prima tappa del suo vaggio in Europa (dove parteciperà alle riunioni della SEATO e della CENTO) e nel Medio Oriente, nelle cui capitali tenterà di portare avanti l'opera di mediazione del governo statunitense per una soluzione, seppur limitata e parziale, della crisi: la proposta principale di cui sarebbe latore Rogers — a quanto pare — sarebbe quella della riapertura del canale di Suez, abbinata a una tregua militare d'un anno nella zona.

Negozianti, ferrovieri e medici sono in agitazione. Da ieri mattina fino a venerdì gli ambulatori degli enti mutualistici saranno bloccati per la protesta dei medici contro la riforma sanitaria. Buona parte della popolazione non potrà quindi usufruire in questi giorni di visite sia generiche che specialistiche. Domani è sconsigliabile viaggiare in treno. I ferrovieri hanno infatti confermato scioperi di mezz'ora (alle 9.30 alle 14.30 e alle 22.30), che praticamente provocheranno intralci e ritardi sull'intera rete ferroviaria per tutta la giornata. Oggi è necessario fare rifornimento di generi alimentari, tabacchi e benzina. Domani infatti sarà attuato lo sciopero nazionale dei commercianti e si prevede una adesione notevole. Funzioneranno i supermercati e i grandi magazzini per la non adesione della federazione del settore.

FUOCO SUL CANALE contro un «Mig» egiziano

Tel Aviv, 26

Un portavoce militare ha annunciato a Tel Aviv che la contraerea israeliana ha aperto oggi il fuoco contro un «Mig-21» egiziano, che ha sorvolato le posizioni israeliane nel settore settentrionale del canale di Suez. Gli israeliani hanno protestato contro il sorvolo presso il corpo degli osservatori dell'ONU.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Visita di cortesia russa a Le Havre



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Le Havre — L'incrociatore sovietico «Dierjinski» all'ancora nel porto francese per una visita di cortesia della durata di 4 giorni

SCIOPERO A SINGHIOZZO A SOSTEGNO DI 13 MILA FERROVIERI

TRE BLOCCHI DEI TRENI DOMANI PER TRENTA MINUTI

La pesante astensione fino a giovedì dei medici mutualistici
Va piuttosto a rilento lo smaltimento delle giacenze postali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Da stamattina circa 1600 ambulatori e poliambulatori sono bloccati fino a giovedì 30; da domattina saranno paralizzate circa mille case di cura private per 48 ore; dopodomani per tutta la giornata i treni funzioneranno «a singhiozzo»; lo smaltimento delle giacenze postali sta marciando a fatica: questo il quadro della situazione sindacale di questa settimana.

Da oggi, per quattro giorni, si astengono da ogni prestazione i 22 mila medici ambulatoriali degli enti mutualistici (INAM, INAIL, INADEL, ENPAS E.N.P.D.E.P., ENPALS, eccetera) provocando un enorme disagio alla popolazione, dato che il loro sciopero significa l'impossibilità, per buona parte della gente, di sottoporsi non solo a visite generiche, ma anche a visite specialistiche.

I medici ambulatoriali aderenti al SUMAI (sindacato unitario medici ambulatoriali) hanno deciso l'astensione, lamentando che nel progetto di riforma sanitaria non vi siano alcun accenno e alcuna garanzia che si riferisca all'attività che i medici svolgeranno nell'ambito dei presidi ambulatoriali, quando questi entreranno a far parte del novero delle unità sanitarie locali.

Comunque il vicesegretario generale del sindacato, prof. Bolognesi, si è espresso stasera ottimisticamente, informando che già domani si avranno assicurazioni da parte del ministero del lavoro in ordine alle loro richieste. In alto mare, invece, la vertenza degli 80 mila lavoratori delle case di cura private, che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro fermo al 1956. Da domattina, alle ore 7, si asterranno per 48 ore da ogni prestazione, paralizzando così circa mille istituti privati specializzati.

La categoria ha chiesto alla controparte (AIOP e ARIS) anche la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e la equiparazione dei propri stipendi a quelli degli ospedalieri civili. Nello stesso settore continuano le trattative dei medici funzionari della FEMEPA, CISL, UIL e CISAL al ministero del lavoro in ordine al rapporto della categoria con il servizio sanitario nazionale.

Nessuna schiarita invece per i circa 200 mila ferrovieri aderenti alle tre organizzazioni di categoria (SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL), che dopodomani attueranno lo sciopero programmato. La protesta è stata indetta per sollecitare l'approvazione del provvedimento che abolisce gli appalti e sistema in ruolo i lavoratori che vi sono occupati. Questi che sono circa 13 mila sciopereranno per tutta la giornata, mentre gli altri 185 mila si fermeranno mezz'ora ogni turno, il che significa che i treni si bloccheranno tre volte nel giro di 24 ore, causando ritardi e intralci. Anche le navi traghetto si fermeranno per mezz'ora in coincidenza con le fermate dei ferrovieri.

Oggi il ministero dei trasporti ha assicurato la circolazione di tutti i treni viaggiatori. In proposito un comunicato ministeriale precisa che «di massima sarà assicurato anche il traffico merci. L'inoltro dei trasporti, peraltro — continua la nota — subirà ritardi, che potranno essere particolarmente avvertiti nei settori delle merci deperibili, del bestiame e della resa accelerata».

Continua intanto, con notevole difficoltà, l'«operazione smaltimento giacenze postali». I sindacati postelegrafonici hanno inviato al ministro delle poste un telegramma per protestare che non sia stato messo a punto alcun piano e che abbia «inviato un telegramma alle direzioni provinciali, con il quale si eliminano i limiti di spesa e di autorizzazioni per l'organizzazione dello smaltimento delle giacenze, rimandando eventuali accordi ai livelli locali».

Sul piano delle altre vertenze in piedi va registrata quella dei 50.000 chimici della Montedison, le cui federazioni di categoria hanno indetto uno sciopero per dopodomani, 28 aprile, allo scopo di sollecitare «la totale direzione pubblica della Montedison e il capovolgimento dell'attuale politica, in modo da porre l'attività del gruppo al centro di un'espansione dell'industria chimica italiana, corrispondente alle enormi possibilità che si offrono a questo ramo trainante dell'economia italiana». In concomitanza con lo sciopero dei chimici si asterranno, sempre il 28 per 4 ore soltanto, anche i lavoratori alimentaristi delle fabbriche Montedison.

R. R.

UN BILANCIO SCONFORTANTE FATTO DA BONOMI AL CONGRESSO DELLA COLDIRETTI

SI ACCENTUA LA FUGA DAI CAMPI

Dal '59 l'esodo ha registrato oltre tre milioni di unità - I gravi problemi che assillano l'agricoltura
La riforma sanitaria nuovo «carrozzone burocratico»? - Colombo assicura una politica di sostegno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Un ampio esame dei problemi del mondo agricolo e delle iniziative finora adottate dal governo per rispondere alle esigenze delle popolazioni delle campagne, è stato fatto dal presidente del consiglio al 22.o Congresso dei coltivatori diretti. I vari temi che l'onorevole Bonomi aveva anticipato nel corso della conferenza stampa di fine settimana, sono tornati alla ribalta in apertura dei lavori del congresso, nella relazione introduttiva svolta dallo stesso Bonomi. Esodo dalle campagne, problemi economici, politica delle strutture, prezzi agricoli, questioni previdenziali sono stati affrontati in una visione organicamente globale. E su queste basi si è impostato il dibattito.

Nel suo discorso il presidente del consiglio ha innanzitutto ribadito la volontà del governo di portare avanti una incisiva politica di sostegno dell'economia agricola e ha ricordato che molti dei problemi posti dalle varie componenti del settore sono stati affrontati e risolti negli ultimi tempi. «Abbiamo tenuto fede agli impegni che avevamo assunto — ha detto Colombo — e vogliamo conservare anche per il futuro questo rapporto di lealtà con il mondo agricolo, compiendo scelte coerenti con l'ansia di progresso che lo anima. Un progresso che deve realizzarsi sia sul piano economico sia su quello sociale, con il duplice obiettivo di migliorare le strutture aziendali, di rafforzarne le capacità produttive e la competitività, ma anche soprattutto di elevare le condizioni di vita di tutti coloro che si dedicano all'agricoltura, colmando il divario ancora esistente con gli altri settori».

Ricordate le varie misure già decise dal governo sul piano sociale e per l'agricoltura in generale, Colombo ha sottolineato come anche le scelte compiute recentemente in sede comunitaria europea rappresentino un elemento essenziale della politica agricola del governo. Colombo ha concluso affermando che l'azione a favore dell'agricoltura si colloca nell'ambito più vasto della politica delle riforme, in cui il governo è decisamente impegnato, tendente a garantire un più equilibrato processo di sviluppo economico e sociale del paese.

Il salone del palazzo dei congressi, all'EUR, gremito di coltivatori provenienti da ogni parte d'Italia e di esponenti di altre organizzazioni agricole, indicava, negli striscioni con i quali era stato decorato, i problemi più evidenti che la nostra agricoltura attende siano risolti. Si chiede una politica che «dia nuova fiducia alla gente dei campi», si lamenta che «l'agricoltura è senza credito» e «senza progresso», che l'agricoltura «non può pagare tasse del 12 per cento».

Bonomi nella sua relazione ha posto l'accento sul fenomeno dell'esodo dalle campagne, che soltanto nell'ultimo anno ha fatto registrare la perdita di ben 340 mila unità attive (dal 1959 al 1970 la perdita è stata di 3 milioni e 164 mila unità). Tra le ragioni fondamentali di questa fuga dalle campagne è la preoccupazione per l'avvenire della agricoltura, lo squilibrio dei redditi (la componente nazionale del reddito agricolo è scesa all'11,5 per cento), le condizioni di vita nelle campagne che non sono tali da trattenere la gioventù, il fatto che lavoro e capitali investiti non sono equamente compensati.

L'assenza di credito agevolato, che potrà essere in parte corretta se saranno applicate le recenti decisioni del consiglio dei ministri, è considerata da Bonomi particolarmente grave. Certo, lo sforzo compiuto dal governo può venire incontro all'agricoltura. Ma — ha detto Bonomi — «noi riteniamo questi provvedimenti insufficienti nel modo più assoluto», precisando che, a suo giudizio, è necessario predisporre tempestivamente altre

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

PROSEGUE IL VIAGGIO DEL NOSTRO MINISTRO NELL'AFRICA OCCIDENTALE

Moro nella Costa d'Avorio a tavola con gli operai italiani

Colazione nel cantiere dell'imponente diga di Kossou - Incontro con il Presidente Boigny
I colloqui vertono sullo sviluppo dei rapporti commerciali - Reciproca soddisfazione

DAL NOSTRO INVIATO
Abidjan, 26

Il viaggio dell'on. Moro attraverso l'Africa occidentale continua a suscitare interesse e vasta eco popolare. Il nostro ministro degli esteri è giunto oggi nella capitade della Costa d'Avorio e ha ricevuto una particolare accoglienza a tutti i livelli. La visita, in questo paese, che fra quelli in via di sviluppo viene additato come un esempio vistoso di «miracolo economico», si è conclusa a tarda sera con due avvenimenti significativi: l'incontro con il Presidente della Repubblica, Houphouet Boigny, nella residenza privata di Cocody (il che indica la cordialità dei rapporti italo-ivoriani al di là di ogni protocollo formale) e il pranzo offerto dal ministro degli esteri, Usher Assouan, in onore di Moro, alla residenza presidenziale ufficiale, dove sono intervenuti tutti gli ambasciatori ad Abidjan degli stati membri della Comunità europea.

Già stamani il quotidiano locale «Fraternité» presentava lo arrivo del capo della nostra diplomazia in apertura della prima pagina, con titolo a inchiostro rosso su cinque colonne, facendo seguire al servizio di cronaca, completo di fotografia, un editoriale di benvenuto. L'arrivo di Moro è coinciso con quello del ministro francese della difesa, Michel Debré, mettendo così in evidenza il fervore di amicizia che caratterizza la politica della Costa d'Avorio, che fin dalla conquista della sua indipendenza (agosto 1960) ha giudiziosamente chiamato a collaborare, senza pregiudizi, tutti i popoli in grado di dare una mano: francesi, americani, canadesi, italiani, tedeschi, israeliani e cinesi e sono, nell'ordine, i principali partners del progresso che qui si registra ininterrottamente da allora.

Gli affrettati attraversamenti nel centro di Abdjan non ci hanno impedito di osservare la ottima disposizione urbanistica della città, ricca di verde e di opere ardite, elegante nel suo insieme, moderna e pulsante di attività varie. Il bel colpo d'occhio trova riscontro nelle notizie statistiche che collocano il reddito pro-capite dell'intero paese fra i più alti dell'Africa francofona e anglofona dell'Ovest, un reddito che ha avuto come tasso di incremento il 4,5 per cento circa all'anno, accentuando negli ultimi tempi il processo di industrializzazione anche se il 70 per cento della popolazione è ancora impiegata in agricoltura.

La comunità italiana nella Costa d'Avorio è costituita da poco più di 260 nuclei familiari, con prevalenza di tecnici e operai specializzati. La partecipazione dei nostri connazionali ha contribuito notevolmente nel settore delle opere pubbliche alla nascita di adeguate infrastrutture, e si presta ora come fatto più ragguardevole all'allestimento della grande diga di Kossou, che consentirà la produzione di energia elettrica e l'irrigazione di terreni prossimi a fertilizzare.

La diga è stata oggi sorvolata in elicottero dall'on. Moro, che si è complimentato con i dirigenti della società costruttrice interessandosi poi delle altre iniziative in progetto da parte di diverse imprese. Si tratta di officine meccaniche in ausilio all'agricoltura, di attrezzature turistiche e di assistenza nel campo automobilistico, stradale e portuale.

Prima della colazione in cantiere, Moro è stato calorosamente applaudito dagli operai italiani con i quali si è intrattenuto scambiando forti strette di mano e commoventi espressioni di patriottismo.

I colloqui di Moro con il ministro degli esteri ivoriano si sono pertanto incentrati essenzialmente nell'esame delle prospettive di sviluppo della cooperazione a livello bilaterale e multinazionale: il nostro paese occupa il terzo posto come cliente e il quarto come fornitore, la bilancia commerciale è favorevole ai nostri amici africani e permette loro di disporre considerevoli quantità di valuta per altri scambi, i crediti concessi al governo di Abidjan ammontano, dal 1967, a più di 75 milioni di dollari. (A questi si aggiungono 8 milioni come quota italiana al fondo europeo di sviluppo).

Vittorio Di Domenico

L'INQUIETA MAGGIORANZA DI CENTRO-SINISTRA

Polemiche fra ministri sulla politica di riforme

Replica di Donat Cattin ad accuse di Mariotti
Ancora un richiamo di Colombo alla solidarietà

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Anche la riforma sanitaria giungerà presto al varo del consiglio dei ministri. Il problema è al centro di una vivace polemica tra i ministri della sanità Mariotti e del lavoro Donat Cattin. Il primo ieri aveva apertamente accusato Donat Cattin di aver presentato un progetto alternativo, ignorando che il ministero della sanità è quello competente a proporre la riforma sanitaria, e aveva lamentato che il governo ancora non avesse preso in esame il progetto di legge. Donat Cattin non ha mancato di replicare immediatamente e, come al solito, le sue sono frecciate alquanto polemiche.

«Capisco — ha detto i motivi di apprensione per i quali qualche ministro abbia delle palpitazioni: non capisco affatto perché voglia mettere quelle palpitazioni in rapporto con l'azione del ministero del lavoro». Respinta ogni accusa di voler ritardare la riforma, Donat Cattin ha osservato che il suo dicastero è in prima fila nel sopportare gli attacchi dei nemici della riforma, «la qualcosa non capita con frequenza a quei tali altri ministri».

«Noi — ha detto ancora Donat Cattin — abbiamo voluto la riforma globale e non soltanto la generalizzazione dell'assistenza ospedaliera; noi abbiamo voluto le regioni come perno della riforma e non il perpetuarsi del centralismo. Bisogna tener conto — ha concluso — che il conferimento dell'assistenza sanitaria alle regioni ha l'aspetto per il ministero del lavoro di una legge-cornice, poiché fino a oggi il ministero del lavoro controlla l'assistenza sanitaria erogata a 48 milioni di italiani su un totale di 54».

La polemica esplosa in forma così vivace e che riflette le divergenze esistenti da tempo tra i due ministri, non giova certo alla stabilità governativa, e infatti Colombo è intervenuto immediatamente per gettare acqua sul fuoco. Nel suo discorso fatto al congresso dei coltivatori diretti, Colombo ha confermato «la volontà del governo di varare al più presto anche la riforma sanitaria, secondo l'impostazione già delineata, mantenendo così tempestivamente fede agli impegni assunti».

E poiché proprio oggi anche Giolitti, in un discorso fatto a Ragusa per la campagna elettorale, ormai in corso, ha detto che «i socialisti non sono disposti ad avallare una politica economica che per inerzia o lentezza produca disoccupazione e comprometta le riforme», Colombo ha indirettamente risposto anche a questa ulteriore critica socialista. «La politica di riforme che l'attuale governo è impegnato a portare avanti, nella continuità della linea di solidarietà democratica, si propone — ha detto il presidente del consiglio — di modificare e migliorare la nostra società nella rigorosa salvaguardia della libertà e in un quadro di certezze politiche. Vogliamo garantire — ha aggiunto — la evoluzione e il progresso di un sistema economico, nel quale l'impresa individuale abbia riconosciuto il suo posto, la sua presenza vitale, la sua capacità di competere sul mercato interno e su quello internazionale. Siamo convinti che queste strutture, tipiche di una società pluralistica, siano un insostituibile elemento di democrazia e di libertà».

«Contro tutte le forze centrifughe — ha concluso Colombo nel suo discorso ai coltivatori diretti — contro tutte le tendenze disgreganti, contro le tentazioni autoritarie ed eversive, noi riteniamo che soltanto la politica di solidarietà democratica, da portare avanti con fermezza e serenità, possa dare la giusta risposta alla domanda di progresso civile e sociale che sale dal Paese». E' proprio in questa riaffermazione della esigenza «di solidarietà democratica da portare avanti con serenità» il richiamo di Colombo a tutte le forze politiche ad evitare polemiche e contrasti che certamente non giovano alle riforme.

Roberto Perugini

PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DI PARLAMENTO E GOVERNO SU GRAVI PROBLEMI

CORTEI DI PROTESTA DOMANI DEI COMMERCIANTI IN SCIOPERO

Orario e disciplina del lavoro e politica delle riforme alla base della massiccia agitazione
Resteranno aperti solo i grandi magazzini, i supermercati e qualche distributore di benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

«Siamo convinti che lo sciopero di dopodomani riguarderà la quasi totalità dei commercianti in quanto esso tende a sollecitare dei problemi vitali per tutta la categoria. Infatti, devono essere approvate definitivamente ancora due leggi, quella sull'orario di lavoro che deve passare al Senato e quella sulla disciplina del commercio, e non è detto che nell'iter parlamentare non sorgano altre difficoltà. Perciò invitiamo tutti i commercianti a essere massicciamente presenti nella protesta di domani, perché esistono altri problemi che devono essere risolti, e che interessano anche la nostra categoria, quali la riforma tributaria, quella sanitaria e quella della casa».

Questa la dichiarazione fatta dal segretario generale della Confesercenti, Stelvio Capritti, in relazione allo sciopero nazionale generale di dopodomani, 28 aprile, programmato dai commercianti e dagli operatori del turismo per sollecitare l'approvazione di numerosi problemi della categoria.

La presenza della Confesercenti allo sciopero nazionale, fatta eccezione per la città di Roma, i cui commercianti si asterranno dalla manifestazione avendo già manifestato il 15 scorso, è rilevante in quanto sono circa 180 mila in tutta Italia i suoi aderenti, di cui circa 15 mila pubblici esercizi, circa 8 mila distributori di carburante, circa 43 mila le aziende di commercio fisso e 40 mila di commercio ambulante, con punte rilevanti soprattutto in Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia.

Dal canto suo, la Confcommercio in un comunicato, dopo aver rilevato che aderiscono allo sciopero generale del 28 i negozi, i pubblici esercizi (bar, ristoranti, tavole calde, osterie con cucina, pasticcerie e rosticcerie), le rivendite di tabacchi e i distributori di carburanti, sottolinea che nelle principali città italiane si svolgeranno assemblee e cortei di protesta, mentre sui muri delle strade saranno affissi migliaia di manifesti, in cui vengono indicati i motivi che hanno indotto la Confcommercio a proclamare l'agitazione che interessa 2 milioni e mezzo di operatori commerciali e turistici.

In particolare, a Roma, la Confcommercio terrà un convegno che riassumerà le iniziative di protesta programmata sullo intero territorio nazionale. Si tratta di una manifestazione di grande importanza che «prelude a una serie di interventi diretti a richiamare l'attenzione del Parlamento e del governo sulla necessità di impostare una organica politica del commercio, e sull'esigenza di definire al più presto un complesso di problemi che, direttamente o indirettamente, influiscono sullo aumento dei costi di gestione e sui prezzi».

Nei manifesti che saranno affissi nelle strade delle città e dei paesi — prosegue il comunicato della Confcommercio — i commercianti italiani «Respingono le menzogne e le denigrazioni ai danni del libero commercio privato, intese soprattutto a screditare le piccole imprese di lavoro autonomo» e denunciano le «manovre palesi e acculte aventi lo scopo di ostacolare e ritardare l'approvazione della legge per una più moderna ed efficace disciplina del commercio, indispensabile per arginare la deleteria polverizzazione del settore».

Anche la federazione italiana pubblici esercizi (FIPE), aderente alla Confcommercio, in un comunicato, dopo aver rilevato che la categoria parteciperà compatta alla protesta di tutto il commercio italiano, afferma che l'«opinione pubblica ha esattamente compreso che la lotta sindacale dei commercianti e degli esercenti ha come primo obiettivo il contenimento dei costi d'esercizio a difesa dell'economia delle aziende e del potere d'acquisto dei lavoratori e assicura che l'azione intrapresa proseguirà con crescente fermezza finché i problemi urgenti del settore non saranno risolti».

A tale fine — conclude il comunicato della FIPE — è stato convocato per venerdì 30 prossimo il comitato direttivo federale che dovrà stabilire, anche in riferimento alle prossime elezioni regionali ed amministrative, le ulteriori azioni politico-sindacali della categoria.

Resteranno invece aperti i grandi magazzini e supermercati. Non aderirà infatti allo sciopero l'AIGID perché — come ha avuto modo di precisare in un comunicato — le «aziende imprenditoriali non sono autorizzate a fare serrate e perché la grande distribuzione non vuole creare disagi alla popolazione, pur condividendo alcuni motivi dello sciopero».

Anche il comitato intersindacale nazionale benzinai, che raggruppa i gestori delle grandi concentrazioni urbane, in un comunicato ricorda che non aderisce allo sciopero di dopodomani 28 perché le «motivazioni non riguardano affatto la categoria». Infatti — rileva il comunicato — i benzinai sono esenti dall'IVA e sono esplicitamente esclusi dalla nuova legge per il commercio in discussione alla Camera. E' questa una nuova prova — conclude il comunicato — che la collocazione dei benzinai nell'area del commercio è soltanto «fittizia e strumentale, servendo di pretesto per privarli delle tutele giuridiche riconosciute a tutti gli altri lavoratori».

R. R.

COLOMBO E GLI AGRICOLTORI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente della Coldiretti Bonomi da il benvenuto a nome del congresso nazionale della confederazione, giunto alla 22.a edizione, al presidente del consiglio on. Colombo

SCRIVE A UN GIORNALE IL PRINCIPE LATITANTE

Borghese per lettera respinge ogni accusa

Dice di essere perseguitato perché anticomunista
I difensori hanno sollecitato il deposito degli atti

Roma, 26

Il giudice istruttore Marcello De Lillo che conduce l'istruttoria sul presunto tentativo di «colpo di stato» attribuito al «fronte nazionale», capeggiato dal principe Junio Valerio Borghese, ha interrogato oggi numerosi testimoni. Per i prossimi giorni sono previste alcune iniziative da parte dei difensori delle persone incriminate. Tra l'altro, sembra che gli avvocati Filippo Ungaro e Paolo Appella, che assistono Borghese, si apprestino a sollecitare il deposito di alcuni atti, come i verbali delle perquisizioni domiciliari e il mandato di cattura spiccato a suo tempo contro il principe, di cui ignorano il contenuto.

Frattanto Borghese, tuttora latitante, ha inviato dal suo nascondiglio una lunga lettera a un giornale romano del pomeriggio — il «Giornale d'Italia» — nella quale respinge le imputazioni che gli sono state rivolte, sostenendo che «l'accusa mossa al "Fronte nazionale" di aver organizzato un colpo di stato non ha nessuna corrispondenza con la realtà».

Dopo aver affermato che la associazione ha sempre operato alla luce del sole, con programmi pubblicamente diffusi per iscritto, l'ex comandante della «X MAS» aggiunge che «non vi è nulla di illecito nel non aderire al governo di centro-sinistra e nel non vedere una soluzione neppure nel comunismo».

Il principe osserva nella sua lettera che l'Italia sta perdendo, anzi ha già perduto, «il suo magnifico titolo di "stato di diritto"... da quando il potere esecutivo, sotto la pressione della piazza, della paura, della violenza e degli interessi privati, ha rinunciato al principio che la legge è uguale per tutti».

Borghese aggiunge che l'«esecutivo perseguita alcuni cittadini di opposizione (perché anticomunisti) e favorisce altri cittadini di opposizione (perché comunisti)» e si dichiara vittima, insieme con i suoi collaboratori, di questo clima nel quale il magistrato «spicca mandati di cattura contro benemeriti cittadini, tutti ex militari che hanno ben meritato dalla patria ma che hanno la gravissima colpa di essere dirigenti o appartenenti al "Fronte nazionale"».

TOCCANTI ESEQUIE a Lidia De Filippo

Roma, 26

Nella chiesa del Verano a Roma si sono svolti oggi i funerali di Lidia De Filippo, la attrice morta sabato in una clinica, tre ore dopo aver sposato con il rito civile Peppino De Filippo.

Stamani era stata celebrata, in forma privata, la messa funebre, in una cappella vicina all'abitazione dell'attore napoletano. Nel primo pomeriggio la salma dell'attrice è stata trasportata nella chiesa del Verano; le esequie sono state celebrate da don Claudio Palma, parroco della chiesa Santa Madre di Dio. Dopo un breve discorso del sacerdoote, l'attore Mario Scaccia ha letto alcuni salmi e una pagina del Vangelo. E' seguita la benedizione della salma.

Il feretro è stato poi condotto fuori dalla chiesa e su di esso è stata posata una corona di fiori di Peppino De Filippo, su cui era scritto: «A Lidia dal tuo Peppino». L'attore, visibilmente commosso, ha seguito il feretro fino al vicino cimitero, dove la salma è stata tumulata. Con lui erano numerosi attori che hanno voluto rendere ofaggio all'attrice scomparsa: Vittorio De Sica, Federico Fellini, Wanda Osiris, Mario Castellani, Carlo Dapporto, e altri compagni d'arte di Lidia De Filippo. *(Ansa)*

A VERONA

TRE INCRIMINAZIONI per attività antimilitari

Verona, 26

Maurizio Tosi, studente universitario di 24 ani, appartenente ad un gruppo extra-parlamentare di sinistra, è stato arrestato dai carabinieri di Verona su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale veronese.

Il Tosi è accusato di «procacciamento di notizie militari riservate, non a scopo di spionaggio», istigazione di militare a disobbedire alle leggi e istigazione a commettere reati militari. Il giudice ha emesso altri due mandati di cattura con le stesse accuse contro giovani dei quali non è stato fornito il nome. I tre avrebbero organizzato una serie di manifestazioni contro le forze armate nel dicembre scorso nella caserma «Duca» di Montorio Veronese, dove furono distribuiti volantini che invitavano i militari alla insubordinazione e a non prestare giuramento. *(Ansa)*

IN TURCHIA

ESPLORATORI ITALIANI accusati di spionaggio

Bologna, 26

Il governo turco ha accusato di spionaggio a favore delle popolazioni curde i componenti della spedizione italiana che, nell'estate scorsa, si recarono nella zona montagnosa del Kurdistan al confine fra la Turchia e l'Iraq, alla ricerca di reperti archeologici.

E' noto che la spedizione, organizzata dal CAI di Bolzano, al ritorno da una scalata trovò il campo base circondato da soldati turchi. I militari arrestarono tutti i componenti accusandoli di avere organizzato dei collegamenti radio tra le varie bande curde.

Interrogati dal pretore di Bologna dott. De Cesare su richiesta del governo turco, la spedizione venne trattenuta per sei giorni e sottoposta a sevizie. Inaspettatamente la magistratura turca, tramite le vie diplomatiche, ha avvertito, alcuni giorni fa, che a carico dei membri della spedizione era in corso una inchiesta per spionaggio e a questo proposito ha richiesto il loro interrogatorio per «rogatoria».

(Ansa)

NEL QUADRO DEI NUOVI RAPPORTI IL VIAGGIO DEL CARDINALE

Koenig in Polonia visiterà le diocesi dell'Oder-Neisse

Determinante fu l'appoggio della Chiesa per superare la grave crisi culminata con la rivolta di dicembre - Documento dei vescovi polacchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 26

Si segue in Vaticano, con grande interesse, il viaggio che il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, sta compiendo in Polonia su invito di quell'episcopato. Durante la sua permanenza nel paese, il porporato visiterà alcune diocesi all'Est della frontiera Oder-Neisse recandosi a Opole, Gorzow, Wielkopostki, Stettino e Danzica. Il primo maggio si recherà a Varsavia, dove si incontrerà con il primate Wiszinski. Il 2 maggio andrà a Czestochowa, da dove rientrerà direttamente a Vienna.

La visita del cardinale Koenig in terra polacca avviene in un momento particolarmente importante nei rapporti tra Chiesa e Stato, dopo la caduta di Gomulka e l'assunzione della direzione del partito comunista da parte di Gierek. Questi, fin dal primo momento, manifestò il proposito di addivenire a una regolamentazione delle relazioni tra Chiesa e Stato e, in definitiva anche tra governo di Varsavia e Vaticano.

Gli osservatori politici hanno rilevato che l'appoggio della Chiesa è apparso determinante ai nuovi capi polacchi per superare la grave crisi determinatasi a dicembre, soprattutto nelle città del Baltico. Il cardinale Wiszinski non si è lasciato sfuggire l'occasione per intavolare una vera e propria trattativa per assicurare alla Chiesa maggiore libertà.

In un comunicato emesso il 20 aprile i vescovi polacchi hanno lasciato addirittura capire che il Vaticano sarebbe disposto a riconoscere rapidamente le diocesi polacche nei territori già appartenuti alla Germania qualora lo Stato comunista risponda positivamente alle richieste della Chiesa cattolica in Polonia. Il consiglio episcopale polacco ha fatto così balenare, davanti agli occhi delle autorità politiche, la possibilità che il Vaticano riconosca implicitamente la sovranità polacca su quei territori che sono oggetto del trattato tra Bonn e Varsavia, firmato l'anno scorso e non ancora ratificato dal Parlamento della Germania Federale.

«Il consiglio — dice il comunicato episcopale — esprime la speranza che presto venga conferita piena legalità ai progetti di atti relativi alla regolarizzazione delle proprietà ecclesiastiche nei territori occidentali e settentrionali. Questo fatto sarà di grande momento per le decisioni in merito da parte del Vaticano. Il consiglio ritiene che una sistemazione positiva delle premesse poste dall'episcopato potrà avere una favorevole influenza sulla instaurazione di colloqui a più alto livello».

In sostanza, i vescovi polacchi sostengono che le trattative in corso sulla normalizzazione della Chiesa cattolica in Polonia potrebbero essere condotte a livello di stato con il Vaticano. Una svolta favorevole si profila dunque nelle relazioni tra Stato e Chiesa polacca e tra Varsavia e Vaticano, come ha anche sottolineato in questi giorni il quotidiano «Zycie Warszawa». Il viaggio di Koenig si inserisce in un quadro di maggiore comprensione in vista, appunto, di nuovi rapporti.

A. Paglialunga

«HOT PANTS» INIBITI nelle chiese romane

Città del Vaticano, 26

Disposizioni particolarmente severe sono state impartite dal cardinale vicario Dell'Acqua ai parroci e ai rettori delle chiese romane per impedire l'accesso nei luoghi sacri a coloro «che osassero presentarsi in abbigliamento che offende il senso morale cristiano».

L'avvicinarsi della stagione calda, e le sempre più ridotte proporzioni degli abiti femminili, dalle minigonne agli «hot pants» e così via, hanno indotto il porporato a estendere a tutte le chiese romane le decisioni che, tempo fa, il cardinale arciprete di San Pietro, Marella, adottò per impedire «certi scandali della moda» in Basilica.

SMENTITA DEL VATICANO

NESSUNA MODIFICA all'«Osservatore»

Città del Vaticano, 26

Una secca smentita ha dato il direttore della sala stampa, professor Alessandrini, alla notizia pubblicata da un giornale romano della sera secondo cui «L'Osservatore Romano» stareobe per cessare di esistere come giornale quotidiano di informazione, e sarebbe trasformato in un notiziario stampato in tutte le principali lingue del mondo.

Sempre secondo le informazioni del giornale romano dovrebbe esser potenziato «L'Osservatore della domenica», settimanale, che sarebbe stampato a colori fuori del recinto vaticano. Inoltre, «Manzini, che in questi ultimi tempi ha dovuto astenersi dal lavoro per ragioni di salute, se non chiederà di essere esonerato dall'incarico, rimarrebbe direttore del "notiziario"».

IL 25 APRILE A CISTERNA

«Cinese» arrestato dopo la celebrazione

Latina, 26

Un giovane di 25 anni, Giampaolo Giacherini, di Latina, appartenente al gruppo extraparlamentare «Lotta continua», è stato arrestato a Cisterna sotto l'accusa di reticenza, oltraggio, minacce e violenza a pubblico ufficiale.

Il giovane era giunto a Cisterna a bordo di una vettura sulla quale erano installati altoparlanti, appena si era conclusa la celebrazione ufficiale del 25 aprile, e aveva preso ad incitare la folla perché proseguisse la manifestazione, con altri motivi di protesta estranei alla circostanza, al grido di «viva la libertà, viva l'anarchia».

I presenti hanno reagito e ne è nato un tafferuglio. Vigili urbani e carabinieri accorsi sul posto hanno sottratto il giovane alla folla e lo hanno condotto negli uffici dei vigili. Qui l'uomo avrebbe insultato e aggredito le guardie e i carabinieri presenti, per cui è stato immediatamente arrestato e condotto nelle carceri di Latina.

Il Giacherini nella colluttazione con la folla ha subito alcune contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in dieci giorni, mentre un carabiniere, morso a una mano dal giovane quando questi tentava di divincolarsi, guarirà in otto giorni.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Fuga dai campi

provvidenze, soprattutto nel settore del credito per consentire più ampi investimenti.

Altro motivo di preoccupazione dei coltivatori è la riforma sanitaria, che i coltivatori temono finisca con il diventare un «carrozzone burocratico». Il discorso è così scivolato sul tema delle riforme sociali, a proposito delle quali Bonomi ha ricordato che la concentrazione della spesa pubblica per l'attuazione di alcune di esse e il rialzo dei salari hanno aggravato i fenomeni che concorrono all'approfondimento del divario economico e sociale dell'agricoltura rispetto agli altri settori di attività. E tutto ciò mentre aumenta la concorrenza ai nostri prodotti agricoli. Bonomi, nella sua relazione, non ha mancato di ribadire la posizione anticomunista della confederazione, la quale — ha precisato — si opporrà decisamente a qualsiasi «governo che possa significare apertura ai comunisti».

Nel pomeriggio i seimila coltivatori diretti sono stati ricevuti da Paolo VI. Il Pontefice ha confermato in un breve discorso che egli segue con grande attenzione «i delicati e molteplici problemi» che deve affrontare la confederazione, «quello specialmente della sperequazione del reddito agricolo nei confronti del reddito degli altri settori produttivi, aggravato in questi ultimi tempi dall'andamento dei costi di produzione, non compensato dall'incremento dei prezzi agricoli». «Sono problemi — ha detto il Papa — che diventano sempre più urgenti e che esigono un pronto interessamento di tutti coloro che in qualche maniera possano contribuire alla soluzione di essi».

Dopo essere stati ricevuti da Paolo VI, i coltivatori, preceduti dai labari confederali e tricolori, si sono recati a Piazza Venezia, dove hanno reso omaggio al sacello del Milite Ignoto con la deposizione di corone ed alcuni minuti di rispettoso raccoglimento.

G. R.

EPISODIO DI TEPPISMO POLITICO IERI MATTINA A ROVIGO

Pistolettate contro tre del «movimento studentesco»

Ferito a un ginocchio un giovane universitario - Da una vecchia «600» i sei colpi - Manifestazione di protesta - Si riunisce anche la giunta

Rovigo, 26

Sei colpi di pistola sono stati sparati contro tre giovani del «Movimento studentesco» di Rovigo, Maurizio Cavaliere di 24 anni e Mario Saltarin di 20, iscritti all'università di Padova, e Giampietro Bancato di 16 anni, dell'istituto geometri.

I tre hanno riferito che, scesi da una «Mini-Minor» condotta dal Cavaliere, si recavano a piedi in casa del padre del giovane, nel quartiere Commenda, quando una vecchia «600», con due persone a bordo, è passata, con i fari spenti e a forte velocità, a una ventina di metri di distanza; a un tratto dall'auto sono stati sparati contro i giovani tre colpi d'arma da fuoco, tutti andati a vuoti. Il conducente dell'automobile ha poi invertito la marcia ed è passato ancora dinanzi ai tre contro i quali sono stati sparati altri tre colpi: due sono andati a vuoto ma un terzo ha colpito il Saltarin a una gamba.

Prontamente soccorso, lo studente è stato ricoverato nell'ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni; il Saltarin è stato sottoposto, nel pomeriggio, a un intervento chirurgico e gli è stata estratta la pallottola conficcatasi sotto un ginocchio.

Il sindaco di Rovigo, in relazione all'aggressione, ha inviato al giovane e ai suoi familiari un telegramma nel quale esprime, a nome della Giunta, il più vivo sdegno per «l'incivile gesto di violenza». La Giunta comunale è stata convocata in riunione straordinaria per domani sera, con i capigruppo consiliari.

Sempre oggi, in relazione all'accaduto, oltre 500 studenti di Rovigo hanno compiuto una manifestazione di protesta per le vie della città. *(Ansa)*

INIZIA L'APPELLO per Cima Vallona

Vienna, 26

Davanti alla corte d'assise di Vienna incomincia il processo d'appello per l'attentato di Cima Vallona, in cui, il 25 giugno 1967, perdettero la vita quattro militari. *(Ansa)*

GLI IMPIEGATI DELLA FARNESINA ALLA SBARRA

Moro dovrà deporre al processo delle spie

Chiarirà al tribunale i criteri di segretezza delle notizie - Il procedimento a porte chiuse

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il ministro degli esteri Moro deporrà al processo nei confronti degli imputati, tra cui alcuni impiegati della Farnesina, di spionaggio a favore dell'URSS. La corte ha infatti accolto l'istanza avanzata in tal senso dall'avv. Adolfo Gatti, difensore dello imputato Lucio Quarantelli.

L'on. Moro dovrà chiarire alla corte la segretezza delle notizie che sono oggetto del processo. Il ministro dovrà dire con quali criteri, e da quale funzionario, furono a suo tempo ritenute le notizie tutelabili dal segreto politico-militare. Dalle informazioni che il teste fornirà, la corte sarà in grado di individuare se la dichiarazione di segretezza sia stata esente da violazioni di legge, da eccesso di potere, da incompetenza.

Il processo, come è noto, si svolge a porte chiuse, dato che gli imputati sono accusati di attività spionistica a favore dell'Unione Sovietica. Il principale imputato, Lucio Quarantelli, con la complicità di alcuni dipendenti del ministero degli esteri, Ardens Polastri, Aurelio Pasquali e Liliana Serafini, avrebbe fornito al diplomatico russo Ghennadi Rojko preziose informazioni sulla nostra difesa militare. Un altro imputato, Alfredo Catena avrebbe consegnato ai russi apparecchiature elettroniche americane di cui era proibita l'esportazione nei paesi oltre cortina.

Pierfranco Ellero

L'album degli schizzi

Marco — Che voluminosa raccolta di studi danteschi! Vuoi per caso diventare critico di professione?

Aurelio — No, voglio solo aver sottomano una lettura particolarmente noiosa quando soffro d'insonnia e quel libro è addirittura un oceano di noia. Io non li capisco questi letterati; leggono il canto di Ulisse, il canto dello spirito d'avventura, l'epos dell'irrequieto desiderio di nuovi orizzonti e di nuove conoscenze, e hanno voglia di ricostruire, carta geografica alla mano, il viaggio di Ulisse! Questo significa proprio non capir niente. Il fatto è che per capire la bellezza d'un'opera d'arte bisogna aver un animo d'artista e non di topo di biblioteca.

Marco — Stai un po' generalizzando, mi sembra. Non amo neanch'io gli eruditi ma le ricerche storiche e filologiche sono necessarie anche esse.

Aurelio — Non lo metto in dubbio. Se non altro permettono di avere buone traduzioni e delle edizioni accurate. Però non hanno niente a che vedere con la comprensione del valore estetico dell'opera d'arte. E invece purtroppo gli eruditi pretendono d'imporre i loro giudizi in materia. Ma per capire, poniamo, il «Don Chisciotte» è inutile sapere che l'autore in quel dato punto allude a un dato personaggio storico e così via. Quello che conta è sentire profondamente il dramma dell'illusione umana, il dramma dei nostri sogni e dei nostri amari risvegli, della nostra ricerca d'un ideale e della nostra sconfitta di fronte all'ostile indifferenza della realtà. Se non sentiamo tutto questo, se non sappiamo vedere Dulcinea del Toboso e i mulini a vento nella nostra vita d'ogni giorno, il «Don Chisciotte» non lo capiremo mai a fondo anche se conosciamo tutto quello che c'è da conoscere sulla vita di Cervantes.

Marco — Ma tu, in questo modo, scusa, togli ogni valore a tutte le ricerche letterarie fatte a livello universitario. Allora tanto vale limitarsi alla critica letteraria che si può leggere sui giornali.

Aurelio — E infatti è l'unica che abbia un interesse, la unica che cerca di dire in modo comprensibile a tutti perché una data opera è capace di parlare al cuore umano. Del resto, prendi il De Sanctis. Ammetterai che una sola sua pagina vale più di tanti insopportabili trattati. Ebbene, le critiche del De Sanctis potrebbero benissimo venir pubblicate su un giornale; chiunque è in grado di capirle e di leggerle con piacere.

Marco — Guarda però che applicando le tue idee tanto varrebbe eliminare gli studi di carattere letterario e filosofico. E ti sembrerebbe questo un risultato positivo?

Aurelio — Io non sono radicale come tu credi. Sono solo troppo amante della letteratura per poter amare i letterati e sono convinto che questi ultimi vivono in genere in un modo completamente artificiale fatto di ricerchette e di pedanteria, un mondo che non ha niente a che vedere con quello dell'opera d'arte. Una critica polverosa e pedante è inutile, anzi dannosa. Del resto, hai notato lo amore di tanti uomini di studio per tutto ciò che è noioso, vecchio, privo d'interesse reale? Vanno in solluchero, tanto per dare un esempio, di fronte a certe case brutte e sporche solo perché sono di un secolo o di due secoli fa ma non riescono a capire la limpida e armoniosa bellezza di un grattacielo. E oltre a ciò sono faziosi. Siccome le loro opinioni (come quelle dei filosofi) non sono suscettibili di dimostrazione, preferiscono in genere imporle e non tollerano idee diverse dalle loro. Prova a leggere certe dispute fra autorevoli professori e troverai un sapore d'ironia nella diffusa idea che la lettura dei classici eleva l'animo.

Marco — Insomma, secondo te non si salva nessuno. Sei così estremista che mi diverti. Per conto mio preferisco le ricerche d'un certo livello alle recensioni pubblicate nei nostri giornali che ogni giorno scoprono un capolavoro. Un po' di rigore ci vuole. Comunque, il nostro è un problema in fondo superato. Ormai ci avviamo verso la fine dell'arte, verso la fine dei valori umanistici.

Aurelio — Ma perché mai dovremmo avviarci verso la fine dell'arte? Ciò succederebbe solo se riuscissimo a creare una società perfetta. In tale società l'arte cesserebbe di avere un senso. Infatti l'arte è una delle più grandi manifestazioni della imperfezione umana. Noi siamo grandi in quanto siamo imperfetti, in quanto cioè ci poniamo dei compiti superiori alle nostre forze. Gli animali invece sono perfetti, compiuti, si trovano perfettamente a loro agio nella realtà, la considerano assolutamente naturale, ovvia. Il giorno in cui gli uomini fossero completamente felici, in cui fossero superuomini, diventerebbero simili agli animali e allora l'arte, espressione dei nostri dolori e dei nostri aneliti, finirebbe. Ma quell'epoca è ancora molto lontana, probabilmente, anzi, non verrà mai. E per ora la diffusione del benessere e i progressi della tecnica non hanno creato un nuovo tipo d'uomo. Noi amiamo e soffriamo esattamente come le generazioni che ci hanno preceduto. E allora perché mai non dovrebbe esser possibile creare ai giorni nostri liriche come quelle di Heine, poniamo, o un romanzo come «I fratelli Karamazov»? Anche nella nostra epoca ci sono degli innamorati che soffrono, degli esseri violenti e così via, e i grandi problemi metafisici non sono certo stati risolti. Del resto, guarda i film di Bergman; è un'arte molto «tradizionale» che non ha niente di avanguardistico ed è nata proprio nel paese europeo più progredito, dove più è diffuso il benessere.

Marco — Basta, basta per carità; stasera non ti si ferma più. Ma a proposito di Bergman, c'è in giro il suo ultimo film; che ne diresti di andarlo a vedere? Questa sera abbiamo già discusso fin troppo.

Vittorio Tivoli

Premio Gulbenkian a Eugenio Montale

Parigi, 26

Il premio della Fondazione Gulbenkian per la poesia, riservato a un artista del mondo latino, è stato consegnato oggi, a Parigi, a Eugenio Montale.

La consegna del premio (che consiste in un assegno di tremila dollari) è avvenuta nel corso della seduta pubblica annua dell'Accademia del mondo latino, che si è svolta all'Istituto di Francia, alla presenza del ministro francese degli affari culturali Jacques Duhamel.

Nell'occasione Duhamel ha esaltato il significato e l'importanza della cultura latina, e ha ricordato l'ospitalità che la Francia ha sempre offerto agli artisti e agli intellettuali di tutto il mondo.

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco — Questa coppia inglese si apprestava a salpare con la loro piccola barca per raggiungere l'Australia attraverso il Pacifico, ma l'impresa è stata rinviata per il forte vento

«HARASSMENT», PAROLA DI MODA NELLA MEGALOPOLI AMERICANA

I «commandos» della molestia pattugliano le vie di New York

Dagli assalti della Jewish Defense League contro i diplomatici sovietici alle croci in fiamme del KKK
Gli italiani dei «due Colombo» contro le diffamazioni legate al vocabolario mafioso e di «Cosa nostra»

New York, aprile

Harassment. E' la parola più ricorrente in questi giorni sui giornali, alla radio e televisione, specialmente a New York, che può considerarsi la capitale americana delle tattiche di pressione, molestia, disturbo di un gruppo contro l'altro, di una fazione contro un'altra, dell'autorità costituita contro una minoranza ribelle o troppo militante e viceversa.

Il termine significa appunto molestare, intimorire e all'atto pratico anche perseguitare. Basta uscire un poco per le strade della metropoli per constatare «de visu» quanto l'«harassment» sia diventata una pratica quotidiana. Da mesi, quasi tutti i giorni, gruppi militanti ebrei infastidiscono i delegati sovietici alle Nazioni Unite e le loro famiglie perché la Russia non vuole mollare con maggiore liberalità gli ebrei desiderosi di rifarsi una vita in Israele o negli Stati Uniti. Non bastassero ladri, borsaioli, stupratori, adesso le spose e i bambini dei diplomatici sovietici e questi stessi si devono guardare anche dallo «harassment» politico, che a volte degenera in violenza fisica.

Essi temono di essere affrontati per strada da un qualche membro della Jewish Defense League (JDL), la lega di difesa ebraica fondata dal rabbino Meir David Kahane allo scopo di «molestare i russi, essendo questo l'unico sistema efficace con loro». Il trentottenne Kahane è stato processato per questa attività. Ma le pattuglie di punta della J.D.L. continuano le loro tattiche di disturbo indifferenti all'arresto, perché il loro «leader» ha esplicitamente ordinato che debbano farsi arrestare per «condotta disordinata».

Risultato: la tensione fra Stati Uniti e Unione Sovietica è stata esacerbata. Mosca accusa Washington di «connivenza» negli attacchi della JDL ai suoi rappresentanti in questo paese.

Un altro «harassment» sviluppatosi ultimamente è quello praticato dal Ku Klux Klan. Questi incappucciati, fanatici assertori di un'America tutta bianca, tutta ordine, tutta patriottica e nazionalista sono emersi dall'oscurità per piazzare qua e là nel suburbio delle croci ardenti, quale monito ai residenti che in mezzo a loro «ci sono delle persone che hanno a cuore la tutela della legge e dell'ordine». Il KKK ha fatto sapere in un'intervista concessa a un giornale locale che rivolgerà la sua attenzione verso categorie d'individui che «sono stati trascurati dalla giustizia», come ad esempio gli spacciatori di droghe ed ha aggiunto che «solo una cosa serve a svegliare la gente ed è precisamente il terrore».

Specialisti dell'«harassment» sono, naturalmente, l'Ufficio federale delle investigazioni (FBI), l'Agenzia centrale di spionaggio (CIA) e gli organi di polizia. FBI e CIA molestano radicali, comunisti, pacifisti, «Pantere nere», «Pantere bianche», studenti che vogliono cambiare la società, gruppi di minoranze etniche che nella loro battaglia per l'identità si sono fatti troppo turbolenti. Sono soggetti all'«harassment» anche gli attivisti delle organizzazioni del cosiddetto «terzo sesso», che accodatisi alle estremiste del movimento di liberazione della donna, hanno ora l'«audacia» di mostrarsi pubblicamente e organizzare marce di protesta per sfidare la società «diritta». Recentemente gli omosessuali, qui noti come «gay» (gai: chissà perché?) hanno inscenato una dimostrazione di massa davanti al palazzo del governatore Rockefeller per appoggiare due disegni di legge intesi a porre termine alla discriminazione di cui sarebbero vittime nel lavoro e nella vita sociale e privata. La prima volta che i «gai» hanno apertamente mostrato la faccia in pubblico fu la scorsa estate quando il «movimento di liberazione della donna», di cui fanno parte, sebbene non unanimamente accettati, anche le «figlie di Bilitis», cioè le lesbiche, marciò sulla Quinta Avenue per dare una dimostrazione del «potere della donna» e ammonire gli uomini che il tempo delle benevoli concessioni era finito e la parità di diritti dei sessi doveva venire sancita da nuove leggi ad «hoc».

Altra categoria su cui si accentra, a seconda degli eventi, l'«harassment» dei tutori dell'ordine sono le prostitute e gli esercenti di «pep shop», negozietti dove si mostrano film pornografici. Contro questi ultimi s'indirizza pure la molestia di gruppi di cittadini «preoccupati della morale» ed anche in questo caso operano pattuglie di molestatori che a volte diventano guastatori.

Sono molestati gli «hippies». Recente il caso di diversi capelloni fermati e perquisiti dalla polizia autostradale, apparentemente soltanto perché ai poliziotti non andava a genio la loro chioma. Che la polizia non abbia simpatia per gli «hippies» lo conferma quanto capitato all'agente John Bal, che ostinandosi a tenere i capelli sino alle spalle è stato trasferito dal suo posto di servizio nell'area di Madison Avenue al Parco Centrale, dove i capelloni abbondano.

Hanno iniziato a fare l'«harassment» i portoricani attraverso il gruppo militante dei «Joung Lords» (giovani lords), che occupano chiese, scuole, ospedali, considerati non sufficientemente orientati verso la povera gente e sono riusciti in vari casi a costringere le autorità a venire a patti con loro.

Per diversi italo-americani un eroe della lotta contro l'«harassment» etnico è Joseph Colombo, un agente immobiliare che attribuisce le sue noie presenti e passate con la legge a una sporca manovra della polizia federale per infangare il buon nome degli italiani di America. Egli si dice perseguitato perché personaggio influente per una parte della comunità italiana di New York. La scorsa primavera Joseph Colombo ebbe parte attiva in un picchettaggio italo-americano contro la sede newyorkese dell'FBI. Egli ha fondato la «Italian-American Civil Rights League» (lega italo-americana per la difesa dei diritti civili) ed è stato nominato «uomo dell'anno» dai membri della suddetta. E' stato lui a fare proibire l'uso di termini come «mafia» e «Cosa nostra» nei programmi televisivi e nella stampa. Suo figlio Anthony, intanto, si è accordato col produttore del film «The God father», tratto dal romanzo omonimo di Mario Puzo, di cui inizierà presto la lavorazione, affinché mai vengano pronunciate le suddette «infamanti» parole o fatto ad esse alcun riferimento. Sembra addirittura che Al Rudy, il produttore, abbia promesso di devolvere alla Lega l'incasso della prima del film, che dovrebbe servirsene per la costruzione di un ospedale.

La battaglia dei due Colombo contro nomi, espressioni o immagini diffamatorie degli italiani d'America procede a tutto spiano. La Lega esamina minuziosamente ogni teleprogramma. Persino un annuncio televisivo pubblicitario in cui un uomo rimane a bocca spalancata dopo avere assaggiato una polpetta ed esclama: «Mama mia, come sono spicy queste meat balls» (mamma mia, che salsa forte hanno queste polpette) sta subendo l'«harassment» della Lega. «Mama mia» sarebbe un'espressione che mette in ridicolo gli italiani d'America.

Cosa dire allora di «Mona Lisa»?, che così è chiamata anche dai musei l'eroina dell'immortale capolavoro di Leonardo da Vinci.

Ma un altro influente italo-americano, il senatore John Marchi, ha criticato l'eliminazione dei termini «mafia» e «Cosa nostra», sostenendo che il produttore del film si è prestato al gioco di perpetuare la teoria secondo cui si può esorcizzare il diavolo semplicemente togliendolo dalla lingua inglese.

Mario Albertazzi

Mostre d'arte

CORNACHIN

Gualtiero Cornachin alla Comunale di Trieste. Nelle progressive tappe di maturazione del pittore, questa ben ordinata scelta di dipinti recenti segna un raggiungimento definitivo ma, al tempo stesso, tutt'altro che chiuso nella ripetizione di una formula. C'è, anzi, una dialettica viva e combattuta. Traspare già all'osservatore superficiale del variare dei registri coloristici, controllati sempre nella medesima scala temperata. Ed è dato di approfondirla considerando lo sviluppo delle forme organiche: fratture nella tesa superficie del primo piano, gusci gonfiati da un'intima vitalità, cavità vuote dietro ai blocchi compatti. E ritagli e interstizi che si rovesciano in avanti e diventano strutture piene, accampate fino quasi ai bordi, donde le pezzature vibranti, in altro senso anch'esse ritagli, penetrano verso il centro. Rivisitiamo ora il colore e troviamo qui il vellutato dei grigi e delle terre, altrove la lucentezza metallica dei neri e dei rossi. Ed ogni modalità risponde perfettamente alla definizione prospettica che è destinata ad accoglierla. Sicché lo spazio, ancorché tutto astratto e inventato, ha una propria credibilità naturalistica. Come di bosco o di pianura, o di natura morta abilmente composta. Ed è, invece, soltanto pittura.

PALCICH

Claudio Palcich alla Galleria carsica di Rupingrande. Dieci disegni colorati profilano una sezione assai interessante, ma marginale, della recente opera del pittore triestino, reduce da una impegnativa mostra alla Comunale di Lubiana. Disegnando egli fissa sulla carta i propri engrammi nella fase ancora germinale, prima di idearli nella finitezza delle pitture-sculture, a stesure di colore uniforme. Non sono da leggere, perciò, come un regresso verso l'area informale dalla tipicità dei suoi emblemi, quanto invece come vigorosa affermazione della carica di energie vitali che sovrappone l'organico e il meccanico, l'annuncio di inquietanti pericoli sull'umanità e il dirompere del virgulto dalla compatta massa terrestre (o del sangue, o del sesso, o della figura umana dalla neutralità dell'indeterminato). Palcich è stato sempre più attento al significato che non alla felicità dell'invenzione formale. E noi apprezziamo molto questo impegno. Certo i suoi disegni non sono facili e la sua arte è poco dilettevole, per una contraddizione assai frequente nella nostra epoca, il suo linguaggio partecipe alla cultura del tempo, anche attraverso mutui scambi con gli artisti della regione, risulta meno rispondente alle mode, al gusto del pubblico, al commercio corrente. Ed è un motivo di più per apprezzarlo.

KIEN

Kien all'Istituto germanico di Trieste. Sul catalogo, Luigi Lambertini indica nel colore, ora allusivo al divenire della natura, ora sempre più astratto in un gioco di lirica effusione, la costante della sua evoluzione. Gli elementi linguistici sono però assai complessi. Planimetrie e tarsie policrome ricordano l'aeropittura futurista, esplosioni violente si rifanno a Kandinsky, strutture fatte e disfatte assecondano moduli in divenire, fino alla ferma definizione di spicchi e intarsi, fra Picasso e Matta, in un aspro mondo surreale. Da questa incessante spinta verso la dinamicità delle forme (non gli è estranea, persino, l'intrusione di reperti da sapore fotografico, con esiti metafisici, o di carte geografiche a cavallo fra dadà e arte concettuale; eppure, all'opposto, c'è un verseggiare concitato e continuo lungo la linea fauve-informale-materico), consegue che i rari momenti di serena e sospensiva memorazione paesaggistica («Ricordo del lago di Varna») si leggono come un dono prezioso e autentico di poesia. Malgrado la vivacità degli interessi intellettuali, Kien resta dunque un pittore istintuale, ma non fa dell'intuizione la risorsa del mestiere. Il coraggio di misurarsi con la cultura contemporanea, salvando la propria interiorità, gli ha fruttato consensi di critici e colleghi di disparata estrazione: Argan e Fazzini, Vollmar e Haftmann. Kien è lo pseudonimo di Josef Kienlechner, nato a Dessau nel 1903, allievo di Carl Hofer a Berlino.

4 fotografi

Quattro fotografi espongono al Circolo Assicurazioni Generali (Trieste, Viale XX Settembre 1, secondo piano). Bruno Degrassi, Benno Pelliciari, Tullio Stravisi e Sergio Zaccaron sono soci del Circolo fotografico triestino e dall'attività sodale vengono a loro pregi e limiti: alto livello tecnico-qualitativo e rispondenza ai requisiti piuttosto standardizzati dei concorsi amatoriali.

Si stacca il ciclo sulle scogliere di Stravisi. Le rocce emergenti dal mare assumono l'aspetto di cetacei, di animali preistorici, di immense e rugose catene di montagne. Le barche appese ai pali diventano un monumento all'operosità umana. Stravisi ha una straordinaria capacità di isolare e di individuare il motivo dominante, senza forzare con trucchi o artifici la composizione. Presenta anche una galleria di ritratti: Romano Ukmar, Stelio Mattioni, Romeo Daneo, Cesare Mocchiutti; caratteri bloccati nella solenne fermezza dei volti scultorei.

Degrassi è il più incline alle possibilità strumentali; vecchi e giovani, bagnanti e pescatori sono pretesto, un poco letterario, per soluzioni estetizzanti, ottenute a volte con l'accentuazione della grana, altrove con l'eliminazione del chiaroscuro. Pelliciari svolge dei racconti (gente di Terraccina, il carnevale di Servola) e ferma le singole scene con un'evidenza plastica che s'accosta alla poetica di Stravisi. Zaccaron tenta la strada del reportage, collegando spunti bozzettistici per delineare una sorta di affresco sulla festa del Primo Maggio.

I. N.

Adesioni al convegno «Giornalista e quotidiano»

Roma, 26

L'Ordine nazionale dei giornalisti comunica che numerose adesioni sono pervenute al convegno internazionale sul tema «Il giornalista ed il quotidiano domani», promosso dal consiglio nazionale dell'Ordine e che si inaugurerà mercoledì 28 aprile nel salone della protomoteca in Campidoglio.

La rassegna dei libri

Corrado Casalegno: *...e via sorridendo* (Edizioni SEI, pagg. 208, lire 1200) — Corrado Casalegno, oltre che giornalista noto in tutta Italia, è anche riconosciuto «storico della barzelletta». Il suo volume «Ridi che ti passa», uscito nel '67, ottenne un notevolissimo successo e l'autore ripete ora la prova con «...e via sorridendo», nuova raccolta di barzellette, aneddoti e facezie che certamente sarà accolta con lo stesso favore della prima. La materia, se così si può chiamare, è divisa per argomenti. Così, alla «pagina finanziaria», succede «riso giallo»; all'«era della tecnica e delle macchine», «sport», «manicomio», «medicina» e così via.

L'humour di Casalegno non è facilmente definibile; vi si rileva tuttavia di primo acchito il gusto per la battuta secca, di stile anglosassone piuttosto che mediterraneo. Alieno dalla volgarità e dall'eccessiva libertà di linguaggio, il suo spirito sottile a volte può sembrare un poco freddo, specialmente in un paese come il nostro che non ha dimenticato le tradizioni dell'antichissima atellana pre-romana.

Vediamo qualche esempio. Dalla sezione «famiglia»: «Ubriacone! Avete provocato uno scandalo nella pubblica via!». «Signor giudice, che vuole, quella sera mia moglie mi aveva abbandonato, ed io non sapevo più quel che mi facevo...». «Comprendo, ma avreste lo stesso potuto festeggiare l'avvenimento con maggiore sobrietà»; oppure, dalla medesima sezione: «Terzo grado: abbiamo caricato l'arrestato di botte, ceffoni, pugni in testa... lui è svenuto... poi, rinvenendo, ha detto con un sorriso: ,,Sì cara, hai perfettamente ragione!''».

Dalle «tragedie brevi»: «Scena: la riva sinistra del Rubicone. Tempo: gennaio 49 a. C. Personaggi: Caio Giulio Cesare, le legioni romane. Scena unica. Cesare: ,,Il dado è gettato''. I legionari romani: ,,Per la miseria! Propter paupertatem! Paupertar suilla! Anche oggi brodo!''». Infine (ma sarebbe bello poter continuare), dalla sezione «scozzesi: «Anticamera del dottore: due ragazzini attendono il loro turno. Il primo, perché ha ingoiato una pallina. Il secondo, perché la pallina è sua»; e ancora, proprio perché non se ne può fare a meno: «McTirck ha scritto due libri: 1) Come fare economia; 2) I miei cinque anni nel sanatorio di Bliktower».

Ed è tutto così, per più di duecento pagine. A chi consigliarne la lettura? A tutti, ma principalmente, è naturale, ai cultori del genere; a quelli che adorano la fatidica frase: «La sai l'ultima?» e iniziano con essa ogni incontro casuale o premeditato. E a chi ha voglia, sinceramente, di rilassarsi e di farsi quattro risate in santa pace.

◎

P. Desana, S. Guagnini: **I migliori vini italiani per la buona tavola** (Ed. ERI, pagg. 175) — «Consumare del vino è assai meno importante che saper gustare il vino. E' profanare le origini mitologiche, il simbolismo cristiano, la millenaria storia e le più belle tradizioni avite, mandar giù così prosaicamente dei bicchieri di vino. Il vino va bevuto con alto senso di poesia, quasi con religione. E poiché esso è veramente spirito della nostra terra, estasi della nostra luce, va bevuto nel quadro del paese, con la mente e il cuore pieni di ricordi di vicende e di costumanze antiche e gentili».

Questo passo di Arturo Marescalchi, che abbiamo voluto riportare per intero per la sua singolare efficacia oltre che per la sua indiscutibile bellezza, è possibile leggerlo nella prima pagina di un nuovo libro dedicato ai vini d'Italia: «I migliori vini italiani per la buona tavola», di Paolo Desana ed Enrico Guagnini. Sembra quasi una dichiarazione programmatica: e rispecchia, infatti, da un lato lo spirito degli autori, dall'altro l'impostazione da essi data alla loro fatica.

Si tratta di un elegante volume, abbellito da tavole in bianco e nero e a colori, tutto dedicato al vino. La prima parte, a carattere introduttivo, s'intitola «Conoscere i vini italiani» e spiega, tra l'altro, il significato della «denominazione d'origine» e la sua importanza per la difesa del consumatore, trattando quindi del vino nei suoi rapporti con la storia, la poesia, la musica e le arti figurative; seguono alcune pagine dedicate all'«essenza della bevanda» e alla classificazione dei vini. La seconda parte, «Viaggio nelle regioni alla ricerca dei vini italiani» è dedicata principalmente agli appassionati del turismo enologico. La terza parte, invece, verte sull'accoppiamento tra il vino e le vivande, utile a conoscere soprattutto per la padrona di casa.

◎

Minou Drouet: **Ouf** (Ed. Paravia, pagg. 217, lire 1500) — «Ouf de la forêt», uscito a Parigi nel 1968, è il romanzo che ha segnato il rientro nel grande stile di Minou Drouet nel mondo delle lettere. Insignito subito del «Prix des Treize», appare ora, in edizione italiana, col titolo semplificato «Ouf», dal soprannome del protagonista. Si tratta di un ragazzino che si trova a vivere drammi più grandi di lui durante il periodo dell'occupazione tedesca in Francia.

La vicenda abbraccia un arco di quattro anni, durante i quali Ouf è posto più volte, brutalmente, di fronte a un grande mistero che egli, pur essendo costretto a vivere, tuttavia rifiuta: al fatto cioè che «gli uomini, buoni uno per uno, diventano cani arrabbiati quando si fanno la guerra».

Tutta imperniata, in fondo, su questo interrogativo fondamentale, la storia di Ouf si svolge agevolmente, condotta con abilità dalla scrittrice che tanto a suo agio si muove nel mondo dell'infanzia. «Ouf», infatti, pubblicato dalla Paravia, può costituire un buon testo di lettura scolastica, in parte anche per l'interesse che continua a risvegliare intorno a sé il nome dell'autrice.

Figlia adottiva di Claude Drouet, Minou si aprì per la prima volta al mondo dell'arte ascoltando, a sei anni, una fuga di Bach. Da allora cominciò a suonare e a comporre, istintivamente, al piano e alla chitarra. A sette anni scrisse la sua prima raccolta di versi: «Poèmes et lettres»; tuttavia il suo primo, grande successo fu il successivo «Arbre, mon ami», che fece scoppiare il cosiddetto «caso Drouet». Dopo alcuni anni di silenzio, Minou si è ripresentata al pubblico: mutata, donna ormai, eppure fondamentalmente sempre uguale a se stessa nel modo meravigliato e intenso di vivere l'esistenza. Proprio come Ouf.

C. S.

DISCOPANORAMA

DALLA «HIT PARADE» D'AMERICA

*Ray Stevens: «Bridget the midget» / «Sunset strip» - 45 giri CBS 5433 - ****

*Janis Joplin: «Me and Bobby McGee» / «Half moon» - 45 giri CBS 7019 - ****

*Donovan: «Celia of the seals» / «Song of the wandering aengus» - 45 giri Epic-CBS 5-10694 - ****

*Santana: «Oye como va» / «Samba pa ti» - 45 giri CBS 7046 - ***

A raffica, quattro incisioni di grossi nomi della pop music anglosassone: la più originale e spiritosa è quella di Ray Stevens, al secondo posto nelle classifiche USA con «Bridget the midget», simpaticissima «gag» canora, basata su un tema rock palleggiato tra Ray e un'inesistente «reginetta» pop («the queen of the blues») dalla vocetta artificialmente accelerata (alla maniera dei vecchi «paperini» di Renato Carosone, tanto per fare un esempio). Lo effetto è davvero esilarante, e l'assunto ironico (smitizzare certi idoli della canzonetta, rifacendo il verso a loro e alla folla che li accoglie con boati deliranti) pienamente raggiunto. Il disco è ottimo anche sotto il profilo tecnico, e costituisce un gustoso esempio delle diaboliche alchimie di suoni ed «effetti» che le sale d'incisione d'oltre oceano riescono a sfornare. Sul retro, Ray Stevens ritorna ai suoi toni consueti, di cantante melodico a oltranza.

Seconda citazione per Janis Joplin, attualmente piazzatissima in tutte le classifiche (anche con il 33 «Pearl») sull'onda della commozione suscitata dalla sua immatura scomparsa: in questo 45 — presentato come «l'ultima incisione di Janis Joplin» — la bravissima blues-singer bianca affronta il titolo principale, «Me and Bobby McGee», con una chiusa e contenuta drammaticità, che trova sfogo, infine, nel concitato «scat» conclusivo. Nel clima ben più infuocato di «Try» o di «Kozmic blues», invece, il pezzo sul retro, fortemente battuto.

Buon terzo Donovan, che spezza anch'egli (a forza di settenote) la sua brava lancia a favore dell'equilibrio ecologico e della conservazione delle specie animali in via di estinzione: il cantautore scozzese assume la foca a simbolo di tutte le vittime (animali e no) della «stupidità» umana, raccontando una delle sue delicate, poeticissime storie, con una freschezza degna dei suoi giorni migliori. Da notare che «Celia of the seals» ha, singolarmente, dei momenti in cui balza fuori una certa affinità nientemeno che con il «Pisci spada» di Modugno: pressoché analogo il tema (la pietà per l'animale ucciso ferocemente) analogo certamente l'insegnamento morale dei due «apologhi». Clima di antica ballata nella «Story» sul retro.

Infine, Carlos Santana e il suo complesso, con due pezzi tratti dal 33 «Abraxas»: «Oye como va», soprattutto, smaschera una certa fragilità che sta alla base dell'operazione musicale tentata dal musicista mexi-americano, e consistente nella sovrapposizione parecchio meccanica di ingredienti elettronici ai ritmi della tradizione latino-americana o afro-cubana (in questa circostanza, il «merengue»: e non a caso il pezzo è firmato da Tito Puente). Gradevolissima, comunque, la atmosfera che il complesso riesce a creare, specialmente quando — ed è il caso dei due titoli di questo 45 — rinfodera le unghie e non si abbandona ad acrobatici e assordanti virtuosismi per organo e chitarre elettriche.

Subito in copertina

*James Taylor: «Sweet baby James» - 33 giri WB - Ricordi 1843 - ****

Una «voce nuova» d'eccezione, tanto da meritarsi il «NARM 1970» (cioè l'Oscar assegnato annualmente al miglior cantante solista americano al suo debutto discografico) e da vedersi dedicata una copertina di «Times» (onore sommo, riservato finora soltanto a due cantanti del calibro di Frank Sinatra e Barbra Streisand): è James Taylor, un ragazzo di Boston di appena 23 anni, ma passato già attraverso molteplici esperienze musicali e drammatiche vicende personali (in particolare, un'intossicazione da droga). Proprio ripercorrendo il suo breve ma difficile cammino d'uomo, e pescando qua e là ricordi d'infanzia, sensazioni, momenti di vita, James ha creato il 33 che ha decretato la sua fortuna, questo «Sweet baby James» autobiografico perfino nel titolo. La matrice musicale è il folk-song e il country & western, rinsanguati dalla forte personalità del giovane cantautore: ottimi i testi, suggestivi i temi, personalissima l'interpretazione di James, che trasmette emozioni nonostante una qual voluta piattezza nel «taglio» vocale. Fra i motivi del 33 (tutti stringati e privi di fronzoli) raccomandabili soprattutto «Sweet baby James», «Country road», «Fire and rain», «Anywhere like heaven» e «Your lip on me».

Santo & Johnny riassunti in 33

*Santo & Johnny: «Memories» - 33 giri Produttori Associati - Ricordi - PA/Can 707 - ***

Da «A summer place» a «Love story», la fortuna di «Santo & Johnny - duo di chitarre» non ha conosciuto momenti di stanca: cari a una vasta fetta di pubblico, sempre gradevoli e simpatici per la placida, estenuata vena interpretativa, apprezzati in particolare dagli amici della «musica da sottofondo», i due solisti offrono adesso ai fans un 33 che nulla aggiunge alle loro capacità e ai loro meriti, ma che li riassume in maniera parecchio emblematica, proponendo alcuni celebri e celeberrimi temi del presente e del passato prossimo. Nelle aggraziate, dolcissime versioni di Santo & Johnny (sempre sostenuti dal perfetto background di un'orchestra d'archi di prim'ordine) si possono riascoltare «Love Indian call», «Release me» — accoppiate anche su un 45 (PA/Can 7045) — «Memories», «Love letters», «Innamorata» e, tra gli altri titoli, uno dei primissimi successi di Paul Anka (chi lo ricorda più?), «Put your head on my shoulder».

GIUDIZIO:

*	mediocre
**	discreto
***	buono
****	eccellente

Angolo classico

Tchaikowsky: «Sinfonie n. 4, 5 e 6» - Orch. filarmonica di New York, dir. da L. Bernstein - CBS S 77314.

Un'occasione di rilancio per un autore cui i musicomani hanno voltato le spalle e del quale si apprezza, ormai, soltanto la produzione per balletto: splendida la esecuzione che Bernstein offre delle maggiori opere sinfoniche del musicista russo, quasi a proporre alla meditazione dell'ascoltatore la sua «summa» ideale e a suggerire un giudizio definitivo sulla validità di Tchaikowsky compositore.

F. Busoni: «Konzertstueck per pianoforte e orchestra op. 31 a - Divertimento per flauto e orchestra con tenore, op. 46 - Concertino per clarinetto e piccola orchestra, op. 48» — Franz Glazer pianista, Herman Klemeyer flautista, W. H. Moser tenore, Walter Triebskorn clarinettista - Orch. sinfonica di Berlino diretta da C. A. Buente - Candide CE 31003.

Un microsolco di estremo interesse e ottimamente inciso, che suona come devoto omaggio al Busoni compositore, sempre tenuto in secondo piano rispetto al Busoni pianista e al Busoni trascrittore di Bach. Eccellente il solismo di Glazer nel giovanile «Konzertstueck» (1890), con cui Busoni vinse il premio Rubinstein; tutti datati nel quinquennio 1915-20 gli altri pezzi, tra cui spicca per freschezza il «Divertimento», dedicato al famoso flautista Philippe Gaubert.

Beethoven: «Settimino in mi bem. magg., op. 20, per clarinetto, fagotto, corno, violino, viola, violoncello e contrabbasso» - Melos Ensemble di Londra - L'Oiseau Lyre SOL 60015.

Il popolarissimo «Settimino op. 20» fu composto da Beethoven tra il 1799 e il 1800, ed eseguito per la prima volta in un concerto al «National Hoftheater» di Vienna, assieme alla prima Sinfonia. Si tratta di un'opera decisamente popolare, semplicissima di struttura e di facile e immediata comprensione, ricca di elementi concertanti e non priva di spunti virtuosistici, con cui si conclude la fase «settecentesca» della produzione beethoveniana.

Zacher: «Re» - Englert: «Vagans animula» - Feldman: «Inserzione n. 3» - Cage: «Variazione III» — G. Zacher organista - DGG SLPM 139442.

Un disco della Deutsche Grammophon che illustra tutto il virtuosismo che un grande organista come Zacher sa applicare a quattro pezzi della musica più avanzata. Tre di essi hanno figurato nel concerto, rimasto classico, tenuto da Zacher stesso nella chiesa luterana di Amburgo, nel 1969. Un autentico pezzo di bravura è «Re», che deve il proprio nome al fatto di utilizzare esclusivamente la seconda nota della scala temperata e i suoi suoni armonici.

Aretha l'«intoccabile»

*Aretha Franklin: «You're all I need to get by» / «Pullin'» - 45 giri Atlantic-Ricordi - 2787 - ****

Dopo «Respect», «Natural woman», «I never loved a man» e tanti altri famosissimi titoli, ecco un'altra superba interpretazione di Aretha Franklin, la cantante negra che — al di là delle etichette (regina del rhythm and blues, soul-woman ecc.) — è forse davvero l'unica voce femminile che, in questi ultimi anni (e pur rimanendo al di fuori del jazz), abbia saputo restituire, con genuina passione e autentica forza d'urto, alcuni persuasivi scorci dell'«animus» negro-americano. Aggredendo con sempre rinnovata grinta le sue canzoni, gettandovi dentro tutto di sé, è riuscita a sopravvivere al fatale logorio che lentamente scalza dal loro piedestallo tutti i cantanti «arrivati», e si è collocata nel ristretto olimpo degli «intoccabili» della musica pop di oggi. Se ne occorreva la conferma, eccola in questo 45, che accoppia la lenta, struggente «You're all I need...» alla più veloce, graffiante «Pullin'»: come dire, il blues nella versione '70, al rhythm and blues visto (ad esempio) nell'accezione di «Respect».

Cur.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — E' pronta la moda italiana per le stagioni autunno-inverno 71-72. Nella foto: nella tonalità del marrone rosato, verde marcio e blu Cina i completi coordinati in maglia lana

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONTATORI E ORGANIZZAZIONE DELLA MUNICIPALIZZATA

Bussano ogni sei mesi i letturisti dell'Acegat

La «determinazione d'ufficio» nuovo esperimento elettronico che suscita alcune riserve - Rate bimensili e il «saldo»

Nei primi mesi dell'anno le visite dei letturisti dell'Acegat si sono rarefatte sensibilmente. I motivi di questa innovazione vanno identificati — a quanto viene dichiarato negli ambienti della municipalizzata — con difficoltà di carattere organizzativo interno. Ecco quindi che numerosi utenti hanno ricevuto per due bimestri consecutivi una bolletta con la dicitura «consumi determinati d'ufficio», mentre al terzo bimestre, con la rilevazione dei consumi effettuata di letturisti, la situazione è ritornata, almeno per il momento, alla normalità.

La cosidetta «determinazione d'ufficio» dei consumi è stata affidata all'elaboratore elettronico dell'azienda; ci sono stati però alcuni utenti che per motivi di crattere contingente (modifiche nella composizione del nucleo familiare, temporanee assenze dal domicilio, ecc.) hanno fatto registrare imprevedibili variazioni nei propri consumi, facendo così cadere in errore l'elaboratore elettronico, che era rimasto all'oscuro della particolarità di determinate situazioni. E sono stati proprio questi utenti che hanno dovuto sobbarcarsi la seccatura delle telefonate o delle spiegazioni agli sportelli dell'azienda. Comunque tutto è stato predisposto — hanno dichiarato i responsabili dell'Acegat — per evitare inutili disagi all'utente: si tende a risolvere ogni problema della utenza con una semplice telefonata, e proprio per questo motivo è stato creato il servizio telefonico informazioni della municipalizzata (28-308).

A prescindere però dalle decisioni che permettono di provvedere a posteriori alla corretta impostazione degli addebiti, molti utenti si pongono la domanda: non si poteva fare a meno di modificare il sistema precedentemente adottato? L'Acegat — sono queste le dichiarazioni dei suoi responsabili — non potrebbe rinunciare al costante perseguimento di un'organizzazione interna sufficientemente elastica: non si potrebbe affermare in assoluto che una lettura bimestrale, trimestrale o semestrale dei contatori costituisca la soluzione ottimale del problema, e non si dovrebbe nemmeno ipotizzare un'identica periodicità per la lettura di tutti i 450 mila contatori installati nella nostra città presso gli utenti.

Si sottolinea, inoltre, che tutta la questione andrebbe affrontata con un'impostazione che tenga presente due aspetti: da un lato la suddivisione di massima di tutti gli utenti in due gruppi principali; dall'altro, il condizionamento derivante alla Acegat dalla propria liquidità di cassa. Secondo questa impostazione si tende a identificare un numero non indifferente di utenti (industrie, esercizi pubblici, convivenze) caratterizzati da consumi molto elevati: in tal caso è evidente che non può essere considerato un'impropria utilizzazione economica l'impiego di una certa parte del personale dell'azienda per una lettura più frequente dei relativi contatori. Nettamente diverso è il caso — si afferma — di un gran numero di piccole utenze caratterizzate da consumi molto bassi, per i quali potrebbe essere messo in discussione il vantaggio economico di una rilevazione troppo frequente delle registrazioni dei relativi contatori. L'indicazione di una precisa linea divisoria fra questi due gruppi di utenze non potrebbe sottrarsi a riserve di vario genere: all'atto pratico, comunque, non si potrebbe rinunciare in assoluto ad una decisione che prenda in considerazione tutta l'utenza nel suo complesso.

In questa decisione — si fa notare — non si può dimenticare la rilevanza di un nuovo fenomeno: la tendenza verso frequenti e lunghe assenze di interi nuclei familiari dalle rispettive abitazioni, e di conseguenza una proporzione crescente di contatori che non riescono ad essere letti nei normali «passaggi» periodici dei letturisti. La presenza di questo fatto nuovo (ossia la minore reperibilità a domicilio di molti utenti) porrebbe pertanto tutta la questione della lettura dei contatori in termini diversi: con un ridimensionamento dei risultati ottenuti nelle regolari letture periodiche sistematiche e con un più ampio ricorso agli interventi «ad hoc» dei letturisti, per i contatori di quei nuclei familiari che risultano assenti in occasione dei passaggi «periodici» dei letturisti. Il secondo elemento che condizionerebbe tutto il tema in esame sarebbe costituito dal problema della liquidità di cassa dell'azienda, a prescindere — è stato affermato — dalla questione molto più ampia della disponibilità di bilancio.

Concludendo, quindi, si può osservare che la lettura di fatto avviene ogni sei mesi, mentre la fatturazione è bimestrale: ma le due prime bollette sono presunte (e da qui, appunto, la possibilità di concordare con l'utente sulla cifra ritenuta più equa), mentre la terza è a saldo. Nella scelta della discussa periodicità ottimale della lettura dei contatori, si può concludere che per qualsiasi incombenza venga addossata alla utenza — e si tratti pure, nella migliore delle ipotesi, di una telefonata per ottenere una rettifica di un addebito — è giusto pretendere la dimostrazione che le decisioni dell'Acegat non vengano improvvisate in situazioni difficili ma rientrino in un quadro generale. E questo quadro generale — più che uno schema di bilancio da perfetti ragionieri — è costituito essenzialmente da un continuo rapporto con l'utenza: un rapporto ampio e completo che investa tutti i problemi della gestione dell'Acegat stessa.

Nuova porta sul mare



(«Giornalfoto»)

Alla Stazione marittima sono in corso i lavori per la sostituzione della vecchia cancellata con una nuova. La messa in opera sarà completata entro la prima quindicina di maggio a cura di una ditta specializzata sotto la direzione della sezione opere marittime del Genio civile e dell'Ufficio tecnico dell'Ente Porto. Ormai arrugginita ed erosa dalle acque saline la vecchia cancellata era stata posta 45 anni fa, e precisamente nel 1926, quando venne costruita la Stazione marittima sull'antico molo dei Bersaglieri.

PREMIO A UNA VITA DI PROFICUA OPEROSITÀ

A DIECI TRIESTINI LA STELLA DEL LAVORO

Sabato la consegna delle onorificenze alla C.d.C.

Sabato 1.o maggio, nella sala maggiore della Camera di commercio, con ogni probabilità alle 11 (l'ora esatta non è stata ancora fissata) venti benemeriti lavoratori della regione Friuli - Venezia Giulia saranno insigniti dell'ambita onorificenza della «Stella al merito del lavoro». Un significativo riconoscimento che vuol premiare tutta una vita particolarmente dedicata all'attività operosa, e che viene a concretarsi nel corso di una suggestiva cerimonia, presenti le massime autorità regionali e cittadine.

Dieci sono i triestini: dott. Bruno Astori (società Italia di navigazione); Riccardo Binco (Stock); Michele Calvano (Italsider); Guglielmo Di Bello (Jutificio triestino); Gastone Merlak (Esso Standard italiana); dottor Guido Nobile (Società per la pubblicità in Italia - SPI); Severino Piazza (Stock); Stanislao Slavec (Veneziani-Zonca); Emilio Stricca (Società Adriatica di navigazione); Giuseppe Suligoj (ditta Pietro Verbitz).

Gli altri dieci sono: Fulvio Bassi (ditta Broili-Udine); Luigi Berdon (Cotonificio Triestino-Gorizia); Giovanni Borghi (Arti grafiche friulane-Udine); Isidoro Colonnello (Unione biellese-Biella-Spilimbergo); Pietro Coloricchio (Officine De Cecco-Pozzuolo); Giuseppe Medessi (Italcantieri-Monfalcone); Aldo Merlo (Ceramica Scala-Pordenone); Giuseppe Mozzon (P. Morassutti-Udine); Gioacchino Peressotti (Fonderia Corbellini-Udine); Lanfranco Volpe (Società filatura cascami seta-Tarcento).

Di ognuno dei nuovi Maestri del lavoro triestini pubblichiamo un breve «flash» sulla rispettiva attività, che deve costituire monito ed esempio delle generazioni attuali.



Bruno Astori — Riccardo Binco — Michele Calvano — G. Di Bello



Gastone Merlak — Guido Nobile — Severino Piazza — Stanislao Slavec



Emilio Stricca — Giuseppe Suligoj

Dott. Bruno Astori (via Murat 14), a. 78. Giornalista professionista, ha esordito nel 1914 al «Piccolo»; dieci anni dopo diventava capo ufficio stampa del Lloyd Triestino, carica mantenuta fino al 1960, anno del pensionamento. E' stato il primo presidente dell'Associazione della stampa giuliana nel 1945 e fondatore e presidente del Circolo della stampa, oltre che vicepresidente nazionale della Federazione stampa. Ha collaborato a vari quotidiani e periodici fra cui il «Corriere della sera». Bruno Astori è tuttora attivo con scritti e corrispondenze.

Riccardo Binco (viale Miramare 9), a. 70. Dal 1928 alle dipendenze della Stock, prima quale addetto al servizio pubblicità e propaganda, poi quale procuratore, quindi in qualità di vicedirettore e, dal maggio 1953, direttore della società, carica che riveste tuttora e che gli ha dato modo di dimostrare tutta la sua competenza e le sue attitudini direzionali. Grazie alla sua perfetta conoscenza del tedesco collabora attivamente alla presenza dell'industria liquoristica triestina nei territori della Germania occidentale, nel quadro dell'espansione connessa con l'istituzione del Mercato comune europeo.

Michele Calvano (via S. Pantaleone 1), a. 72. E' nato a Belvedere Marittimo (Cosenza) ma sin da giovane si trasferì nella nostra città dove trovò una prima occupazione presso le FF. SS., passando poi all'Ilva (ora Italsider) di Servola quale impiegato amministrativo e direttore delle mense. Padre della nota pianista Edda, ha dedicato tutta la sua vita al lavoro, alla famiglia e alla musica. Attualmente in pensione, non cessa di seguire le vicende della azienda nella quale ha lavorato, e dove tuttora è stimato e apprezzato per le sue doti di cuore e la sua eccezionale comunicativa.

Guglielmo Di Bello (strada per Longera 171), anni 57. Nato a Massafra (Taranto), fin da giovane si trasferì nella nostra città entrando a far parte dello Jutificio triestino in qualità di operaio generico nel reparto filatura. Durante il periodo alle dipendenze dell'industria triestina ha acquisito una notevole esperienza e competenza in tutte le parti del processo di lavorazione del reparto filatura, per cui si è meritata la qualifica di operaio specializzato. La sua vita di lavoro si identifica con la storia e l'attività dello Jutificio, al quale egli ha dimostrato in tutte le circostanze un generoso attaccamento.

Gastone Merlak (via Gambini 26), anni 56. Da oltre quaranta anni lavora fra storte e alambicchi quale analista chimico presso la Esso Standard italiana, dove era entrato il 27 novembre 1930. La sua attività si è svolta sempre alle dipendenze della Esso, anche quando tempo addietro ha trascorso cinque mesi ad Augusta, in Sicilia, dove ha avuto modo di manifestare le sue capacità professionali. Infatti in quell'occasione ottenne dalla «Rasiom» un diploma per meriti di lavoro, mentre lo scorso anno all'EUR ha ricevuto l'ambito riconoscimento per la sua lunga attività di servizio. Vivace e in buona salute, continua il suo lavoro.

Dott. Guido Nobile (via Rossini 2), a. 65. Ha iniziato a lavorare a 17 anni proseguendo però negli studi che lo portarono alla laurea. Dal 1927 all'U.P.I. e quindi alla S.P.I. di Trieste, della quale è tuttora direttore. La sua vastissima esperienza nel settore pubblicitario lo ha reso prezioso pubblicista e valido collaboratore della pagina economica del «Piccolo»; fa parte del collegio dei sindaci del Circolo della stampa. Gode di molte benemerenze nello specifico settore di suo competenza. Vicepresidente dell'Associazione nazionale alpini, ha organizzato numerose manifestazioni patriottiche.

Severino Piazza (via Gambini 4), a. 73. Nativo di Bologna, entrò a far parte delle industrie Stock nel maggio 1931, esercitando ininterrottamente la funzione di capofabbrica nello stabilimento di Roiano. Compirà 40 anni di lavoro l'11 maggio prossimo. Durante la sua lunga permanenza alla Stock ha avuto modo di manifestare le sue capacità organizzative nel campo della produzione, occupandosi dei vari settori dell'imbottigliamento, confezioni, reperimento di materiali, nonché nel lontano passato nel settore, allora inedito a Trieste, dei liquori. Nel 1965 gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica.

Stanislao Slavec (via Zara 14), a. 60. Da trentadue anni alle dipendenze del colorificio Veneziani-Zonca, prima quale addetto al settore ausiliario come fabbro, e quindi grazie alla sua volontà di miglioramento con la mansione di tecnico delle spedizioni sia nell'ambito cittadino con la consegna dei prodotti, sia nella zona portuale per il carico delle merci sulle navi. Ha avuto qualche breve parentesi di lavoro fuori sede, ma è rimasto sempre fedele all'azienda, che nel 1938 lo aveva assunto.

Emilio Stricca (via Cappello 10), a. 74. Ha cominciato a navigare nel 1912 sulle navi del «Lloyd» come cuoco e successivamente come capocuoco sulle maggiori unità della società «Adriatica». Ricordato ed amato da una folta schiera di allievi, oggi apprezzati «chef» di cucina sulle navi della flotta Finmare e nei grandi alberghi italiani ed esteri, continua la sua appassionata opera di maestro dell'arte alberghiera e gastronomica quale titolare di un noto albergo di Grado. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti anche durante la guerra avendo compiuto numerose missioni nel Mediterraneo orientale.

Giuseppe Suligoj (via Venier 2), a. 60. Ha iniziato a lavorare nel 1928 in una camiceria triestina ed è passato nel '31 alla ditta Pietro Verbitz, presso la quale svolge l'attività di commesso da 40 anni. Sempre a contatto con il pubblico, affabile e gentile, si destreggia fra pezze, tagli, tovaglie, coperte e passamaneria, avendo per tutti una parola gentile e il consiglio sollecito.

UNO E' GRAVISSIMO

Due ragazzi in bicicletta contro l'automobile

Gravissimo un ragazzo di quindici anni, Giorgio Marsetti, abitante in via Flavia Stramare 107, che è andato a schiantarsi con la propria bicicletta da corsa contro l'incrociante «Ford Capri» (KP 23-433) guidata da Julian Grison, di 27 anni, residente a Isola d'Istria.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio a San Bortolo. Giorgio Marsetti e l'amico e coetaneo Diego Loredan, abitante al numero 110 di via Flavia Stramare, stavano pedalando lungo la strada di San Bortolo quando — non si sa esattamente come — tutti e due sono finiti contro la macchina isolana.

I ragazzi, in seguito all'urto, sono stati sbalzati dal sellino e sono precipitati sull'asfalto. Giorgio Marsetti ha battuto duramente il capo riportando una vasta e profonda ferita cervicale, ha riportato una lesione alla mandibola e lesioni alla laringe e alla regione tiroidea. Trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, il ragazzo è stato ricoverato al centro di rianimazione con la prognosi strettamente riservata. Il suo amico ha riportato invece un trauma cranico con conseguente amnesia retrograda, contusioni al sopracciglio destro, al naso e agli arti. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Ida e Zita — Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 19.06. La luna nasce alle 5.54 e cala alle 22.37.

Ieri: temperatura massima 19,4, minima 12,4; pressione mb. 1010,2 stazionaria; umidità 51 per cento; vento kmh 15 da S.S.O.; cielo otto decimi coperto; pioggia caduta fino alle ore 19 mm 0,4; mare leggermente mosso con temperatura di 15,6 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Al due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

TRAGICO INCIDENTE AL PONTILE DELLO SCALO LEGNAMI

Operaio muore in porto investito da un'imbragata

Si trovava su un camion per stivare le assi scaricate da una nave tedesca: è deceduto sul colpo - Un ferito



(«Giornalfoto»)

Ottone Rigutto, la vittima

Una dolorosa serie di infortuni sul lavoro ha caratterizzato la giornata di ieri. Il più grave, che è costato la vita a un operaio è avvenuto allo Scalo Legnami. Il mortale incidente si è verificato pochi minuti prima delle nove sul molo di attracco del mercantile tedesco «John M. Rehder», che era giunto con un carico di legname.

Le operazioni di sbarco si stavano effettuando con il verricello di bordo quando — improvvisamente — è avvenuta la disgrazia. Sottobordo, sul rimorchio di un autotreno, targato GO 26449, si trovavano due braccianti della compagnia maneggio merci varie a terra, i quali avevano il compito di ricevere l'imbragata e stivare il carico sul veicolo. Il lavoro proseguiva regolarmente fino a quando, nel suo ennesimo movimento di rotazione, il verricello si è spostato leggermente dalla traiettoria e l'imbragata di legname che stava per scendere sul rimorchio ha colpito i due sventurati braccianti, scagliandoli giù dal camion, per terra.

Immediatamente alcuni operai sono accorsi in loro aiuto ed è stato sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Uno dei due, Ottone Rigutto, di 51 anni, abitante in via Forti 78, appariva subito grave, mentre il suo compagno di lavoro, Edoardo Stefanutti, di 56, abitante in via Marchesetti 43/1, si è rialzato con una contusione escoriata alla parte destra della fronte. Quando è giunta l'autoambulanza della CRI, con il medico dott. Di Carlo, lo sventurato Ottone Rigutto aveva già esalato l'ultimo respiro. Era deceduto per fratture della volta e della base cranica, fratture costali e probabili lesioni interne. Purtroppo non c'era più nulla da fare. L'autolettiga è partita per l'Ospedale, trasportando al nosocomio l'operaio ferito, il quale è stato ricoverato nel primo accoglimento con la prognosi di una settimana.

Sul posto dell'incidente mortale sono accorsi gli agenti del commissariato scalo marittimo con gli specialisti del gabinetto scientifico della Questura. Sono stati effettuati i rilievi tecnici e fotografici ed è stato accertato che i due erano piombati al suolo da un'altezza di metri 2,50. Al termine dell'inchiesta, il magistrato di turno, dott. Brenci, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio.

Un altro infortunio: un cantoniere è stato investito ieri pomeriggio sulla strada che dalle Cave Faccanoni conduce a Basovizza. L'uomo, Arturo Pivanti di 60 anni, alloggiato nella casa cantoniera di Conconello, stava pulendo la carreggiata, quando è stato urtato e gettato a terra dalla Mercedes targata Udine 207059, proveniente da Basovizza e guidata verso il centro cittadino da Francesco Dagri, di 61 anni, abitante in via Villan De Bachino 4.

In seguito all'investimento, il cantoniere ha riportato un ematoma escoriato alla gamba destra con sospette lesioni ossee. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato ricoverato nella clinica ortopedica e giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Il terzo infortunio sul lavoro della giornata si è verificato alle 16 in piazza dell'Unità. Il bracciante Ettore Elieri, di 32 anni, abitante in via San Servolo 11, stava scaricando merce da un camion quando un mobile gli è caduto sul piede sinistro producendogli una violenta contusione con sospette fratture. Soccorso dai sanitari della CRI, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni.

Operazione metano anticipata di 6 giorni nella zona n. 14

In relazione ai lavori in corso per la metanizzazione della città — ed a parziale modifica di quanto comunicato precedentemente con lettera indirizzata ai singoli utenti — si rende noto che per necessità di carattere tecnico la visita informativa agli utenti della 14.a zona sarà anticipata di 6 giorni: si svolgerà quindi nella mattinata di domani mercoledì 28 aprile, anziché nella mattinata di martedì 4 maggio.

Come noto, le utenze della 14.a zona sono comprese in un'area delimitata in linea di massima nel seguente modo: riva del Mandracchio, riva Tre Novembre, via Vincenzo Bellini, via Dante, tratto finale di via Capitolina, via S. Michele, via Felice Venezian.

NEGOZI, RISTORANTI, BAR

Luci spente per protesta domani sera

Su tutto il territorio nazionale avrà luogo domani, mercoledì, una grande manifestazione di commercianti, pubblici esercizi e ausiliari del commercio per sollecitare il Parlamento e il Governo su alcune fondamentali istanze delle categorie mercantili, soprattutto nel campo della disciplina giuridica e in quello tributario. Negozi e pubblici esercizi rimarranno chiusi per 24 ore. Nella nostra regione, invece, la partecipazione a tale manifestazione sarà limitata allo spegnimento delle insegne e anche a quello delle luci delle vetrine, sia da parte dei negozi che degli esercizi pubblici.

I negozi ed i pubblici esercizi esporranno uno striscione con questa iscrizione: «Con le insegne e le luci delle vetrine spente giornata di protesta del commercio e del turismo, contro la sperequazione fiscale e la mancata disciplina nel rilascio delle licenze di esercizio commerciale». L'Unione invita i commercianti al dettaglio a ritirare oggi gli striscioni da esporre nelle vetrine, presso la segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7, e presso quella dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) di piazza Benco 4.

L'ON. CERVONE A TRIESTE

Arriva il Sottosegretario della Marina mercantile

Sarà a Trieste giovedì, in visita ufficiale, il Sottosegretario alla marina mercantile, on. Vittorio Cervone. Alle 8.30 il rappresentante del Governo visiterà la Capitaneria di porto; alle 10 si incontrerà con il presidente e con il direttivo dell'Ente autonomo del porto, per un approfondito esame dei problemi e della situazione dello scalo triestino. Riceverà quindi i rappresentanti sindacali dei lavoratori portuali e dei dipendenti dell'organismo portuale.

Dopo la visita agli impianti portuali l'on. Cervone si recherà (ore 17) alla sede del Lloyd Triestino, dove gli saranno prospettate le esigenze dei servizi delle linee marittime lloydiane che fanno capo a Trieste. Alle 18.15 il Sottosegretario riceverà, alla Camera di commercio, gli operatori economici del settore marittimo.

COZZO MORTALE DURANTE UN SORPASSO IN ISTRIA

Perde la vita presso Pirano in un incidente d'automobile

La moglie della vittima e il figlio sedicenne sono rimasti illesi



Ugo Vigliani

Mortale disgrazia della strada in Istria. Nei pressi di Portorose una macchina triestina, in fase di sorpasso, si è schiantata contro un albero e, dopo un pauroso testa-coda, ha urtato un'altra vettura. I conducente è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Isola d'Istria mentre suo figlio, che gli sedeva accanto e sua moglie, che occupava il sedile posteriore, sono rimasti illesi.

La vittima della terribile disgrazia è l'impiegato Ugo Vigliani, di 58 anni, abitante in via Malaspina 26, economo e cassiere dei locali monopoli di stato. La disgrazia, come abbiamo detto, è stata fulminea.

«Non so come sia accaduto» ricorda il figlio Andrea, di 16 anni. «L'auto di papà stava seguendo una «600» molto vecchia che procedeva lentamente. Anche noi andavamo piano, ma quella macchina si muoveva appena. La strada era libera, un lungo rettilineo. Papà è uscito dalla fila ed ha iniziato il sorpasso. Da lontano stava sopraggiungendo una vettura e papà doveva rientrare in corsia. Ma non l'ha fatto. Non so cosa gli sia accaduto. Forse un malore. Perché l'auto di papà ha continuato ad andare trasversalmente, puntando fuori strada. Così si è schiantata contro l'albero. Poi non so più nulla».

Ugo Vigliani, con la moglie signora Maria e il figlio minore, voleva andare a Rovigno, a trovare alcuni parenti. Su un'altra auto, alcune decine di metri più indietro, c'era la figlia maggiore, con il marito e due figliolétti, che si è sentita venire meno quando ha visto la macchina dei genitori squarciata e suo padre gravemente ferito.

La salma di Ugo Vigliani è stato pietosamente composta nella cappella dell'Ospedale di Isola d'Istria e verrà traslata a Trieste probabilmente nella giornata di domani.

A.C.E.G.A.T. Metano - Comunicato

Visita informativa agli utenti della 14.a zona nella giornata di domani mercoledì 28 aprile

A parziale modifica di quanto comunicato con lettera indirizzata ai singoli utenti, si rende noto che per necessità di carattere tecnico la visita informativa agli utenti della 14.a zona sarà anticipata di 6 giorni: si svolgerà quindi nella mattinata di domani mercoledì 28 aprile, anziché nella mattinata di martedì 4 maggio.

Come noto, le utenze dalla 14.a zona sono comprese in un'area delimitata in linea di massima nel seguente modo: riva del Mandracchio, riva Tre Novembre, via Vincenzo Bellini, via Dante, tratto finale di via Capitolina, via S. Michele, via Felice Venezian.

BRUTTA AVVENTURA A LIETO FINE

CON L'AUTO IN MARE DUE COPPIE DI CONIUGI

Il brusco tuffo dopo la cena a Portorosega

Un tuffo in mare con l'auto. Questa la disavventura vissuta da due coppie di coniugi triestini che domenica sera hanno fatto forzatamente il bagno nel canale navigabile di Portorosega.

Per fortuna l'avventura si è risolta con molta paura e con gli immaginabili danni all'automobile. La macchina, una «Fiat 850», targata TS 80436, è stata ripescata ieri con l'intervento dei carabinieri sommozzatori di Trieste che hanno imbragato la vettura facendola quindi tirare fuori dall'acqua da un'autogrù.

I protagonisti dello spettacolare incidente sono i coniugi Nerina e Aldo Macoratti, abitanti in via Carpineto 20/1 e i vicini Liuba e Omero Bertocchi, abitanti in Carpineto 20.

Dopo aver cenato nella trattoria di Portorosega, i quattro sono saliti in auto per fare ritorno a casa. Stava piovendo. La strada bagnata scintillava come l'acqua del canale e così il conducente, Aldo Macoratti, non si è accorto che la strada piegava a destra ed ha proseguito diritto, piombando nell'acqua. Per fortuna gli occupanti dell'utilitaria non hanno perduto la testa ed hanno aperto le portiere al momento giusto, riuscendo infine a raggiungere a nuoto la riva.

Una pattuglia di guardie di finanza che si trovava in servizio nella zona, è accorsa subito e i militari hanno prestato soccorso ai malcapitati, che hanno fatto ritorno a Trieste con un'altra auto.

STATO CIVILE

26 aprile

MORTI: Cergou Amalia, anni 72; Cuccagna Giordano, 71; Blagdan yed. Decovich Elena, 88; Drasco Tomasina, 77; Pertot ved. Pertot Maria, 71; Fonda Giorgio, 75; Venier Giuseppe, 81; Raccogli in Maniori Amelia, 73; Leprini Mario, 70; Buda Renato, 78; Pacor Vittoria, 82; Pertot in Pertot Giuseppina, 68; Decavallas Vassili, 58; Demitri Giuseppe, 71.

NATI: 18.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 16.05 con cm 13 sotto il l.m.; alta alle 22.05 con cm 48 sopra il l.m.

DIMINUISCONO GLI ARRIVI E LE PARTENZE «VIA MARE»

Movimento passeggeri in lento continuo declino

L'istituzione di un servizio con unità adatte al trasporto di vetture al seguito avrebbe riflessi positivi per il porto

(G. P.) Nello scorso anno, il numero dei viaggiatori giunti o partiti «via mare» nel porto di Trieste è diminuito di 6.485 unità: da 244.097 nel '69, è infatti sceso a 237.612 nel 1970. In particolare, i passeggeri imbarcati sono stati 118.000; quelli sbarcati, 119.612.

Da un esame analitico delle destinazioni e rispettivamente delle provenienze di tali viaggiatori, si rileva che la corrente principale è alimentata dagli altri scali nazionali (particolarmente della nostra regione); corrente, che nel '70 ha totalizzato — fra sbarchi ed imbarchi — complessivamente 135.753 viaggiatori, con un incremento del 7 per cento rispetto all'anno precedente. Si tratta, in prevalenza, di un traffico stagionale, collegato all'attività balneare e concentrato, per i nove decimi, nel periodo giugno-settembre.

Una maggiore uniformità nel corso dell'anno — sia pure, con punte più elevate nella stagione estiva — presenta, invece, il movimento dei viaggiatori «via mare» fra Trieste ed i porti dell'Istria e della Jugoslavia; il quale peraltro, nel 1970 è ulteriormente diminuito, essendo sceso dalle 104.008 unità del '69, a 90.832 nel 1970; il che equivale ad una contrazione del 13 per cento.

Dopo quella europea — nel suo complesso — la principale corrente di viaggiatori «via mare» nel porto di Trieste è stata alimentata nel 1970 dai Paesi, con un totale di 4.557 passeggeri, fra imbarchi (2.773) e sbarchi (1.784). Nella graduatoria di tali Paesi, il primo posto è detenuto dal Libano (con 1.566 viaggiatori), seguito dalla Turchia (1.274), da Israele (824) e dalla Grecia (811).

Vengono quindi i Paesi africani, capeggiati dalla Repubblica Sudafricana, dalla quale nello scorso anno sono giunti o partiti nel nostro porto 2.531 passeggeri, con un lieve incremento rispetto al '69.

Sulle rotte delle Americhe, i passeggeri sono stati complessivamente 1.816; dei quali, 1.797 avevano come destinazione o provenienza l'America settentrionale (precisamente 1.631 gli Stati Uniti, e 166 il Canadà), e 19 l'America meridionale.

A questo punto, però, il discorso deve necessariamente spostarsi sul problema dei servizi per passeggeri facenti capo al porto di Trieste; in merito ai quali — in relazione al progettato riassetto dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale — da parte dell'Autorità, degli Enti e delle Associazioni interessate sono state formulate, tramite il «Parere» approvato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, precise e circonstanziate richieste.

Oltre ad osservare che talune inversioni di tendenze riscontrabili nell'andamento del movimento passeggeri «consigliano una maggiore cautela nel considerare esaurita la funzione del trasporto di passeggeri con servizi di linea», in tale documento si auspica una espansione dell'attività croceristica, in merito alla quale si afferma che «non si comprende per quali ragioni l'attività croceristica proposta dal Progetto di riassetto viene limitata al Mediterraneo, con la preclusione di proiezioni di maggior portata, che si rendono invece altrettanto possibile, data l'esperienza acquisita dalla marineria pubblica in tutti i continenti».

Né vanno trascurate le possibilità offerte dai nuovi sistemi di trasporto, con particolare riguardo all'istituzione — su determinate rotte adriatiche e mediterranee — di servizi di linea con unità (del tipo «roll-on-roll off») adatte al trasporto di autovetture al seguito dei passeggeri.

La sempre più diffusa tendenza dei passeggeri a viaggiare con la propria auto, al seguito, ha determinato in questi ultimi anni una ragguardevole espansione di questo sistema di trasporto «via mare». Ne sono una conferma — tanto per fornire un'idea quantitativa dello sviluppo del fenomeno — i dati relativi alle autovetture trasportate, al seguito dei viaggiatori, per esempio, sulle navi della «Tirrenia»: da 62.000 nel 1961, il numero di tali autovetture è salito a 111.000 nel '65, a 178.000 nel '68 ed a 202.873 nel 1969 (anno al quale si riferiscono i dati più recenti disponibili).

E' evidente come — avuto anche riguardo alla considerevole espansione del fenomeno turistico, verificatasi in questi ultimi anni nelle regioni e nei Paesi gravitanti sull'Adriatico — l'istituzione di un servizio di tale genere, facente capo al porto di Trieste, potrebbe recare un apporto non trascurabile allo sviluppo del movimento dei passeggeri attraverso il nostro scalo, con riflessi positivi anche sull'economia locale.

Revisioni e collaudi di auto e motoveicoli

La direzione compartimentale MCTC rende noto che le sedute di revisioni e collaudi di auto e motoveicoli presso l'ufficio provinciale di Trieste, via S. Marco 41/1 avranno luogo, a partire dal 1.o maggio p. v., ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Le sedute straordinarie di revisione di autovetture e motocicli avverranno invece ogni martedì.

La direzione compartimentale rende noto a tutti che utenti interessati che, essendo pervenute dal Poligrafico dello Stato le targhe di immatricolazione degli autoveincoli, tutti coloro che, per la lamentata mancanza di tali targhe, hanno dovuto munirsi, all'atto dell'immatricolazione, di una targa sostitutiva in cartone, potranno presentarsi all'ufficio provinciale di via San Marco 44/1, esibendo la carta di circolazione o il foglio di via, per il ritiro della targa loro assegnata.

Soggiorni montani per mutilati del lavoro

L'A.N.M.I.L. (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) sezione di Trieste, rende noto che anche quest'anno, nel periodo estivo, verranno effettuati soggiorni montani per gli associati con inabilità non inferiore al 34% e d'età non superiore ai 60 anni, che si trovino in condizioni di bisogno e necessitino di un periodo di riposo climatico.

Questa attività si aggiunge ai tradizionali ultraventennali soggiorni «Cap. A. Cosulich» di Moggio Udinese, effettuati col valido concorso dell'Associazione degli industriali di Trieste e Gorizia, riservati a tutti gli associati ed ai loro figli, nel limite della disponibilità dei posti.

Tutti gli interessati sono invitati a rivolgersi con sollecitudine alla segreteria dell'Ente in via Crispi 23/1

Vigilatrici per le colonie della Lega Nazionale

Sono aperte le iscrizioni per vigilatrici, personale di assistenza e di fatica per la colonia montana che la Lega Nazionale di Trieste organizza a Treppo Carnico nei mesi di luglio e agosto.

Per informazioni e per la presentazione delle domande rivolgersi nella sede sociale di via P. Reti n. 4 (tel. 37196).

Ricordo di Foschiatti



(«Giornalfoto»)

Il busto della Medaglia d'oro della Resistenza Gabriele Foschiatti è stato scoperto ieri mattina nel cortile della scuola elementare di via Benussi 15. Attraverso questa cerimonia c'è stata anche la intitolazione ufficiale della scuola nel nome del valoroso antifascista, ex-dipendente comunale, morto in un lagher tedesco.

Erano presenti, oltre alla moglie, alla figlia e alla sorella del caduto, il commissario di Governo Cappellini, il Prosindaco Lonza, gli assessori Faraguna, Chicco e Gasparini, rappresentanti di Associazioni combattentistiche, e l'ispettore scolastico Sbisà. La scolaresca, presente a tutta la cerimonia, ha cantato inni nazionali e ha deposto una corona di fiori sulla stele del busto in bronzo.

Per primo ha preso la parola il direttore della scuola «Foschiatti», Tullio Ardizzoni, che ha voluto ringraziare la Cassa di Risparmio di Trieste che ha fatto dono del busto. Quindi il prof. Cumbat ha ricordato con commossi accenti la figura di questo martire della Resistenza, sottolineando il significato del suo sacrificio in difesa della libertà, e rammentando, attraverso brevi cenni biografici, la vita e l'opera di Grabriele Foschiatti, morto nel lagher di Dachau.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Un momento di meditazione sul futuro degli ospedali

Sta per essere varata la riforma ospedaliera ma mancano i fondi per conservare la funzionalità dei nostri nosocomi

Il dott. Romano Sancin, consigliere d'amministrazione dell'Ospedale «Burlo Garofolo», ci invia questa nota in margine al XV congresso degli ospedali d'Italia:

Non è stato un congresso molto vivace questo XV degli Ospedali d'Italia, anche se l'attuale fase di crisi e di «transizione» del sistema ospedaliero nazionale avrebbe fatto pensare il contrario.

Ha rappresentato piuttosto per i presenti, in gran parte amministratori ospedalieri, un momento di meditazione non del tutto serena sul futuro degli attuali organismi di ricovero e cura e sulle amministrazioni in carica.

I lavori sono iniziati un po' in sordina con la relazione del presidente della FIARO, avv. Lammi, che si è soffermato soprattutto sull'attuale disastrosa situazione di molti ospedali ridotti a mendicare dai servizi di tesoreria non il denaro necessario per dar corso al potenziamento ed all'ammodernamento delle attrezzature nosocomiali, ma perfino quello indispensabile per corrispondere gli stipendi di fine mese al personale dipendente.

In un clima di coperta tensione, vorrei quasi dire di risentimento contenuto per una smobilitazione che si percepiva nell'aria, l'intervento del Ministro della Sanità, Mariotti, annunciato per le ore 9.30 e dilazionato per impegni di Governo alle 13 circa della giornata inaugurale di giovedì 22 aprile, ha avuto l'effetto stimolante di una sferzata.

Forse in nessuna delle quattordici recenti assisi ospedaliere la presenza del Ministro era stata attesa con tanto interesse. L'aspettativa non è stata affatto delusa.

Il Ministro non ha assolutamente fatto cenno di percepire l'accorato appello di tanti amministratori che, prima di sentir parlare di riforma, avrebbero voluto sapere su quali basi si possa oggi concretamente operare per rendere funzionale ciò che è assolutamente precario, provvisorio, incerto: in poche parole come e dove si possano reperire i fondi per conservare la funzionalità di quel poco che già esiste in fatto di ospedali.

Ha detto, invece, chiaramente, che tutti i suoi uditori lo sarebbero stati ancora per poco in veste di amministratori ospedalieri: quelli investiti della gestione di ospedali regionali o provinciali per due o tre anni ancora qualora dimostrassero ottime attitudini all'amministrazione; per gli altri, per gli amministratori degli ospedali zonali, la decadenza dall'incarico sarebbe stata immediata con l'istituzione delle Unità Sanitarie Locali nelle cui attribuzioni vi sarebbe anche quella di assorbire il governo ed il controllo dei centri di cura con competenze territoriali minori.

Nel corso del suo intervento il Ministro ha tenuto a precisare che il disegno di legge sulla riforma ospedaliera e, quindi, sul Servizio Sanitario Nazionale e sulle Unità Sanitarie locali è ormai cosa fatta o quasi.

L'incertezza che per lunghi mesi ha lasciato nel più profondo imbarazzo anche i commentatori, gli studiosi, i tecnici più preparati del settore sanitario, dovrebbe trovare soluzione fra una quindicina di giorni quando, finalmente, il sacro testo uscirà dagli archivi segreti del Ministero della Sanità per essere sottoposto all'attento esame degli altri Ministri, non tutti, come ha chiaramente rilevato l'on. Mariotti, disposti a pregiudiziali atti di clemenza.

Segreto giustificato, quindi? Oseremmo dire: non tanto. Se si considera la portata delle innovazioni che ormai traspare si vogliono apportare alla normativa vigente e l'incidenza che esse presumibilmente avranno per lunghi anni sulla struttura dei presidi sanitari nazionali, i tatticismi dilatori appaiono comunque ingiustificati anche se attuati a fronte di paventate faide ministeriali.

Certo è che anche il Ministro della Sanità, pur dotato di una ammirevole dinamica aggressiva, ha riconosciuto «apertis verbis» tutto il travaglio che ha accompagnato la gestazione del nascituro non meno che le delusioni già emerse dalla tanto conciamata legge 132/68.

Fra le relazioni ufficiali merita un posto a sé quella presentata dal prof. Paccagnella dell'Università di Ferrara sul tema: «Possibilità e condizioni per una maggiore efficienza e produttività dei servizi sanitari ospedalieri».

Dopo aver svolto un'ampia critica alla struttura tradizionale dei nosocomi le cui amministrazioni si sono preoccupate sinora più dello «spazio ricovero» che dello «spazio lavoro», ha rilevato che la prima cosa da fare è potenziare i servizi concentrandoli, peraltro, in corpi omogenei.

Ora l'ospedale deve diventare una entità totalmente diversa ed infinitamente più complessa di quella operante soltanto fino a pochi anni fa.

I letti sono diventati appena una «marginale corona che circonda un complesso sistema di servizi pulsanti e propulsori; il personale si è moltiplicato e suddiviso in molte specializzazioni e tutta l'organizzazione deve essere riveduta e adattata superando difficoltà e resistenze legate a tradizioni individualistiche ed a concetti errati ed insostenibili di autosufficienza di reparto».

Vale la pena accennare ancora ad un concetto che, esposto dal prof. Paccagnella, ha trovato, inevitabilmente, discordi pareri.

Tenuto conto del giudizio concordemente negativo degli osservatori sull'efficienza e sulla produttività dei piccoli ospedali o di zona e della tendenza registrata in molti malati acuti a gravitare verso gli ospedali più grandi perché più efficienti, si proporrebbe (come già rilevato dal Comitato di Esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1968) di accettare negli ospedali di zona i convalescenti dimessi dagli ospedali più grandi.

E' di immediata evidenza che la attuazione di un piano del genere oltre a sollevare i grandi complessi ospedalieri dall'attuale insostenibile congestione potrebbe determinare un ribasso dei costi in quanto per la fase di recupero definitivo dell'ammalato potrebbe essere richiesta, presso l'ospedale zonale, una retta notevolmente più bassa in relazione a prestazioni riabilitanti ottenibili con una strumentazione tecnica meno articolata.

Il problema, tuttavia, presenta anche altri aspetti, non facilmente risolvibili. In primo luogo è facile immaginare che riducendo ancora il potenziale tecnico e scientifico dei nosocomi minori si potrebbe recare grave pregiudizio ad ampi settori della popolazione che all'ospedale zonale si rivolgono anche nei casi urgenti come al presidio sanitario più vicino.

Se gli gli ospedali più grandi devono essere struturati in maniera da consentire uno studio del malato su basi analitiche e su ricerche operative, non bisogna dimenticare che il filtro rimane pur sempre in molti casi l'ospedale zonale al quale in certe circostanze sono attribuiti di necessità dei compiti impegnativi per urgenza e difficoltà.

SEGNALAZIONI

Fiori del Carso all'«Euroflora 71»

«Care "Segnalazioni", sono una triestina residente a Savona per motivi di lavoro.

«Domenica 18 corr., assieme a mio marito e mia figlia, siamo andati a Genova a vedere la mostra del fiore, o meglio "Euroflora 71". Girando per i tre padiglioni, ho visto dei fiori e delle composizioni presentati da tutte le Nazioni e da molte province d'Italia. Il tutto veramente spettacoloso, splendido!

«Ad un certo punto, mi imbatto in sei magnifiche pietre del Carso che riconosco all'istante, senza neanche leggere la scritta altisonante "Comune di Trieste". Inutile dire che con un largo sorriso, guardo e scruto per vedere se dietro quelle pietre c'era anche qualche esempio della flora tipica del Carso, di vedere magari qualche cespuglio del bel Somaco che in autunno si colora di giallo e di rosso, ma no, c'erano soltanto le pietre. Devo dire che mi è spiaciuto parecchio, che tra i tanti fiori delle altre regioni, spiccassero solamente le sei grigie pietre del Comune di Trieste.

«Per non parlare poi del commento dei visitatori, che dicevano frasi come "Si vede che tra quei tedeschi e slavi, nascono solo pietre".

«Ora io mi domando: "La partecipazione era obbligatoria?" Se sì, chi di dovere, poteva preoccuparsi di fare una figura migliore, se invece non lo era, lo ha fatto di proposito. Vi saluto cordialmente. Claudia Maldini.

Pescatori sportivi

«Care "Segnalazioni", vi scrivo a nome di un gruppo molto numeroso di pescatori sportivi. Vorremmo domandare alla Capitaneria di Porto se è finita nel dimenticatoio la proposta di gettare in mare vecchie carcasse di macchine per il ripopolamento di questo nostro sempre più povero mare. Nella speranza di ricevere, tramite vostro, una cortese risposta, ringraziamo. S. P.».

Agenzia bancaria in piazza Foraggi

«La recentissima apertura di una nuova Agenzia bancaria in una zona che ne era già abbondantemente provvista, mi offre l'occasione di chiedere a chi di competenza (Banca d'Italia) se è mai possibile che mezza città e cioè da piazza Garibaldi a Rozzol e aggiungiamo pure S. Luigi e Baiamonti di tale servizio ne sia completamente priva.

«Penso che l'intenso incremento dell'edilizia e delle attività commerciali in detta zona imponga di prendere in esame tale problema senza indugio. Individuerei nella piazza Foraggi il centro di tale vastissima area.

«Ringraziandovi della ospitalità spero in una sollecita risposta da parte della Direzione della Banca d'Italia o di altro istituto di credito». Lettera firmata.

Telegrammi a Grignano

«Domenica scorsa, a mezzogiorno, è stato celebrato un matrimonio nella chiesetta di Grignano, al quale è seguito, in un Hotel della stessa località, il simposio nuziale. Era mia intenzione far pervenire agli sposi un telegramma di felicitazioni ed auguri, che arrivasse loro proprio durante il banchetto, diciamo fra le 13 e le 14, per cui verso le 12 mi sono presentato alla Posta Centrale per spedirlo. L'addetto mi spiegò che era troppo tardi perché arrivasse "in giornata" a Grignano; potevo raggiungere il mio scopo solo facendolo urgente. Mi dichiarai senz'altro d'accordo, ma ecco farsi sotto un altro addetto, scuotendo la testa in segno negativo: "Non più. Chiuso. Domani mattina".

Che ne dice di un servizio così organizzato la Direzione delle Poste? E che ne dice l'Azienda di soggiorno che di Grignano vuole un centro di attrazione per i turisti stranieri?» (Lettera firmata).

Per dovere di cronaca

«Egregio "Piccolo", che ha fatto Raffaele Minichiello per avergli pubblicato la foto in prima pagina? Ha forse trovato un farmaco per i mali chi ci affliggono? Valentino Bortoli».

A chi mai interessa l'incolumità dei pedoni?

«Da alcuni giorni è stato eretto in via Battisti, lungo lo stabile n. 14, un riparo che vieta ai passanti di avvicinarsi all'edificio prossimo alla demolizione. Si è avuto cura che, dell'ampio marciapiede, restasse libera per i passanti una breve fascia, di nemmeno un metro: la quale, a sera, è regolarmente occupata dalle macchine ivi posteggiate. I sullodati passanti, si arrangino. Per male che vada, finiranno sotto una delle non poche macchine i cui spericolati guidatori, all'ora in cui non ci sono più vigili in servizio, imperversano nelle vie Battisti e Carducci». (Lettera firmata).

Al Lungodegenti

«Come è noto in seno al locale Ospedale psichiatrico vi è il reparto lungodegenti, ove sono ricoverati malati totalmente incontinenti, colà degenti per diagnosi infauste espresse da varie cliniche quali l'Ospedale maggiore, Maddalena, ecc., e comunque da medici che li hanno invano tenuti in cura; sono tutti in tarda età e la loro vita, così come è facile immaginare, si svolge organicamente tutta a letto.

«I posti letto in detto reparto sono sempre occupati e ciò richiede la disponibilità di biancheria che consenta la necessaria pulizia, senza la quale non è possibile garantire — diciamolo chiaramente — anche quel minimo di vita decente che loro ancora rimane.

«L'amministrazione del reparto lesina invece l'assegnazione della necessaria biancheria, così che il personale medico ed infermieristico non può svolgere la benefica opera cui è loro assegnata dal compito cui sono preposti. Tanto per dare un esempio, basti pensare che al quarto piano di detto reparto sono degenti circa 90 malati, uomini, tutti, come detto, totalmente incontinenti, e per tutte le 24 ore di una giornata l'assegnazione di biancheria consiste in 20 lenzuola e anche meno! E' una situazione insostenibile, cui occorre porre un valido urgente rimedio. Tutti i malati lungodegenti vi saranno riconoscenti». Lettera firmata.

Col «6» a Miramare

«Care "Segnalazioni", ricordo di aver letto circa un anno fa la richiesta di un lettore che la linea "6" fosse prolungata fino a Miramare, almeno ogni seconda corsa, sia pure facendo pagare l'intera corsa 100 lire. Ma non ricordo cosa fu risposto e soprattutto cosa fu deciso. Ora si avvicina la stagione dei bagni ed anche per le visite al Castello nonché per lo spettacolo di "Luci e suoni", si rende più che mai opportuno il prolungamento di detta linea, onde evitare un notevole disagio ai cittadini.

«Mi auguro che l'Acegat sia in grado di dare una risposta positiva. Bruno Marini».

Parcheggi in via Revoltella

«Nella zona di via Revoltella, mentre l'incremento edilizio ha aumentato la necessità di parcheggi, gli spazi consentiti sono stati invece ridotti. Il Comando dei vigili urbani, a suo tempo, aveva però assicurato il suo pronto interessamento almeno per il tratto sulla destra della via Revoltella, dal n. 19 alla fermata dell',,11'' poco prima della Fiera campionaria. In questo tratto, servito da un largo marciapiede, il parcheggio potrebbe avvantaggiarsi d'uno spazio di due metri in larghezza (da ricavarsi per un metro in profondità sul marciapiede e per l'altro metro sulla via Revoltella stessa). Nessun impedimento od intralcio al traffico ne potrebbe sorgere, nemmeno in ore di punta, perché il tratto è corto e per la larghezza del marciapiede che permetterebbe di ridurre la strada di solo un metro (e volendo anche meno). A.A.».

SEGNALATA UNA «124» ROSSA TARGATA «MI»

Auto della polizia in stato di allarme

La vettura è stata trovata in via Xidias ma la temuta pistola era un giocattolo

Tutte le auto della polizia erano in stato di allarme per una «124» rossa targata Milano con tre giovani a bordo, uno dei quali era armato di pistola. L'informazione era giunta in Questura verso le 13; la segnalazione era stata fatta da un impiegato del palazzo di Giustizia, il quale nell'incrociare sulla camionabile «202», aveva distintamente visto uno dei giovani a bordo dell'auto milanese armeggiare una pistola. L'impiegato, che si trovava a bordo della sua utilitaria, aveva rallentato, e subito invertito la marcia. Purtroppo la velocità dell'auto milanese era tale per cui egli era riuscito soltanto a leggere il numero di targa: MI D 38084. Il numero di targa è stato segnalato a tutte le pattuglie, che hanno prontamente cercato di intercettare la vettura.

La caccia è durata alcune ore. Alle 15.15, una pattuglia della Volante, al comando del maresciallo Dellia, ha notato una vettura rossa in via Battisti, in sosta in prossimità della via Xidias.

Il numero di targa corrispondeva a quello segnalato ma il tipo di vettura era diverso: non si trattava di una «124» ma di una «Lancia Fulvia».

Gli agenti si sono fermati ed hanno aspettato. Poco dopo, da un vicino bar, è uscito un giovanotto. Non appena egli ha visto gli agenti, si è subito avvicinato a loro dicendo di immaginare di essere ricercato. «Sarà — ha detto — per questo giocattolo» ed ha estratto una pistola. Alcune ore prima, ha spiegato, mentre tentava di togliere alcune capsule di plastica che si erano bloccate nella pistola-giocattolo, aveva incrociato un automobilista, il quale aveva subito bloccata l'utilitaria.

Gli agenti esaminata la pistola, hanno accertato che si trattava di un giocattolo «Mini 202», ed hanno quindi perquisito a fondo l'auto allo scopo di vedere se vi fossero nascosti arnesi da scasso o qualcosa di sospetto. Nulla di tutto ciò. Per cui l'operazione di polizia si è risolta con un nulla di fatto.

Arrestato senza patente su una vettura rubata

I carabinieri della stazione di via dell'Istria, in pattugliamento sulla Costiera hanno arrestato l'altra notte il meccanico Sergio Schippa di 25 anni, che si trovava a bordo di una macchina rubata.

Il giovane, che procedeva in direzione di Sistiana alla guida della «Renault» tagata Trieste 60708, è stato bloccato dai militari per un normale controllo. Per prima cosa è saltato fuori che egli era sprovvisto di patente e poi che la macchina non era sua. Dopo aver tergiversato un po' il meccanico ha confessato di aver rubato la vettura poco prima in piazza duca degli Abruzzi.

La macchina è stata riconsegnata dai militari dell'Arma al legittimo proprietario.

L'autore del furto è stato denunciato in stato di arresto alla Magistratura e trasferito al Coroneo.

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che anche per quest'anno scolastico sono aperte le iscrizioni agli esami integrativi per l'ammissione alla frequenza di Istituti tecnici degli alunni provenienti dagli Istituti professionali. Si invitano gli interessati a presentare la domanda entro il 30 aprile a.c. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 11.30.

ALCOOL PROIBITO

(«Giornalfoto»)

Due ettolitri e mezzo di alcool proibito, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza all'esercente Boris Zerial, parte nel suo ristorante di viale Miramare 232, parte nella sua abitazione.

Oltre ai superalcolici, i militari della seconda compagnia, al comando del capitano Cattarinella, hanno sequestrato nel corso della stessa operazione anche 57 accendini a gas con la pubblicità del ristorante.

La scoperta del grosso quantitativo di alcool (cinquanta bottiglie di Wodka originale, damigiane di grappa pura e di grappa con nocino, oltre ad altri liquori) è stato fatta nel corso di una perquisizione ordinata dai comandi superiori dopo che i militari della Guardia di Finanza avevano raccolto numerosi elementi e che avevano quasi la certezza di trovare la merce di contrabbando. L'operazione anticontrabbando si è svolta — come dice un comunicato inviato dal Comando gruppo delle Fiamme Gialle — nel quadro repressivo del contrabbando fra la zona B e persone del luogo».

«La merce — conclude il comunicato — è stata sequestrata e il titolare dell'esercizio, è stato denunciato a piede libero per contrabbando».



LE ORE DELLA CITTA'

Sul Nanga Parbat

Questa sera, alle ore 21, Reinhold Messner, uno dei più prestigiosi alpinisti delle ultime leve, terrà nell'aula magna del Liceo «Dante» di via Giustiniano una conferenza dal titolo «Odissea sul Nanga Parbat». Questo gigante himalayano, infatti, è forse la montagna nel mondo che ha richiesto più vittime per la sua conquista: diciotto tra bianchi e sherpas sono infatti morti nei tentativi dell'anteguerra, e dopo la sua conquista avvenuta per opera di Hermann Buhl in solitaria, questo «ottomila» ha continuato a richiedere il sacrificio degli alpinisti per la scalata delle sue pareti e dei suoi versanti. La scorsa stagione infatti, gli scalatori italiani Reinhold e Günther Messner, uomini di punta di una spedizione tedesca, riuscirono a vincere la più spettacolare parete del gigante himalayano, ma alla fine, dopo una allucinante discesa, Günther doveva morire travolto da una valanga. Grande è quindi l'attesa per la conferenza di Messner, per l'argomento doloroso, eroico ed umano di questa memorabile impresa. La serata, indetta dall'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI, è libera a quanti si interessano dell'argomento.

La U.I.L.D.M. ringrazia

La Presidenza dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, ringrazia commossa tutte le signore del Comitato, i giovani, gli studenti, gli Enti e tutta la cittadinanza per aver organizzato, partecipato e contribuito alla buona riuscita della «Settimana della distrofia muscolare» che ha dato risultati sorprendenti. Il grande cuore dei triestini ha permesso ancora una volta di dare aiuto ad una iniziativa benefica che da anni si batte tenacemente per offrire assistenza concreta ai colpiti dalla distrofia muscolare progressiva, una grave malattia ancora poco conosciuta ma purtroppo sempre più diffusa.

Benvenuto Gianluca

La casa di Grazia e Mario Jugovaz è stata allietata ieri dalla nascita di un vispo e bel maschietto che porterà il nome di Gianluca. Auguri vivissimi.

Conferenza alla Ginnastica

Come annunciato, il ciclo delle conferenze indetto dalla Società Ginnastica Triestina per onorare le gloriose Forze Armate italiane, si concluderà mercoledì 28 aprile alle ore 18.30, con l'importante conversazione che rievocherà l'eroico contributo dei «Corpo dei granatieri» nella Guerra di Redenzione. L'onore di chiudere questo significativo ciclo di conferenze patriottiche che tanti consensi riscosse negli anni 1969-1970 e nel corrente anno, è stato affidato al dott. Guido Salvi, presidente della Sezione di Trieste «Carlo Stuparich» dell'Associazione nazionale dei granatieri in congedo.

Pro natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2, il prof. Cesare Sacchi dell'Università degli Studi, parlerà sul tema: «Inquinamenti marini e paesaggio litorale: opinioni di un ecologo». La conferenza sarà corredata da una serie di diapositive a colori.

Al VAL

L'avv. Daniele Morpurgo, neoeletto presidente del Rotary Club, concluderà oggi alle ore 17 l'attività sociale del sodalizio per l'anno in corso con la presentazione del documentario a colori: «L'isola di Ceylon»

Lectura Evangelii

Oggi nella sala di via S. Nicolò 22, alle ore 19.15, mons. Luigi Parentin terrà la lezione su: «Nella casa di Elisabetta».

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento! Via Mazzini 43.

Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da G. *Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Piazza Goldoni 1

Giornalmente mobili nuovi, oggetti arredamento, casalinghi, oreficeria, orologeria, numismatica, dolciumi.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente mobili casa, ufficio, cucine gas, elettrodomestici, lampade.

Via Ananian 2

Giornalmente fuori asta lotti confezioni, calzature.

Corso chirurgico

Oggi alle ore 21, presso l'Ospedale maggiore si concluderà il terzo corso di aggiornamento medico-chirurgico organizzato dall'Assessorato comunale all'igiene e sanità in collaborazione con l'istituto di semeiotica chirurgica dell'Università. Parleranno il prof. Montagnani, direttore della clinica dermatologica, su «Problemi di attualità nella sierologia della lue», ed il prof Spanio, primario ospedaliero e docente universitario, su «Metodi citologici e colposcopici in ginecologia ed ostetricia». Data la natura delle relazioni, oltre ai medici, sono invitati gli operatori di sanità pubblica e delle professioni paramediche.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

Alla Galleria Barisi

potete approfittare di una grande svendita per prossimi lavori di restauro: c'è veramente di tutto! Visitatela, in via Rossetti 8.

Al British Film Club

Il British Film Club informa i soci che oggi, nell'Auditorium Ancifap in collaborazione con l'Italsider, verrà proiettato il film «The Madwoman of Chaillot» (La pazza di Chaillot), tratto dalla commedia di Giraudoux. Regista Bryan Forbes, con Katherine Hepburn. Inizio degli spettacoli: ore 18 e 20.30.

L'ESPERIMENTO DELL'ISTRUZIONE A TEMPO PIENO

IN VISITA IERI L'ON. ROSATI A VARIE SCUOLE DELLA REGIONE

Nel corso degli incontri con presidi e docenti il sottosegretario ha espresso il suo apprezzamento per il rinnovamento in atto

La risoluzione del problema dell'istruzione a tempo pieno presuppone un rinnovamento non soltanto delle strutture, ma prima ancora dello spirito della scuola, che va saldata alla comunità sociale ed in essa inserita, ha detto ieri pomeriggio a Pordenone l'assessore regionale Giust nel convegno che ha concluso la visita del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Rosati, ad alcune scuole elementari e medie del Friuli - Venezia Giulia in cui è stato sperimentato il tempo pieno.

La scuola è una realtà viva, ha detto a sua volta il sottosegretario Rosati nel suo intervento, e pertanto un rinnovamento che voglia sincronizzarsi con l'evoluzione della cultura e del modo di essere del mondo contemporaneo, non può essere stabilito con un atto unilaterale imposto dall'alto. Le prospettive e gli orientamenti verso i quali la scuola contemporanea deve indirizzarsi vanno ricercati all'interno di essa, nella sua evoluzione spontanea, nelle attese e nelle richieste di quelli che sono i suoi autentici protagonisti, e cioè i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti.

Da qui l'importanza della sperimentazione di nuove formulazioni didattiche. L'iniziativa resa possibile nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia di avviare lo esperimento di scuole elementari e medie funzionanti a tempo pieno — ha continuato Rosati — è meritevole della più ampia attenzione, in quanto i risultati sono altamente positivi.

La scuola continuata per tutto il giorno non va infatti attuata aggiungendo semplicemente alla lezione del mattino la refezione ed il doposcuola; essa comporta una rottura rispetto alle tradizioni e la ricerca di nuove forme d'inserimento dei ragazzi nei rapporti sociali e di valorizzazione delle singole attitudini. Presuppone inoltre nuovi rapporti tra scuola e famiglia, che devono essere d'intensa e reciproca collaborazione ed inoltre aggiornamento degli insegnanti ,nonché attenzione e sensibilità alle situazioni locali.

Proprio tenendo presenti questi motivi, l'assessore Giust si è fatto promotore, in accordo con il competente Ministero e con le amministrazioni comunali, della creazione di alcune scuole elementari in cui sono stati raccolti giovani provenienti da più centri. E' stata così favorita la creazione di istituti scolastici consolidati a tempo pieno per i quali la Regione è intervenuta in misura determinante.

Proprio perché le autorità governative avessero modo di prendere visione dell'esperimento, l'assessore Giust ha invitato il sottosegretario Rosati nel Friuli-Venezia Giulia. L'on. Rosati è giunto ieri mattina a Trieste, accompagnato dal direttore generale per l'istruzione media, dott. Forte, e dal direttore generale per l'istruzione elementare, dott. Dispenza.

La prima visita è stata effettuata alla scuola elementare di S. Croce, nella provincia di Trieste, dove è in programma l'istituzione per il prossimo anno il centro scolastico a tempo pieno. Le autorità si sono quindi recate a Dolegna del Collio, dove hanno preso visione di una sperimentazione, sempre per quanto riguarda le elementari, già in atto. A Tolmezzo il sottosegretario ha ascoltato la relazione della preside Fabbro Comoretto sull'esperimento di scuola integrata attuata nella media unificata.

Nel pomeriggio l'on. Rosati, l'assessore Giust e le altre autorità hanno visitato la scuola elementare integrata di S. Giorgio della Richinvelda. Sui risultati della iniziativa hanno parlato il sindaco Ronzani e l'ispettore scolastico Gonano. Dopo il convegno alla casa dello studente di Pordenone, al quale hanno partecipato ispettori scolastici, amministratori, presidi e direttori didattici (il comune di Pordenone era rappresentato dall'assessore alla pubblica istruzione, arch. Martin, per la Provincia c'era lo assessore all'assistenza, Ferrari), il sottosegretario Rosati si è incontrato a Udine nella sede dell'assessorato agli enti locali con il presidente della Giunta regionale, Berzanti.

Riunito il gruppo della D.C. alla Regione

Si è riunito a S. Vito al Tagliamento, sotto la presidenza del capo-gruppo Del Gobbo, presenti il Presidente della Giunta Berzanti, il presidente dell'Assemblea Ribezzi, il segretario regionale del partito Tonutti, i vicesegretari Cocianni e Stella, il gruppo consiliare regionale della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo una breve introduzione del capogruppo, il consigliere Zanin, ha svolto una relazione sull'andamento della discussione — in sede di commissione referente — sulla legge 137 relativa ai provvedimenti a favore dell'istruzione pubblica.

Successivamente è stata dedicata un'ampia discussione al problema delle deleghe agli enti locali minori da parte della Regione, argomento sul quale si è incentrato il recente convegno nazionale di studi giuridici. Il gruppo si è inoltre soffermato su numerosi altri argomenti, tra cui particolarmente importanti quelli riguardanti l'agricoltura regionale (edilizia rurale, albo professionale ai coltivatori diretti) ed i lavori pubblici.

Nella riunione sono stati presi in esame anche i progetti di legge attualmente all'ordine del giorno del Consiglio regionale.

Nel corso della discussione sono intervenuti: Berzanti, Bianchini, Cocianni, Cogo, Coloni, Comelli, De Biasio, Di Gallo, Fratini, Masutto, Martinis, Metus, Mizzau, Pittino, Ribezzi, Rigutto, Romano, Stella, Stopper, Urli, Varisco, Vicario.

Il segretario provinciale di Trieste, consigliere Coloni ha dedicato il suo intervento al problema delle deleghe, sostenendo tra l'altro l'opportunità di un'ampia consultazione — prima che gli organi competenti decidano in merito — degli enti locali interessati.

NELLA SCUOLA DI VIA RUGGERO MANNA

Premi dell'I.N.A. ad alunni meritevoli



(Foto Rice)

Promossa dal comitato Ina-Scuola, si è svolta giorni or sono presso la scuola di via R. Manna, una simpatica cerimonia, durante la quale sono stati premiati 51 alunni particolarmente distintisi nel decorso anno scolastico per profitto, educazione fisica e bontà. I premi messi a disposizione dall'Agenzia Generale INA di Trieste, sono stati consegnati, agli alunni segnalati, personalmente dal Provveditore agli Studi, prof. Fidenzi, intervenuto anche in veste di presidente del comitato Ina-Scuola.

Questi gli alunni premiati: Grazia Ferluga, Roberto Rosich, Andrea Pittino, Antonella Buccolieri, Claudio Farina, Maurizio Turk, Emanuela Pesel, Massimo Tomasulo, Stefano Bevilacqua, Marco Danuzzo, Michele Pittoni, Luciana De Giovanni, Laura Famulari, Giovanni Pepe, Ornella Dobetti, Cristina Banelli, Adriana Franca, Mauro Leibelt, Anna Marsetich, Franco De Robbio, Anna Maria Klingendratk, Rosa Santoro, Paola Steinbanch, Elisabetta Buffolini, Daniela Poiani, Paolo De Alti, Stefano Tromba, Ferruccio Iovele, Tiziana Giurgevich, Mauro Colarich, Paolo Favretto, Claudio Pacchialat, Fulvio Coslovich, Maurizio Vretenar, Claudia Comar, Luciana Andlovez, Clara Pitich, Manuela Comite, Maurizia Moro, Massimo Degano, Guglielmo Cocco, Silvio Marolla, Paolo Pisano, Claudio Nadizar, Roberto Pignataro, Marisa Usilla, Eliana Grande, Tatiana Sverko, Daniela Dapretto, Maria Luisa Buffon, Tiziana Purich, Giulio Mellini.

DOMANI L'EMISSIONE

Francobolli CECA e bollo degasperiano

Le Poste italiane metteranno domani in circolazione i due preannunciati francobolli commemorativi del ventennale della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA); hanno un valore rispettivamente di 50 e 90 lire. La vignetta riporta i profili dei tre fondatori, Schuman, Adenauer e De Gasperi, che con la CECA misero la prima pietra per la costruzione dell'unità europea.

Per i filatelisti alla Posta centrale verrà usato il consueto bollo «giorno di emissione», mentre un annullo molto più importante sarà a disposizione nella sede del neo-costituito «Club europeo culturale e filatelico-numismatico Alcide De Gasperi». Tale annullo reca inciso il caratteristico volto scavato di De Gasperi ed è certamente uno dei migliori, se non il migliore, messo in uso in questi ultimi anni dalle Poste italiane; esso inoltre è il primo dedicato allo statista e riveste un significato che va al di là del fatto filatelico.

L'annullo è già stato usato il 22 aprile, in occasione dell'inaugurazione dell'«Europa Club»; domani, nella stessa sede, lo ufficio postale distaccato funzionerà dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. I filatelisti pertanto avranno modo di far annullare con comodità buste e cartoline affrancate con i nuovi valori. L'occasione è ottima per una doppia bollatura, mediante l'annullo «giorno di emissione» alla Posta centrale e quello degasperiano alla sede del club in via Valdirivo 21. Qui i collezionisti potranno trovare anche buste e cartoline speciali edite per la circostanza.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Versamenti volontari entro il 3 maggio

«Mia sorella ha compiuto il 23 aprile del corrente anno 59 anni di età. Ha chiesto all'INPS la pensione di vecchiaia che le è stata respinta perché anziché 780 contributi settimanali ne poteva far valere appena 380. E' stata consigliata di presentare domanda di prosecuzione volontaria, di versare almeno 52 contributi settimanali e di chiedere quindi la pensione di invalidità. Chiedo chiarimenti al riguardo e soprattutto di conoscere se vale la pena di tentare». A. G.

E' senz'altro consigliabile chiedere la prosecuzione volontaria, altrimenti i 380 contributi obbligatori sarebbero stati versati inutilmente. Il vantaggio della assicurazione volontaria potrebbe manifestarsi dopo un anno di versamenti nel caso in cui la domanda di pensione di invalidità venisse accolta a seguito del riconoscimento di uno stato invalidante, oppure successivamente. Non sappiamo in quali condizioni di salute si trovi attualmente la sorella della lettrice, ma con il passare degli anni qualcosa purtroppo salta fuori, e la pensione presto o tardi sarà concessa. La misura della pensione minima è attualmente di L. 24.100 mensili elevabile a L. 26.200 al compimento del 65.o anno di età del pensionato.

E' importante che l'interessata tenga presente che la domanda di prosecuzione volontaria per essere accolta deve venir presentata entro il 3 maggio 1971 in quanto entro tale data viene a scadere la facoltà concessa dall'art. 56 della legge 153/69 di ottenere i versamenti volontari a qualunque età potendo far valere almeno 260 contributi obbligatori complessivi.

Solleciti pensioni: nota del comitato provinciale dell'INPS

In riferimento a quanto apparso venerdì 16 aprile u. s. nella rubrica «Lavoro e Previdenza» sotto la segnalazione «Solleciti pensioni», il presidente del comitato provinciale dell'INPS, Giuseppe Burio, precisa quanto segue:

«La pesante situazione organizzativa della sede di Trieste, che si riflette in un cospicuo arretrato nelle prestazioni, è ben nota al comitato provinciale, che ne ha fatto oggetto di approfondito esame immediatamente dopo il suo insediamento. Le cause principali di questa situazione sono dovute da un lato al susseguirsi di provvedimenti legislativi che hanno rivoluzionato i criteri e erogazione delle pensioni e dall'altro alla insufficienza di personale della sede, vieppiù aggravata in quest'ultimo anno dall'applicazione delle disposizioni legislative a favore degli ex-combattenti, che ha finora comportato l'anticipato pensionamento di 45 esperti e capaci impiegati, assolutamente non compensato dai pochi impiegati assunti nel frattempo.

«Il comitato provinciale ha constatato che l'impegno dimostrato da tutto il personale, anche col massiccio ricorso al lavoro straordinario, non risulta comunque sufficiente a esaminare le pratiche arretrate e normalizzare l'attività corrente; di conseguenza ha tempestivamente investito del problema gli organi responsabili nazionali richiedendo urgenti provvedimenti atti a sbloccare la situazione.

«Si coglie l'occasione per preannunciare che nel corso del prossimo mese di maggio il comitato provinciale congiuntamente al direttore della sede, convocherà una conferenza stampa nel corso del quale verrà svolta una ampia relazione sulla situazione operativa della sede, sul lavoro svolto e sui programmi futuri del comitato».

Difesa antiaerea: combattente?

«A seguito della legge 24.5.1970 n. 336 (pensionato per limiti d'età con la data del 1.o febbraio 1970) presentai domanda al Comune di Trieste per il riconoscimento dei benefici previsti dalla succitata legge in quanto, come risulta dal foglio matricolare, conservato presso il Distretto militare di Trieste, prestai servizio nella milizia territoriale contraerea in zona d'operazione dall'11.6.1940 al 2.9.1942.

«Attualmente il Comune mi ha invitato a presentare copia del foglio matricolare o una dichiarazione integrativa allo stesso. Recatomi presso il Distretto militare per ottenere tale documento mi vidi negare la richiesta con la seguente motivazione: "Non possiamo rilasciare tale documento in quanto lei è stato congedato anteriormente al settembre 1943 (cioè 2 settembre 1942) non può considerarsi combattente".

«Come la mettiamo? I due anni, 2 mesi e 22 giorni di richiamo in zona di operazione, registrati sul foglio matricolare quale valore hanno dunque?» — B.B.

Non sappiamo per quale periodo e per quali zone il servizio difesa antiaerea sia stato considerato appartenenza a reparto operante in zona di operazioni al fine di ottenere la qualifica di combattente. Riteniamo che il lettore faccia cosa utile chiedendo particolareggiati ragguagli al Distretto militare, il quale potrà mettere a sua disposizione tutte le varie disposizioni normative emanate in merito al riconoscimento della qualifica combattentistica.

Pensionata sposa

«Sono una pensionata di 62 anni, vedova; percepisco lire 9000 mensili di pensione di mio marito morto nel 1940. Volendomi risposare, vorrei sapere: 1) per quanti anni mi verserebbero le 9000 lire mensili come liquidazione; 2) poiché il signore che devo sposare è pensionato con lire 45.000 mensili e ha 77 anni, vorrei sapere se alla sua eventuale morte potrei avere la sua pensione». Pensionata sposata.

1) La vedova che contrae nuovo matrimonio cessa dal diritto alla pensione ed ottiene un assegno per una volta tanto pari a 2 annualità della sua quota di pensione di reversibilità, compresa la 13.a mensilità. La lettrice quindi, in relazione alle nuove nozze, perderebbe le L. 9000 mensili ed avrebbe subito tutte in una volta L. 234.000 (26 x 9000).

2) Per ottenere una pensione di reversibilità in caso di premorienza del secondo marito è posta un'unica condizione e cioè che il matrimonio abbia una durata superiore ai 2 anni ossia che dopo la data del matrimonio il marito viva almeno ancora due anni.

Pensione complementare

«Sono stato posto a riposo per aver raggiunto il 60.o anno l'11 marzo 1970, e pertanto quindici giorni prima ho inviato all'INPS - Previdenza Marinara - Roma i documenti necessari, più l'estratto del foglio matricolare per il periodo di leva e successivo richiamo da me effettuato presso la Marina Militare. Dopo pochi mesi ho ricevuto, tramite il locale INPS la mia pensione per i 31 anni e 5 mesi di servizio prestato al Lloyd Triestino in qualità di impiegato amministrativo, e successivamente una copia di lettera inviata all'INPS di Trieste per il breve periodo di navigazione da me effettuato, che vi allego in copia alla presente.

E' passato oltre un anno, ma per quanto riguarda il servizio militare ex art. 49 della legge 30. 4.1969 n. 153, nulla mi è pervenuto, pur avendo scritto più volte a Roma. Mi risulta che tale Ente avrebbe dovuto segnalare al locale INPS o trasmettere a questa affinché provveda alla relativa liquidazione per tale periodo (28 mesi di leva più 6 mesi di richiamo).

«Vi prego pertanto di volermi nella vostra cortese rubrica comunicare qualcosa in merito a un eventuale mio diritto o a quale Ente debba rivolgermi per ottenere tale mio riconoscimento». G. P.

I periodi di servizio militare, non riconosciuti dalla Cassa previdenza marinara, aggiunti al periodo di navigazione non utilizzato dalla Cassa stessa e trasferito all'A.g. o nonché il periodo di riscatto ai sensi della legge 1-2-1962 n. 35 vanno a determinare una pensione complementare a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria che deve essere liquidata dalla sede provinciale dell'INPS alla quale il lettore può rivolgersi.

Domenico Pagliaro

CONFERENZE

Anche nel nostro Paese la donna avrà un nuovo ruolo

I punti più importanti della riforma del diritto di famiglia sottolineati dall'on. Reale su invito dell'Alleanza Femminile

Nella sala del teatro Auditorium, l'on. Oronzo Reale ha tenuto la preannunciata conferenza sulla riforma del diritto di famiglia. Dopo brevi parole di benvenuto, pronunciate dalla prof. M.L. Beltrame Princivalli, presidente della sezione di Trieste dell'Alleanza Femminile Italiana e dopo una presentazione dell'oratore e dell'argomento fatta dalla signora Anna Volli, presidente nazionale dell'A.F.I., ha preso la parola l'on. Reale.

L'oratore dopo aver cennato all'iter del progetto di legge da lui presentato già nel 1967, quale progetto del governo, ed ai vari altri di iniziativa parlamentare, ha sottolineato la circostanza che tra pochi giorni la Commissione Giustizia della Camera inizierà l'esame di un progetto di riforma del diritto di famiglia elaborato da un comitato ristretto. Ha quindi precisato che l'iter parlamentare del progetto è purtroppo ancora molto lungo perché dopo la discussione alla Commissione Giustizia il progetto stesso dovrà esser discusso in aula, per quindi passare al Senato, dapprima alla Commissione Giustizia e quindi in aula. L'oratore ha pertanto espresso una seria preoccupazione che la legge non riesca ad essere varata entro la legislatura.

Nell'esaminare i punti qualificanti della riforma del diritto di famiglia, l'on. Reale ha sottolineato come essenziali l'aumento dell'età minima per contrarre matrimonio, portata a 18 anni per entrambi gli sposi; l'introduzione della possibilità di separazione personale tra i coniugi, anche senza colpa; l'esercizio del diritto della patria potestà che dovrà spettare egualmente ad entrambi i coniugi; l'autorità della moglie, che così si affianca al marito, nel determinare l'indirizzo unitario della famiglia; un nuovo regime per i figli naturali, adulterini ed incestuosi, maggiormente salvaguardati sotto il profilo morale, sociale, ed economico.

Venendo quindi ai problemi patrimoniali della famiglia, lo on. Reale ha anzitutto sottolineato il fatto che finalmente viene data espressa rilevanza al contenuto economico del lavoro domestico da parte della moglie. Di conseguenza, stante tale rivalutazione, viene necessariamente a mutare il regime patrimoniale in sostanza di un matrimonio, perché il regime legale, salvo fatto contrario non è più quello della separazione dei beni tra i coniugi, bensì quello della comunione degli acquisti.

L'oratore nell'ampia ed estesa esposizione della riforma ha chiarito che la visita prematrimoniale servirà per dare in visione ad ambedue le persone un certificato sanitario onde evitare sorprese nel corso degli anni; la donna aggiungerà il cognome del marito al proprio; i coniugi avranno pari diritto nell'indirizzo della famiglia; subentrerà così un coordinato comune onere; verrà abolita la dote ed i beni preesistenti potranno costituire un fondo patrimoniale; nell'eventuale separazione ognuno manterrà i beni propri; nella separazione verrà corrisposto un livello di vita in proporzione ai propri redditi; si abolirà la formula del «curatore del ventre»; importante sarà la modifica dell'art. 45 relativa al domicilio; l'omicidio per causa d'onore sarà ricondotto nell'ambito della attenuanti del codice che prevede attenuanti e aggravanti generali; saranno riconosciute le donazioni fra coniugi; per quanto riguarda il tribunale della famiglia si dovrà stabilire esattamente quali compiti spettino al giudice familiare.

L'on. Reale ha concluso affermando che finalmente anche nel nostro paese, con la auspicata riforma del diritto di famiglia, la donna potrà svolgere con assoluta parità di diritti e di doveri il ruolo che ormai le compete in una società moderna ed in vertiginoso sviluppo. Si è svolto quindi un breve dibattito a cui hanno partecipato la signora Braida esponente dell'UDI, il dott. Gargano esponente del PRI, l'avv. Musaffia Tiberini esponente del PSI, il signor Forlani, la signora Furlan, il signor Sigore.

Alla conferenza hanno presenziato il Prefetto, dott. Lino Cappellini, il primo presidente della Corte d'Appello di Trieste, dott. Aldo Renzi, il procuratore generale della repubblica, dott. Carmelo Palermo, il presidente del tribunale di Trieste, dott. Luigi Giannuzzi, il procuratore della repubblica, dott. Francesco Santonastaso, e numerosi magistrati ed avvocati.

Scambi culturali italo-americani

Stasera, alle ore 19, nella sala maggiore dell'AIA in via Roma 15/II, il prof. Richard Hostetter dell'Università di California terrà una conferenza in lingua inglese sul tema «Scambi culturali italo-americani». Il prof. Hostetter parlerà della validità in genere di questi scambi e, in particolare, delle impressioni e delle esperienze dei giovani americani in Italia e di quelli italiani negli Stati Uniti. I contatti tra i due mondi accademici sono estremamente utili per una migliore e più approfondita conoscenza dei rispettivi programmi di studio e ricerca, e costituiscono altresì la base per una collaborazione scientifica di reciproco interesse. Per i giovani c'è poi l'esperienza più squisitamente umana che permette a loro di allargare i propri orizzonti e di rendersi personalmente conto degli aspetti sociali ed educativi della vita in un altro paese.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi alle ore 18, presso la sede sociale di via S. Pellico 2, riunione dei ragazzi del gruppo ESCAI. Sarà proiettato un interessante documentario.

INIZIATIVA NOTTURNA DI DUE GIOVANI INTRAPRENDENTI

Fecero il pieno di benzina servendosi di un'auto in sosta

Ma i carabinieri li stavano osservando: tre mesi e mezzo, più multa

Rimasti a secco di benzina, due giovani ebbero la malaugurata idea di riempire un po' il serbatoio della loro macchina a danno di un'auto in sosta, di proprietà del datore di lavoro di uno di essi. I protagonisti del fatto sono comparsi a piede libero dinanzi alla sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Italo Visalli (giudici dottori Moscato e De Falco, P.M. dott. Tavella, canc. Liliana Mastromauro), sotto la accusa di furto pluriaggravato.

La sera del 5 luglio dello scorso anno i due erano usciti in macchina per fare un giro. Era ormai notte e stavano rincasando, quando, all'altezza del porticciolo di Barcola si accorsero di essere a corto di carburante. Il più giovane propose allora al compagno, che era alla guida, di recarsi nella vicina via Nicolodi, dove abitava il suo principale, il negoziante Umberto Iorio, di 47 anni, il quale, secondo lui, era solito lasciare la propria «500» davanti a casa. Il travaso della benzina sarebbe stato affare di un minuto.

Ma la «500» aveva le portiere chiuse a chiave. Il giovanotto non disarmò: con una lama tagliò la «capote» della vetturetta e quindi aprì una delle portiere ed azionò il dispositivo per sbloccare il cofano. Travasata la benzina i due se ne tornarono tranquilli a casa, convinti che tutto fosse andato liscio, ma si sbagliavano. Le loro mosse erano state in parte seguite da alcune persone: i carabinieri della stazione di Barcola, i quali erano riusciti a rilevare alcuni numeri della targa. Infatti, i militi avevano organizzato uno speciale servizio di vigilanza in seguito a numerosi furti che erano stati denunciati alla loro stazione, e quando il signor Iorio si recò la mattina successiva a presentare la denuncia, i carabinieri erano già sulle tracce dei due. I due giovani appena fermati ammisero ogni cosa, e vennero rinviati a giudizio a piede libero, per trascorsa flagranza. Nel frattempo, i due hanno tacitato lo Iorio dei danni arrecatigli (15 mila lire).

Al processo, il più anziano si è addossato la principale responsabilità, spiegando di aver tagliato la «capote» dell'utilitaria all'insaputa dell'altro.

Il P.M. ha rilevato, nella sua requisitoria, che si trattava di una ragazzata, nella quale però si sostanziava un reato bello e buono. Comunque, ha escluso nel fatto un'aggravante e ha proposto a favore dei due imputati le attenuanti generiche e quelle del danno lieve, chiedendo per ciascuno di loro 4 mesi di reclusione e 35 mila lire di multa. Il difensore dei due giovani, avvocato Giuliano Carretti, ha invocato invece l'assoluzione del più giovane per insufficienza di prove, in quanto — ha detto — mancava nei suoi confronti l'elemento psicologico del reato, e in subordine ha chiesto il declassamento del capo di imputazione in furto aggravato, delle attenuanti generiche, quelle del danno lieve e infine le attenuanti relative al danno risarcito prima del processo, e di conseguenza una pena lieve, sanata dai benefici di legge; anche per l'altro ha proposto la derubricazione dell'accusa di furto aggravato con la concessione delle stesse attenuanti e quindi il minimo della pena col beneficio della condizionale.

Il Tribunale ha parzialmente accolto quest'ultima tesi per entrambi gli imputati e, con la concessione delle tre attenuanti e con l'esclusione dell'aggravante di avere essi agito con mezzo fraudolento, ha condannato ciascuno dei giovani a 3 mesi e 16 giorni di reclusione e a 13.500 lire di multa.

Fiamme viola e Fiamme azzurre

Gli iscritti alla sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale commissariato militare sono convocati in assemblea generale annuale dei soci per venerdì 30 aprile 1971 alle ore 18.30 in prima convocazione ed alle ore 19.30 in seconda convocazione nella sede sociale (via C. Battisti 18) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: relazione morale del Consiglio direttivo uscente per l'anno 1970; votazione per la nomina delle cariche sociali per il triennio 1971-1972-1973; varie ed eventuali.

Gli uffici del Consolato generale della R.S.F. di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico nei giorni 1, 2 e 3 maggio, per le festività jugoslave.

LA VITA NEL PORTO

Arriva oggi la mn. «San Giorgio» - Legname dal Borneo e dal Pacifico - Grano sovietico destinato all'Austria

Nel Lloyd Triestino

E' prevista per il giorno 29 la partenza della noleggiata «Foscari» impiegata sulla linea per l'Australia; il carico imbarcato a Trieste sarà composto prevalentemente da carta e acciaio. Lo stesso giorno partirà la mn. «Rosandra» diretta ai porti della linea Africa occidentale - Congo - Angola, con a bordo carta, elettrodomestici, merci varie.

Nell'Adriatica

Arriva oggi la mn. «S. Giorgio» della linea Grecia - Turchia con un carico di frutta secca, cotone e merci varie; ripartirà il giorno 29 dopo aver imbarcato filati, prodotti chimici e ferramenta. Per il giorno 30 è previsto l'arrivo della mn. «Vicenza» della linea Grecia - Turchia, che sbarcherà a Trieste merci varie; ripartirà il giorno 3 maggio con a bordo fibre e prodotti chimici. Sempre per il giorno 30 è atteso l'arrivo della mn. «Bernina» della linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia; ripartirà il 1.o maggio con un buon carico di alimentari, macchinario, tessuti e carta.

Nella Tirrenia

E' attesa per il 29 la «Città di Catania» impiegata sulla linea del periplo italico; la nave sbarcherà alimentari e merci varie, e ripartirà il giorno 30, dopo aver imbarcato legname ed elettrodomestici.

Legname per il Veneto

Il cargo sovietico «Alexandr Grin» è arrivato a Monfalcone il 25 scorso con 9.000 mc di legnami in tronco imbarcati nel Borneo settentrionale. Si tratta di legname esotico-monsonico del tipo Lauan che incontra notevole interesse negli operatori regionali e dell'Alta Italia. I trasporti dal Borneo a Monfalcone avvengono da parecchio tempo con una periodicità mensile (ed anche più spesso nel corso di un mese). Le navi sono appoggiate alla F.M. Martinoli.

Arriva la «Lodestone»

Nella terza decade di maggio giungerà nel nostro porto per la prima volta la motonave «Lodestone», della Italpacific Line di Montecarlo. E' una delle quattro unità da carico veloci che l'impresa marittima cennata ha ricevuto da poco da un cantiere tedesco. In precedenza era giunta a Trieste per la prima volta la «Coralstone», che fa parte appunto del quadrinomio «Stone» di nuova generazione.

In precedenza arriverà verso il 12 maggio la «Starstone» che sbarcherà oltre 1.000 tonnellate di legnami segati Douglas provenienti dalla British Columbia e dall'Oregon, oltre a 150 tonnellate di cellulosa. La nave imbarcherà merci varie, fra cui prodotti regionali, come frigoriferi, catene prodotte a Tarvisio e sedie friulane.

Le unità cennate fanno la linea (praticamente bimensile) fra Trieste, il Tirreno e la West Coast del Pacifico USA - Canada. Sono appoggiate alla F.M. Martinoli.

Nella Navigazione Sperco

Parte oggi per Beirut, Famagosta ed Alessandria la mn. «Jonion» con un pienissimo carico di macchinari, prodotti chimici, autovetture ed autotreni di produzione germanica, tubature, ecc. Giunta ad Alessandria, la nave farà il pieno con cipolle — circa 1.200 tonn. — per il nostro porto.

E' sotto sbarco — arrivata domenica — la mn. «Enri», che ha portato dal massimo porto egiziano un pienissimo carico di cipolle ed aglio. Ripartirà per Beirut, Lattakia ed Alessandria in «full», con merci varie d'ogni tipo e con 25 autovetture ed una decina di camions. Anche questa unità, giunta in Alessandria, farà il pieno con cipolle per il nostro scalo.

Il 29 p.v, è in arrivo la mn. «T. Glory» con 1.300 tonn. fra cipolle ed aglio. Ripartirà in «full» per Beirut e Lattakia (a bordo assumerà molti camion tedeschi). Infine ai primi di maggio arriverà da Alessandria con un pieno di cipolle ed aglio la mn. «Carso».

Segati dal Pacifico

E' in porto — appoggiata alla Agenzia E. Sperco — la motonave tedesca «John Rehder», che ha allo sbarco 4.200 metri cubi di legnami del tipo Douglas Fir, imbarcati nella costa del Pacifico americano. La nave è in appoggio alla E. Sperco.

Grano

E' giunta in porto (silo granario) l'unità sovietica «Piotr Gutchenko», che ha sbarcato 4.000 tonnellate di grano ucraino di provenienza Odessa. La nave ha sbrigato le operazioni di scarico in circa una giornata e mezza. E' già arrivato con 6.650 tonn. di grano, dalla stessa provenienza, la sovietica «Usolje». Le navi sono appoggiate all'Agenzia F.M. Martinoli.

Iniziano le linee passeggeri nell'Adriatico

La Società Linee Marittime dell'Adriatico inizia il 5 maggio, con la mn. «Gentile da Fabriano», la abituale crociera settimanale estiva sulla rotta Trieste - Venezia - Ravenna - Ancona - Zara - Sebenico - Spalato - Gravosa - Ancona - Lussino - Fiume e Trieste.

In giugno inizierà la stagione estiva della mn. «Mantegna» che suppergiù, soltanto con diverso itinerario, toccherà i porti suindicati. Anche questa unità espleterà un servizio settimanale.

Fosfato tunisino

La panamense «Merak» sta sbarcando 5.500 tonn. di fosfati per conto di ricevitori del retroterra. Il fosfato è stato imbarcato a Sfax (Tunisia). Appoggio all'Agenzia Sperco.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio e Guglielmo Reiss Romoli, nel LIV e X anniversario, da Guido Salvi, Giuseppe Benvenuti, Amilcare Canzi, Giuseppe Carovino, Emilio Comici, Menotti e Ricciotti Mazzon, Renato Quittan, Gastone Toffoletto, Palmiro Trevisan 50.000 pro Sezione granatieri di Sardegna «M.O. Carlo Stuparich».

In memoria delle Medaglie d'oro Carlo e Giani Stuparich, nel LV e X anniversario, da Guido Salvi, Giuseppe Benvenuti, Amilcare Canzi, Giuseppe Carovino, Emilio Comici, Menotti e Ricciotti Mazzon, Renato Quittan, Gastone Toffoletto, Palmiro Trevisan 50.000 pro Sezione granatieri di Sardegna «M.O. Carlo Stuparich».

In memoria di Gualtiero Bozzetto, nel III anniversario (27/4), dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla cognata Anita Cova 2000 pro Centro tumori; da Romilda e Natale Marsi 5000 pro Centro tumori; da Anita Gerolini 2000 pro Lega nazionale; da Romana Canovari 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Marcella Kneipp, nel X anniversario (27/4), dalle sorelle e fratelli 4000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Ernesto Cohen, nell' VIII anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Casimiro Del Rivo, nel VI anniversario, dalla moglie Germana 3000 pro Centro tumori, 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 3000 pro Banca del sangue, 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del serg. Licio Martin, nel XXVI anniversario, dalla zia Ofelia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Egon Jensen, nel I anniversario, da Antonietta Buda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Drioli, nel V anniversario (27/4), dalla famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Anita Belsasso, nel I anniversario, dalla sorella Alda 5000, da Vittoria e Rodolfo Sferco 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Giulia Spazzali, nella data di nascita (25/4), da Emma Calucci, Mario e Maria Tommasi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovani Contento da Anna Vascon 5000 pro FAC «Pio XII».

Per ricordare gli infoibati del 1945 da Conchita Mioni 3000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I. e 3000 pro giornale «L'Ultima Crociata».

In memoria di Giannina de Schiller dalle famiglie Cleva, D'Abbundo, Micheluzzi, Polacco, Rinaldi e Wernigg 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Carlo Prelz 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Anna Kerner ved. Del Rovere dai figli Rosalia, Clara, Enrico, Claudio e Lidia 15.000 pro Pia Casa «Gentilomo», 15.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Lega nazionale; dalla nuora e nipoti Elio, Fabio e Vittoria 10.000, dalla famiglia Voivoda 2000 pro Lega nazionale; da Del Rovere 5000, Odorico 1000, Tulliani 1000, Concina 1000, Guadalupi 1500, Tulli 6500, Tonon 5000, Mauri 500, Marsi 2000, Gimona 1000, Parnici 1000, Sirotich 1500, Scrignani 1000, Cian 1000, Brauer 1000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie (poveri).

Dalle famiglie Giraldi e de Blenio 4000 pro Cappuccini di Montuzza (Giornata missionaria).

In memoria del dott. Carlo Vascon dalla moglie Anna 15.000, dalla famiglia Lucia Groppazzi 15.000, dalla famiglia Luciano Groppazzi 10.000 pro FAC «Pio XII».

In memoria di Elena Blagdan ved. Decovich da Anna, Maria, Pina 15.000 pro Orfanotrofio femminile «Zanadio Salomoni» (Valdobianede); da Anita e Giovanni Abba 2000, da Eugenio Avogadro 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carmen e Giorgio Lorcet 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Elena Cattaruzza da Augusto Cattaruzza e figli 20.000, da Maria e Piero Dolzani 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Aldo Samero da Gisella e Gino D'Errico 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Dora e Oreste Inchiostri 5000 pro Convento Rifugio Cuor di Gesù; da Odetta Ruggeri 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Pierino Addobbati»).

In memoria di Anna Del Rovere dal genero Fiorenzo Capurso 5000 pro Centro tumori; da Maria Chitter ved. Capurso 3000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da Edvige Bandi 2000 pro Unione italiana ciechi; dalle famiglie Grigolon, Balzano e Iappelli 3000 pro «Domus Lucis»; da Maria Piesen 1500 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giorgio Fonda da Erina Zevelechi 5000, dalla famiglia Cappel 5000, dalla famiglia de Fachinetti 5000, da Lucilla e Carlo Aumaitre 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Idillio Petruccio Petroccia dalle nipoti Marina e Maurizia 5000, dai nipoti Marcello, Claudio, Fabio, Sandro 10.000, da Lisa Zanon 5000, da Guido e Maria Zanon 5000 pro Istituto dei poveri; da Lucilla e Carlo Aumaitre 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Beltrame dal figlio dott. Euro Beltrame 15.000, dalla figlia Lucia Beltrame Pertot 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giorgio Cegnar dalla moglie 10.000 pro Centro tumori; dalla cognata Maria 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Gregori 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Edwin, Maria Cegnar 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Maria Cegnar ved. Dabic 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Emma Cegnar ved. Starz 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Saxida dai genitori 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanni Pomasan dalla famiglia Robba 3000 pro Villaggio del fanciullo.

MOSTRE D'ARTE

Al Circolo della Regione

Al Circolo dipendenti della Regione, in riva Nazario Sauro 8, si è inaugurata la mostra della pittrice Giuseppina Benedetto. Sono esposti 34 quadri ad olio dell'artista, che ha già partecipato a varie mostre in Italia e le cui opere figurano in numerose collezioni private italiane, svizzere ed americane. La mostra rimarrà aperta fino all'8 maggio.

Galleria TERGESTE
di via Battisti 23
SCULTURE IN PIETRE
E DISEGNI DI
VILLIBOSSI

In memoria del dott. Vincenzo Manfredi da Renato e Jolanda Tartaglia 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Tina e Giuliano Gortan 5000, da Valnea e Bruno Cassetti 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati da Annamaria Gropuzzo 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); dal prof. Enrico Tagliaferro 5000, dalla famiglia Belsasso 3000 pro Lega malattie cardiovascolari; da Nidia e Walter Levitus 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Mario e Pia Geyer 5000 pro Scuola media «Dante Alighieri» (Fondazione «F. Geyer»).

In memoria del generale Francesco Armeli dall'ing. Mario Frandoli 10.000, da Licia Scariavai 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «E. Frandoli»); da Elfrida Goldstein 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin da Bruno Vivoda (Washington) 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin»).

In memoria di Francesco Grim dalla cognata e dalla nipote 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Maria Argenziano in Mauro da Ada e Mario Jenco 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giordano Cuccagna dalla cognata Bruna Slaus - Cuccagna 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria ved. Gelli da Adelia ved. Tachauer 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Cocchiaro da Elena e Pina Kaiser 3000 pro Orfanelli di S. Antonio di Padova.

In memoria di Bruno de Socchieri da Gina de Socchieri 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carla Molinari dalla famiglia Costantini 2000 pro Centro tumori.

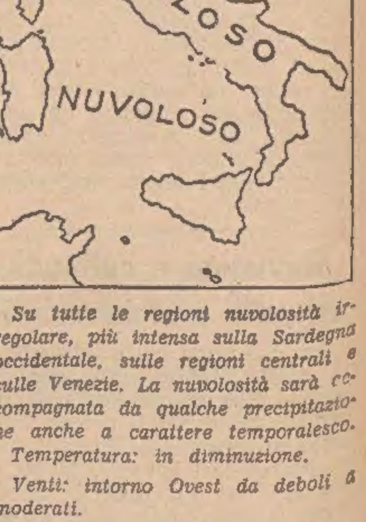
In memoria del Console di Svizzera Werner A. Jost da Elisabetta Furger - Orlando 3000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Francesco Hodnik dalla famiglia Comucci 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Albanese n. Visintini, madre dell'insegnante Giraldina Sassu n. Albanese, dal direttore e dai colleghi della Scuola elementare «Duca d'Aosta» 16.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

Ricordando «Bishi» dalla Federazione grigioverde 30.000 e da Guido Slataper 10.000 pro Scuola «Gabriele Foschiatti».

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni nuvolosità irregolare, più intensa sulla Sardegna occidentale, sulle regioni centrali e sulle Venezie. La nuvolosità sarà accompagnata da qualche precipitazione anche a carattere temporalesco.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: intorno Ovest da deboli a moderati.

Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 22; Verona 6, 20; Trieste 12, 19; Venezia 11, 19; Milano 8, 20; Torino 4, 19; Genova 13, 17; Bologna 8, 20; Firenze 8, 18; Pisa 9, 18; Ancona 12, 17; Perugia 7, 13; Pescara 9, 21; L'Aquila 5, 12; Roma Nord 8, 17; Roma Fiumicino 11, 16; Campobasso 5, 12; Bari 10, 19; Napoli 7, 17; Potenza 7, 11; S. Maria di Leuca 12, 17; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 11, 20; Messina 13, 19; Palermo 12, 17; Catania 7, 21; Alghero 11, 17; Cagliari 7, 17.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

La Fiona di «Roma»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Federico Fellini dirige Fiona Florence in una scena del film «Roma» attualmente in lavorazione. L'attrice italiana è stata scoperta da Fellini, e comincerà tra giorni un altro film

DOMANI SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Evasione all'italiana con la Mondaini e Mulè

La commedia «Con assoluta ingratitudine» firmata da Costanzo è diretta da Ardenzi

«Con assoluta ingratitudine», la commedia che Sandra Mondaini e Francesco Mulè porteranno domani sera sul palcoscenico del Politeama, è di Maurizio Costanzo, un autore da non molto sulla breccia, ma già noto per aver firmato «Il marito adottivo» ed essersi cimentato felicemente nel rifacimento della «Taide» di Vincenzo Tieri, riproposta al pubblico con il titolo «Un amore impossibile». Lo spettacolo che sta per essere ospitato al Rossetti appartiene al cosiddetto genere «d'evasione», e mira soprattutto a svagare gli spettatori. Con molta franchezza l'autore stesso dichiara: «Ho lungamente origliato alla porta di casa mia aspettando che in qualche maniera, magari soltanto con un leggerissimo rumore, l'arte bussasse. Non è accaduto ed io ho fatto finta di niente; incurante di tutto ho scritto «Con assoluta ingratitudine».

A Roma, dove la commedia è stata recentemente presentata con ottimo esito, sia il pubblico sia la critica hanno apprezzato l'onestà dei propositi e l'abile mestiere di Maurizio Costanzo il quale — com'è stato osservato — «ha il merito di aver pensato a riempire un preciso vuoto esistente nel teatro medio dimostrando che un autore italiano provvisto di gusto e «verve» può colmarlo benissimo da solo senza ricorrere ad articoli d'importazione».

Regista di «Con assoluta ingratitudine» è Lucio Ardenzi. Accanto a Franca Mondaini e Francesco Mulè recitano Germano Longo, Adriana Facchetti e Franco Bisazza. La scena è di Alberto Verso, le musiche originali di Nico Fidenco.

Per la prima di domani che avrà inizio alle 20.30 e per le repliche in programma sino a domenica con l'intervallo di sabato 1.o maggio) sensibili sconti sono riservati agli abbonati del Teatro Stabile di prosa.

Concerto organizzato dall'Italo-austriaco

Domani 28 aprile, il Circolo di cultura italo-austriaco, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, presenterà il Quartetto d'archi di Klagenfurt, in una serata musicale di tutto rilievo; il programma, infatti, inizierà con due testimonianze sulle attuali correnti della produzione musicale: la «Serenata di Poertschach» per violoncello solista del maestro viennese Ernst Paul, in prima esecuzione a Trieste, ed il Secondo Quartetto del compositore triestino Giulio Viozzi. Particolare importanza riveste inoltre l'esecuzione, anch'essa in prima di Trieste, di una ricostruzione dovuta al musicologo inglese Sebastian H. Brown del Quintetto d'archi di Johannes Brahms nella sua stesura originale, dalla quale Brahms stesso avrebbe poi ricavato il Quintetto con pianoforte op. 34.

I componenti del complesso austriaco, Vlado Markowitz (primo violino), Erich Raschl (secondo violino), Milan Vit (viola), Franz Koenig (violoncello), si avvarranno della collaborazione di un noto musicista tedesco, il violoncellista Horst Jahn, per le musiche di Brahms e Paul.

La serata, che sarà introdotta da una prolusione di Giulio Viozzi, inizierà alle ore 21 nella sala maggiore del CCA.

Successo del Duo Perpich - Passaglia

Il violinista Edy Perpich e la pianista Lucia Passaglia hanno iniziato la loro serata al CCA con un fuori programma: «Varianti» di Roberto Lupi, il musicista recentemente spentosi a Firenze. La singolare personalità del musicista, che fu per tanti versi uno sperimentatore ed un innovatore e che per la sua scarsa propensione al compromesso rimase un isolato nel panorama musicale italiano, fu in precedenza rievocato opportunamente da Giulio Viozzi, ma il gesto spontaneo e commosso del Duo Perpich-Passaglia dice da solo molto del carattere della loro esibizione, ed in fondo quanto «anti-concertistico» apparve il loro recital.

Affiatati come pochi, severamente impegnati anche sul piano culturale, in grado di sfruttare brillanti risorse strumentali quanto meditata e seria musicalità, i due musicisti dopo l'iniziale Sonata in si minore di J. S. Bach, hanno offerto all'ascolto alcuni brani dal repertorio violinistico contemporaneo, a torto trascurati dal grosso filone interpretativo. Fra questi gli epigrafici «Quattro Pezzi» op. 7 di Anton Webern, i Due Studi di Luigi Dallapiccola, nei movimenti di «Sarabanda» e «Fanfara e Fuga», ambedue magistralmente resi dal Duo Perpich-Passaglia ed infine la Sonata di Leos Janacek e la Sonatina di Bohuslav Martinu, lirica la prima e vivace la seconda, degne di allinearsi con la migliore tradizione musicale cecoslovacca.

Al Duo, per l'alta qualità delle interpretazioni, sono toccati vibranti applausi.

C. G.



Giovedì il concerto Albrecht - Accardo

Giovedì alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il quinto concerto della Stagione sinfonica di primavera. L'orchestra del Teatro sarà diretta dal maestro George Alexander Albrecht, con il quale collaborerà, quale solista, il violinista Salvatore Accardo.

Il programma della serata comprende: l'ouverture «Il dominatore degli spiriti» di Weber; il Secondo Concerto per violino e orchestra, di Bartok e la Seconda Sinfonia di Brahms.

Ritornando sulla sua decisione di non interpretare più l'agente 007, l'attore Sean Connery è di nuovo sul set per un film della serie James Bond. Il guadagno di oltre un milione di dollari lo destinerà interamente a un fondo per lo sviluppo della sua natia Scozia.



CONCLUSA IERI UNA FELICE STAGIONE

L'Orchestra di Cracovia alla Società dei Concerti

Inaugurata il 9 novembre scorso dal miracoloso Rubinstein, la stagione 1970-71 della Società dei concerti è stata degnamente chiusa ieri sera dalla Orchestra sinfonica di Cracovia. E' stato un cartellone ricco di promesse felicemente mantenute, che ha ospitato con ammirevole impegno anche formazioni orchestrali numerose e di grande prestigio. La memorabile esibizione offerta dalla BBC lo scorso anno ha trovato così una decorosa continuità, ormai proiettata verso l'attesa tournée di Herbert Von Karajan e della orchestra berlinese, destinata a rinsaldare un filo da troppi anni interrotto nella cronaca e nella storia musicale della nostra città.

Ma a parte i concerti dell'Orchestra da camera di Vienna, dell'orchestra e coro della RTV di Lubiana e quello conclusivo di ieri sera, l'uditorio della S. d.C., quasi sempre molto folto, ha potuto verificare il celebrato virtuosismo di Pinchas Zukerman, assistere alle riconferme del Quartetto Amadeus, di Henryk Szeryng, del Sestetto Chigiano, dei London Mozart Players, di Dubravka Tomsic e degli altri solisti, ritrovando in Gerard Souzay il fascino più genuino del Lied, per non dire degli incontri con Franco Gulli e di quello particolarmente sorprendente con la giovane violoncellista Victoria Jagling nonché con la suggestiva raffinatezza del Trio Jones-Langbein-Tuckwell.

Il concerto finale che ha richiamato al Politeama Rossetti il pubblico delle serate più significative, recava inoltre nel programma un invito di singolare interesse per la presenza di quella impressionante pagina strumentale di Penderecky, «De natura sonoris» già ascoltata al «Verdi». Peccato a questo punto che la conoscenza della forte personalità del compositore polacco non sia stata ieri approfondita dall'audizione di un'altra pagina molto indicativa («Anaklasis» per esempio): l'occasione perduta è stata comunque ripagata dalla tagliente lucidità ritmica e timbrica che ha caratterizzato l'esecuzione dell'orchestra di Cracovia. La formazione sinfonica polacca ha già d'altra parte felicemente contribuito alla valorizzazione dell'opera pendereckiana: sua è, fra l'altro, la nitida interpretazione della poderosa «Passione secondo Luca» nella bella incisione discografica integrale tuttora in circolazione.

La torsione sonora e la smaterializzazione timbrica della spirale svolta da Pendericki hanno trovato nell'orchestra polacca una fluidità di virtuosistica politezza, specie nel settore degli archi, punto di forza di un complesso equilibrato ed omogeneo. Il concerto si è aperto in maniera inattesa e gradita con l'esecuzione degli inni nazionali italiano e polacco, molto applauditi, per passare subito alla scioltezza della sinfonia «Oxford» di Haydn per altro accademicamente contenuta dal resto del direttore Jerry Katlewitz. Ben diverso l'abbandono al vivido sinfonismo di Dvorak («Dal nuovo mondo»): qui Katlewitz tira via spedito nell'Allegro del primo movimento, senza dimenticare i moti palpitanti che increspano il linguaggio del maestro ceco ed accentuando l'incantata effusione del Largo successivo.

L'interpretazione ardente e di grande unità espressiva offerta dalla Filarmonica di Cracovia ha suscitato consensi di insolito calore, che hanno ripetutamente chiamato sul podio il direttore polacco. Un fuori programma-rarità (una mazurca di Moniuszko) ha suggellato la festosa serata.

G. Go

SUL PALCOSCENICO DELL'AUDITORIUM

La rivoluzione russa rievocata da Bulgakov

Domani e giovedì «La Guardia bianca»

Ripresa di fine stagione della rassegna «Teatro Oggi» all'Auditorium di via Tor Bandena dove domani con inizio alle 20.30 andrà in scena il dramma di Michail Bulgakov «La guardia bianca» che sarà replicato soltanto giovedì sera. A proporre questo spettacolo tratto dal romanzo pubblicato nella Russia degli Anni Venti e che ha per protagonista la famiglia Turbin, ben nota anche al pubblico televisivo, è la compagnia diretta da Marco Parodi.

All'Auditorium vedremo fusi i motivi ispiratori sia dell'opera letteraria di Bulgakov sia quelli del lavoro teatrale che egli stesso ne ricavò intitolandolo «I giorni di Turbin». Si tratta di una rievocazione dei tempi della guerra civile in Ucraina nella quale la critica sovietica, sia pur apprezzandone i valori umani, ravvisò una pericolosa semiapologia dei borghesi e dei «bianchi» contrapposti alle forze rivoluzionarie rosse.

Come ai precedenti spettacoli della serie «Teatro Oggi», promossa con l'intento di presentare testi e messe in scena all'insegna della ricerca, della sperimentazione e dell'avaguardia, anche alla «Guardia bianca» gli abbonati alla Stagione di prosa potranno assistere fruendo di specialissime facilitazioni.



Il pianista Brandi ai Venerdì musicali

Venerdì prossimo, nella sala del C. C. A., per il ciclo dei «Venerdì Musicali» si esibirà il pianista Gino Brandi. Vincitore di numerosi concorsi, fra i quali quello di Lucerna intitolato a Clara Haskil nel 1963, eseguirà la Sonata in la minore di Mozart, la Sonata in do maggiore (Aurora) di Beethoven e, nella seconda parte, brani di autori contemporanei. Emilio Grimaldi, Gino Brandi, Luigi Manenti e Carlo Prosperi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il morto nel bagagliaio Un «Duca» alle Focette

«Gli eroi di cartone» (TV 1, ore 18.15) — Protagonista di questa puntata della trasmissione curata da Pinelli e Garrone è il «farmer» Al Alfa, un vecchietto sornione e scanzonato, con una folta barba, una tuta chiara come portano molti contadini americani, e due scarponi.

Questa creatura di Paul Terry riflette, nel carattere e nell'atteggiamento di fronte alla vita, il fondamentale ottimismo e il connaturato buonsenso che era proprio dell'America nel pieno degli anni Venti, prima degli anni drammatici della crisi. Il film animato che viene presentato oggi è intitolato «Mille topini sognati dal vecchio».

* * *

«Tradito e venduto» (TV 1, ore 21) — Va in onda la seconda puntata di questo scenegiato di Franz Peter Wirth. Abbiamo lasciato, alla fine della prima parte, i due amici Paul e Berni che travestiti e con il volto nascosto di calze di seta, si apprestavano a rapire il gioielliere; a un tratto si erano accorti dell'imprevista presenza di Carolina. Troppo tardi per modificare il piano. Perciò rapiscono il gioielliere e Carolina. La seconda parte inizia con la scena di Paul che porta i due rapiti legati e imbavagliati nel bagagliaio verso la casa di Berni. Per la strada, però, fora una gomma ed è costretto a scambiare qualche parola con un automobilista che si offre di aiutarli. Poche parole, sufficienti, però, a farlo riconoscere da Carolina. Giunti a destinazione, aprendo il bagagliaio dell'auto, Paul si accorge che il gioielliere è morto. L'ingranaggio minuziosamente preparato è così sconvolto e Paul medita di uccidere anche la ragazza.

* * *

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV 1, ore 22.15) — La trasmissione di oggi è dedicata all'immunologia intesa non soltanto come studio dei mezzi di lotta escogitati dall'organismo contro i batteri e i virus, ma, in senso lato, come lo studio delle diverse reazioni che l'organismo sviluppa per mantenere la sua integrità. Questo tema viene trattato nel primo di una serie di tre servizi di Vittorio Lausvardi. Gli altri due servizi riguardano le malattie allergiche e le malattie autoimmunitarie. Durante la trasmissione vengono interpellati i più famosi ricercatori in questo settore.

* * *

«Protagonisti alla ribalta» (TV 2, ore 22.20) — Per questa trasmissione Duke Ellington ha registrato, alla «Bussola» delle Focette (Viareggio), un programma di musica jazz. Il «duca» si esibisce con la sua orchestra ricca di solisti famosi come Cootie Williams e Cat Henderson alla tromba, Russel Procope al clarino e al sax contralto, Harry Carney al sax baritono e Paul Gonsalves al sax tenore. Accanto a questi solisti della «vecchia guardia», Duke Ellington presenta alcuni nomi nuovi, da poco inseriti nella sua orchestra: Norris Tourney al flauto e al sax contralto, Harold Ashmy al sax tenore, Woody Wood al trombone e Freddie Stone al flicorno. Il programma, curato dal regista Giancarlo Nicotra, comprende: «Rocking in rhythm», una «New Orleans suite» divisa in cinque parti («Second line», «Burbo street», «From Jena Lafitte on», «Thanks for the beautiful land», «Portrait of Satchmo», due pot-pourri (il primo «Prelude to a kiss» e «Do nothing 'till you hear from me», il secondo, «Don't get around much any more» e «Mood indigo») e «The blues». (Ansa)

«Charles vivo o morto» in anteprima alla Cappella

Per questa sera e domani alle 21 è in programma al Centro La Cappella Underground di via Franca 17 un incontro particolarmente ricco di motivi d'interesse, con una cinematografia del tutto ignorata, quella svizzera, che da un paio d'anni si è affermata in Europa per la sua profonda originalità e qualità. Alain Tanner, Michel Soutter, Jean-Louis Roy e altri giovani per lo più provenienti dalla TV sono i veri e propri fondatori del cinema svizzero, che fino a qualche anno fa esisteva solo in forma embrionale e del tutto disimpegnata. di Tanner viene presentato questa sera e domani «Charles vivo o morto» realizzato nel 1969 con pochissimi mezzi e subito vincitore del Gran Premio al Festival di Locarno e applauditissimo all'ultimo Festival di Cannes; Tanner ha concepito il suo film come una favola destinata a provocare lo spettatore, poiché la situazione iniziale è completamente opposta a quella che ci si poteva aspettare: non è il figlio, conservatore e reazionario, ma il padre, principale protagonista del film, che, col suo atteggiamento, si rimette in causa e nel contempo porta uno sguardo nuovo sull'universo in cui vive.

Il concerto Accardo alla Gioventù musicale

All'Auditorium di via Tor Bandena, avrà luogo stasera alle 20.45 l'annunciato concerto del violinista Salvatore Accardo, per la sezione di Trieste della Gioventù Musicale d'Italia. Il programma comprende la Partita N. 2 in re min. di Bach, la Sonata op. 115 di Prokofiev, la Sonata op. 27 di Ysaye e le variazioni su un tema di Paisiello di Paganini. Per i giovani non soci della GMI, un limitato numero d'inviti gratuiti potrà essere ritirato ancora oggi pomeriggio alla segreteria del CCA, piazza Verdi 1.

Il regista Claude Lelouch («Un uomo e una donna», «Vivere per vivere») ha chiesto il divorzio dalla moglie Christine, che aveva sposato nel 1968. La coppia ha un figlio,

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì alle ore 21, concerto diretto dal maestro George Alexander Albrecht. Violinista Salvatore Accardo. In programma musiche di Weber, Bartok e Brahms. Continua alla biglietteria del teatro (tel. 23983) la vendita dei biglietti.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30 prima rappresentazione: Sandra Mondaini e Francesco Mulè in «Con assoluta ingratitudine» di Maurizio Costanzo, regia di Lucio Ardenzi. Repliche serali giovedì e venerdì; domenica diurna (ultima). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Soltanto domani (20.30) e giovedì, la compagnia diretta da Marco Parodi presenta «La guardia bianca» di Michail Bulgakov. Spettacolo della rassegna «Teatro Oggi». Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani alle 21: il nuovo cinema svizzero: «Charles vivo o morto» (1969) di Alain Tanner, Gran Premio al Festival di Locarno, in anteprima, did. italiane.
TEATRO AUDITORIUM. Per la Gioventù Musicale, oggi dalle ore 20.45 alle 22.30 concerto del violinista Salvatore Accardo.

EDEN. 16 ult. 22: «L'intreccio». Un film altamente drammatico con Marisa Mell e Robert Hossein; in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo, Paola Borboni, Mario Scaccia, Fausto Tozzi. Regia di Nino Manfredi. Technicolor.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Zeppelin» con Michael York, Elke Sommer. Panavision. Technicolor. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 16. La Euro International Film presenta l'attesissimo capolavoro di D. Damiani: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Technicolor con Franco Nero, Martin Balsam e Marilù Tolo. Viet. min. anni 14. Il più grande successo dell'anno.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il dio serpente» con Nadia Cassini, Beryl Cunncham, Sergio Tramonti. Un film di Pietro Vivarelli. Prodotto da Alfredo Bini. Vietato minori di 18 anni.
RITZ. 16 ult. 22: «Mediterraneo in fiamme». L'eroica azione di un pugno di commandos greci. A colori.
ALABARDA. 16.30: «Rangers attacco: ora X» in technicolor. Eccezionale film di guerra! Azione, audacia e combattimenti, con Dale Cummings, C. Intermann e B. Carrà. Per tutti.

AURORA. 16.30. II settimana. L'ultimo capolavoro di Vittorio De Sica: «Il giardino dei Finzi Contini». Una opera di grande bellezza ed alta poesia interpretata da D. Sanda, H. Berger e L. Capolicchio. Technicolor. Ultime repliche.
CAPITOL. 16.30, 19, 22. Tre grandi interpreti: Michael Caine, Omar Sharif e Florinda Bolkan nel colossale technicolor: «L'ultima valle».
CRISTALLO. Ore 16.45 e 21 (precise). Terza settimana. L'ultimo film di David Lean, il colossale technicolor Metro: «La figlia di Ryan» con S. Miles e R. Mitchum. Viet. min. 14 a. E' il film dei 6 «Oscar». Ultime repliche a generale richiesta.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Anch'io sono una donna» in technicolor. Film sexy-erotico della cinematografia danese. Una donna affascinante, amori proibiti e facili tentazioni, con H. Petterson e G. Petrè. Vietato minori.
IMPERO. 16.30. Da un grande successo librario un film di eccezionale potenza drammatica: «La ragazza di nome Giulio» con S. Dionisio, G. Macchia e A. Moffo. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La tunica». Spettacolare film americano con Richard Burton e Jean Simmons. Storico. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16. A grande richiesta: «M.A.S.H.» con Donald Sutherland, Elliot Gould, Tom Sherritt. Il più grande successo dell'anno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Tristana» (Una passione morbosa). Il capolavoro di Luis Buñuel con Catherine Deneuve, Franco Nero, Fernando Rey in un film più appassionante e morboso di «Bella di giorno». Vietato ai minori di anni 14.

ABBAZIA. 16: «Il primo premio si chiama Irene». Dopo la Svezia (Inferno e paradiso) ecco la Danimarca con la più incredibile ed estremamente vera delle rivoluzioni sessuali. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Come, quando, perché» con Philippe Leroy, Horst Buchholz e Danielle Gaubert in un film originalissimo di Antonio Pietrangeli: le esperienze erotiche extraconiugali di una donna impiegate ai fini della felicità coniugale. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
ALDEBARAN. 16.30: «La legione dei dannati». Technicolor con Jack Palance e Curd Jurgens.
ARISTON. Sala riservata all'Istituto Magistrale «G. Carducci» per Cineforum.
ASTRA. 16.30: «Helga». Dalla sfera intimissima della donna. Technicolor con Ruth Gassman. Film per tutti.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Il ritorno del pistolero» con Robert Taylor e Ana Martin. Colosso western!
LUMIERE. Sabato: «La grande strage dell'impero del sole».

GRATTACIELO

MARCONI. 16: «Joe l'implacabile». Technicolor con Rik Van Nutter. Un western eccezionale. Domani: «Bill il taciturno».
RADIO. 16: «Meglio vedova». Comicissimo technicolor con Lando Buzzanca, Virna Lisi e Peter Enery.
OPICINA. 18: «Fino a farti male». Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Porcile» di Pier Paolo Pasolini, con Alberto Lionello e Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Per grazia ricevuta». A colori.
CAPITOL. 15: «Le calde notti di don Giovanni». A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Il conformista». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Rio Lobo». A colori.
PUCCINI. 15: «Madly, il piacere dell'uomo». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Alcune ragazze lo fanno». A colori.
DIANA. 18: «A caccia di spie». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Latitudine zero» con J. Cotten e P. Medina. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Corbari» con T. Aumont e G. Gemma. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Lo strano vizio della signora Wardh» con E. Fenech e G. Hilton. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Il clan dei 2 borsalini» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA 17.15: «Una messa per Dracula» con C. Lee e L. Hayden. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: «Lettera aperta ad un giornale della sera». Cineforum.
PRINCIPE. 17.30: «La terza fossa» con G. Page e R. Gordon. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Il gatto a nove code» con C. Spaak e K. Malden. Colori.

CORMONS

ITALIA: «I due mondi di Charly».
COMUNALE: «Disperatamente l'estate scorsa».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La morte bussa due volte».
VERDI. 17: «Uomini cobra».
SUPERCINEMA. 17: «La ragazza con il bastone».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il giovane selvaggio».

SACILE

NUOVO. 17: «Lettera dal Cremlino».
ZANCANARO. 17: «Quando il sole scotta».

CERVIGNANO

NUOVO: «Una ragazza piuttosto complicata».

RONCHI

RIO: «La spirale del terrore».

PALMANOVA

ITALIA: «Non toccate le vecchiette».
GARIBALDI: «Crimen».

GEMONA

SOCIALE: «Corri Angel corri».

TARCENTO

MARGHERITA: «Sette volte donna».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Un tipo che mi piace».

CASARSA

ROMA: «Un giorno di primo mattino».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Off jockey; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani - nell'int. (17)): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Canzoni allo sprint; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis!; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Conchita, di R. Zandonai; 22: Conversazione; 22.05: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Il girasketches; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24):) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Abbate e P. Focaccia; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Marilyn: una donna, una vita, di V. Ottolenghi e A. Valdarnini; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19.02: Bellissime; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping-pong; 21.40: Novità; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di F. J. Haydn e F. Chopin; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Les Huguenots, di G. Meyerbeer; 16.45: Musiche di G.F. Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Il teatro della disfatta - conversazione; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Che fare dopo la laurea?; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: Sei concerti op. 7 per clavicembalo, due violini e violoncello di J. C. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Donaueschingen Musiktage 1970; 22.40: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 16: Musiche di autori della regione; 16.25: Piccolo concerto; 16.35: «Vila» di A. Gruber Benco; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Musica del mattino; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Musica del mattino; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Polche e valzer con complessi sloveni; 19: Composizioni di J. Privsek con l'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana; 19.15: Notiziario; 22.15: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Dal mondo dell'operetta.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di russo; 16.10: Corso di inglese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: I Grandi della cultura: D. Popovic; 19: Musica popolare; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Angeli selvaggi», film jugoslavo; 21.55: Telegiornale della notte. 22.15: Musiche di ventesimo secolo.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Gli anni più lunghi».
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Rasmus e il vagabondo» di A. Lindgren - 1.a punt.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - 67.a punt.: «Mille topini sognati dal vecchio».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: La Fede oggi - «Il libro della Sinagoga».
Gong
19.15: Sapere - «I proverbi di ieri e oggi».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tradito e venduto» - con Giulio Bosetti - Seconda puntata - Sceneggiatura di F.P. Wirth.
Doremi
22.15: «Orizzonti della scienza e della tecnica» - Programma settimanale di G. Macchi.
Break 2
23.15: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di L. Pedrazzi.
Doremi
22.20: Protagonisti alla ribalta: Duke Ellington - Presenta M. Cannuli.

BORSE E MERCATI

Milano: poco attivo

Milano, 26

Chiusura calma con scambi poco attivi. Dopo un esordio piuttosto riflessivo, specie sui valori a largo mercato, di riflesso sia all'attesa per le trattative sindacali alla Fiat sia ai dati resi provvisori sulla produzione industriale nel primo bimestre, il mercato si è parzialmente risollevato a seguito del contegno più fermo delle Montedison. Nel primo «durante», infatti, questa voce superava quota 800, contribuendo a frenare il movimento riflessivo.

Anche i titoli inizialmente più sacrificati si riprendevano, chiudendo su basi meno depresse. Ridimensionata però la plusvalenza delle Lanerossi dopo aver toccato nell'«avant borse» 3400 lire. Un'atteggiamento più resistente hanno tenuto gli assicurativi, grazie anche alle buone plusvalenze acquisite dalle Abeille e Fondincendio. Accusano però ancora perdite sensibili Cantoni, Centrale, Finmare, Mittel, Nordmilano, Ossigeno e Silos. In buon rialzo invece le Agricole, Ausiliare, C. Erba pr., Falck, Ilssa Viola, Pozzi e Siele. Calmi i titoli guida, a eccezione delle Montedison, che guadagnano oltre l'uno per cento.

Nel reddito fisso, la quota accusa mediamente perdite di 20 centesimi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 91 milioni; obbligazioni 913.223.100; azioni 1.886.750.*

DOPOBORSA — Scarsa attività nel pomeriggio a prezzi calmi. Generali 63.000-63200; Alleanza 51.000 - 51.500; Snia Viscosa 2180-2190; Fiat 2290-2300; Montedison 805-809. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	23-4	26-4
Alimentari		
Eridania	1900	1895
Es. Molini	449	449
Motta	3119	3095
Rom. Zucc.	178	176
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3320	3322
Assicurativi		
Generali	63840	63340
Ass. Milano	17600	17700
Ass. Mil. pr.	12450	12590
Ass. Torino	15980	16060
Ass. Torino pr.	12350	12370
L'Abeille	15800	15980
Fond. Incendio	14610	15199
Fond. Vita	27200	26900
L'Assicuratrice	114200	113220
Ras	72000	71560
S.A.I.	31750	31440
Alleanza	52200	51990
Bancari		
Comit	18880	19100
B. Roma	18930	19150
Credit	1891	1880
Mediobanca	76320	75450
Interbanca	17340	17200
Chimici		
Anic	992.50	992.25
Brioschi	16100	16100
Gas Napoli	670	681
Caffaro	380	376.75
Erba	10000	10005
Erba pr.	4555	4685
Italgas	1938	1028
Lepetit ord.	8130	8210
Lepetit pr.	8135	8205
Liquigas	213	213
Mira Lanza	37200	36900
Montedison	797	807.25
Petrolifera	2920	2920
Pibigas	—	—
Pierrel	13275	13295
Rumianca	851.50	851.50
Saffa	3878	3851
Sarom	972	972
Siossigeno	2800	2762
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1311	1312
E. Marelli	490	495
Sip	2599	2598
Tecnomasio	810	821
Terni Nuova	140	142
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1667	1720
Bastogi	2078	2051
Breda	4100	4051
Finmare	309	301
Finsider	425	428.50
Generalfin	705	705
Gim	3615	3598
IFI pr. pro rata	6650	6590
IFI pr.	25900	25830
Invest	2660	2679
Italpi	2970	1960
La Centrale	4590	4500
Pirelli & C.	2374	2350
Sme	2026	2025
Stet	2855	2840
Sviluppo	2420	2420
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2935	2920
Beni Stab.	2950	2961
Bonif. Ferraresi	1281	1281
Certosa	5770	5700
Co Ge	16500	16230
Edilcentro	869	872.50
Imm. Roma	340	338.75

TITOLI	23-4	26-4
Habitat	3001	3000
In. Edilizia	3295	3250
Milano Cen.	21000	21000
Risanamento	6440	6440
SACIE pr.	641	630
Silos Gen.	1385	1360
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1270	1275
Fiat	2325	2300
Fiat pr.	1719	1707
Nebiolo	388	384
Olivetti ord.	2500	2494
Olivetti pr.	2423	2415
Tosi Franco	7210	7300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3370	3450
Acc. Falck pr.	3350	3375
Broggi-Izar	845	840
Dalmine	497.50	500
Ilssa-Viola	3800	3870
Italsider	660	650
Magona	2360	2340
Metal. Italiana	3535	3545
M. Amiata	2389	2390
Pertusola	2099	2069
Siele	2800	2920
Trafilerie	940	930
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2699	2661
Centenari Zin.	310	320
Cot. Cantoni	12800	12520
Olcese	257	250
Cucirini	5120	5100
De Angeli	8850	8798
Cascami Seta	3915	3920
Fisac	470	478
Lanerossi	3250	3220
Gavardo	1375	1375
Scotti	164	164
Linificio	390	360
Marzotto pr.	1110	1110
Rossari & Varzi	1647	1635
Rotondi	23250	23250
Man. Tosi	962.50	1395
Pacchetti	1305	963
Snia Visc.	2208	2188
Snia pr.	1771	1750
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13600	13500
Trasporti		
Alitalia priv.	12298	12210
Nord Milano	4600	4470
L'Ausiliare	2380	2499
Mittel	2336	2265
Diversi		
De Ferrari	1239	1239
Autostr. TO-MI	32000	32000
Cartiere Binda	30000	30200
» Burgo	11200	11200
» Donzelli	608	600
Cementir	1620	1638
Cer. Pozzi	246	258.50
Cer. Pozzi pr.	260	260
Cer. Ginori	601	605
Ciga	6100	6045
Acque Pot.	825	825
Eternit	2120	2126
Italcable	2990	3000
Italcementi	22740	22610
Cond. Acqua	705	703
Rinascente	269.75	269
Rinascente pr.	211	213.50
Mondadori pr.	3281	3251
Pirelli S.p.A.	2393	2385
Rejna	969	969
Smeriglio	159.50	156
SES	4055	4040
SGES	1693	1669
Terme Acqui	1295	1295

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-4
Rendita	5%	92.20
Redimibile 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	83.10
»	5%	94.40
Redim. Trieste	5%	95.—
Rif. Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 1954	5%	91.55
Edilizia scol.	5,50%	91.20
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	95.95
» » 1975 I	5%	94.05
» » 1975 II	5%	94.20
» » 1977	5%	94.05
» » 1978	5%	94.10
» » 1979	5,50%	100.10
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.15
» » 68/88	6%	86.95
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	96.30
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.75
» » SS.B I	6%	86.90
» » SS.B II	6%	86.40
» » SS.B. III	6%	89.—
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	86.50
» » SS.C II	6%	85.70
» » SS.C III	6%	85.90
» » SS.aut.I	6%	85.—
» » » »	7%	—.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.75
» 1965 II	6%	89.—
» 1966 I	6%	86.25
» 1966 II	6%	86.—
» 1967	6%	86.05
» 1968 I	6%	86.40
» 1968 II	6%	86.—
» 1969/89	6%	86.20
» 1969 II	6%	86.45
» 1970	7%	97.10
ENEL Europa '65	6%	92.40
E.N.I. 1965 II	6%	92.10
IMI Fin.Ind.Man.	6%	86.50
IMI Autostr. SS.I	6%	86.20
IRI Sider 1953	5,50%	98.10
Isveimer 1961-III	5,50%	93.05
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.10
» 1962-VI	5,50%	89.70
» 1963-VII	5,50%	87.55
» 1963-VIII	5,50%	87.15
» 1964-IX	6%	90.60
» 1964-X	6%	89.50
» 1965-XI	6%	88.—
» 1966-XII	6%	87.35
» 1967-XIII	6%	85.60
» 1967-XIV	6%	85.75
» 1968-XV	6%	85.80
» 1969-XVI	6%	85.30
» 1970-XVII	7%	84.60
Autostr. CC. 63	5,50%	80.95
» CC. 65	6%	88.—
» CC. 67	6%	86.—
» CC. 68	6%	85.90
» CC. 68 II	6%	86.10
» CC. 69	6%	86.—
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.90
BEI 1962	5%	85.60
» 1965	6%	87.20
» 1966	6%	87.30
» 1967	6%	86.70
» 1968	6%	87.15
BIRS	5%	85.50
CECA 63/83	5,50%	84.60
» 66/86	6%	87.10
» 68/88	6%	86.60
» 68 II	6%	86.50
Banca Lavoro	5%	84.50
» » A.T.	5%	78.05
B.ca M. Cred.	6%	84.60
» » » 69 I	6%	84.50
» » » 69 II	6%	84.50
» » » 70	7%	94.40
Banco Napoli	5%	85.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	84.—
» » »	6%	83.—
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	69.80
» » »	5%	86.—
» » IX	5%	97.90
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.30

TITOLI		26-4
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	84.60
» D	5%	78.50
» E	5%	79.90
» F	5%	82.35
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	88.20
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.60
» 1961	5,50%	80.80
Torino Az. El. 60	5,50%	84.—
» » » 62	5,50%	84.—
Opere Pubbliche	5%	77.95
» »	5,50%	80.90
» »	6%	85.55
» »	7%	92.20
Op.Pubb. ss.I	6%	88.—
» » ss.II	6%	86.70
» » ss.III	6%	86.50
» » ss. Anas	6%	85.50
» » Dotaz. I	6%	90.80
» » » II	6%	85.80
» » Int.St.ss. I	6%	86.—
» » » » » II	6%	86.—
» » » » » III	6%	86.—
» » » » » IV	6%	85.80
» Int. Stat. V	6%	86.10
» » » VI	6%	87.50
» » » VII	7%	93.—
Elfer	5%	95.—
FF. SS. 1952	5,50%	98.25
» » 1953	5,50%	98.—
» » 1955	5,50%	95.—
» » 1959	5,50%	89.95
» » 1960	5%	85.05
» » 1961	5%	84.70
» » 1965 I	6%	86.60
» » 1965 II	6%	86.20
» » 1966 I	6%	—.—
» » 1966 II	6%	—.—
» » 1967	6%	86.—
» » 1969	6%	86.—
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	99.50
Piano Verde I em	5%	85.20
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.30
» » 2 »	6%	86.40
» » 3 »	6%	86.60
» » 4 »	6%	86.40
» » 5 »	6%	86.30
» » 6 »	6%	85.95
» » 7 »	6%	85.90
» » 8 »	6%	85.80
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.10
Publ. Util. (vent.)	5,50%	86.—
» » (trent)	6%	96.30
» » (vent.)	6%	85.95
» » XV.le	7%	96.30
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.05
» » » 1955	6%	96.75
» » » 1956	6%	96.30
» » Montec.	6%	94.70
I. M. I. XVIII	6%	98.70
» XX	6%	97.—
» XXI	5%	97.70
» XXII	5%	88.95
» XXIII	5%	84.15
» XXIV	5,50%	84.95
» XXV	6%	89.60
» XXVI	6%	86.25
» XXVII	6%	85.80
» XXVIII	7%	95.60
» XXIX	7%	94.25
» 1964	6,25%	93.60
» Finan. 68	6%	89.50
Credito Nav. 63	6%	92.50
» » 67	6%	88.75
E.N.I. 1956	6%	99.70
» GELA	5,50%	88.95
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.05
» 1958/78	6%	95.—
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.15
» Sud-1959	6%	97.20
» Sud-1960	5,50%	91.50
» Sud-1961	5,50%	91.70
» Sud-IV	5,50%	87.75
» Sud-V	5,50%	86.80
» Sud-VI	5,50%	86.30
» Sud-VII	5,50%	92.10
» Sud VIII	5,50%	91.90
» Sud-IX	6%	93.80
I.R.I. 1956/74	6%	97.60
» 1957/75	6%	97.50
» 1958/74	6%	99.70
» 1957/77(vent)	6%	96.10
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	89.60
» 1960/80	5,50%	88.—
» 1961/86	5,50%	83.50
» 1963/83	5,50%	85.25
» 1964/82	6%	89.85
» 1965/83	6%	88.30
» Elet. opt.	5,50%	94.80
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	82.70
» » 1961	5,50%	81.20
» » 1962	5,50%	84.—
» Ital. 1949	7%	95.10
» » 1962	5,50%	82.—
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	88.60
» 67/82 feb.	6,50%	88.25
» 67/82 set.	6,50%	88.30
» 68/80 mar.	6,75%	94.60
» 69/84 nov.	7,50%	96.90
CECA 66/86 giug.	6,50%	86.10
» 66/86 dic.	6,50%	85.10
» 67/87	6,50%	85.40
» 67/87	6,625%	87.40
ENEL 70/85	7,50%	95.75
ENI 66/81	6%	88.35
» 66/81	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	89.60
» 67/87	6,50%	88.60
» 68/88	6,75%	93.60
» 68/88 II	6,75%	89.35
» 69/81	7%	92.70
IMI 1970/81	7,25%	94.30

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,29; dollaro canadese 616,19; corona danese 83,067; corona norvegese 87,307; corona svedese 120,57; fiorino olandese 172,787; franco belga 12,538; franco francese 112,832; franco svizzero 144,692; lira sterlina 1505,137; marco tedesco 171,09; scellino austriaco 24,107; escudo portoghese 21,83; peseta spagnola 8,946.

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,20; lira sterlina 1508,75; franco svizzero 144,90; franco francese 112,85; franco belga 12,50; marco tedesco 171,10; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 613; fiorino olandese 172,90; corona danese 83,15; corona svedese 120,25; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 40,40, t.p. 41; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 6900-7300; sterlina oro c.n. 5950-6300; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 780-800; platino 2500-3000; argento 33500-37500.

TRIESTE

Intonazione prevalentemente riflessiva nella prima seduta dell'ottava. Si mostrano lievemente migliori Finsider, Dalmine, Montedison, Beni e Rinascente priv. Pochi scambi, effettuati sulle Viscosa. Qualche perdita nel reddito fisso. Titoli trattati: 4000 azioni.

Bastogi 2050; Finmare 300; Finsider 428; Sip 2600; Sme 2025; Stet 2840; Ass. Generali 63350; Ass. Italiana 113600; Ras 71500; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 34990; Marzotto priv. 1110; Viscosa ord. 2186; Viscosa priv. 1750; Dalmine 500; Italsider 650; Cantieri 60; Fiat ord. 2300; Fiat priv. 1700; Terni 140; Anic 995; Liquigas 213; Montedison 808; Beni Stabili 2960; Immobiliare 339; Pirelli S.p.A. 2380; Rinascente 269; Rinascente priv. 213.

LONDRA

Chiusura in ribasso a seguito di realizzi di beneficio motivati dai forti guadagni della scorsa settimana. Gli operatori rimangono ottimisti e affermano che la tendenza positiva continuerà una volta conclusa la fase dei realizzi. In perdita i petroli, i minerari e i titoli delle società di navigazione. Indice a quota 364,8 con una variazione del —0,16 p.c.

NEW YORK

Il mercato azionario ha perduto quasi 4 punti dell'indice «Dow Jones» sotto la pressione di diffusi (19 milioni di titoli trattati) realizzi di beneficio. Il mercato ha oscillato per tutta la seduta, trovando il suo minimo in fase finale. Generalmente sostenuti tutti i titoli speculativi, mentre riflessivi sono apparsi i titoli maggiori del listino.

A ZURIGO — Livello di attività moderato e prezzi irregolari nei comparti industriale e chimico. I bancari sono apparsi invece bene orientati, mentre gli assicurativi hanno perduto un po' di terreno. Abbastanza sostenuta la domanda estera per il reddito fisso svizzero e per i valori statunitensi. Indice a quota 239,2, con una variazione del +0,50 per cento.

A PARIGI — Prezzi generalmente bene orientati, in un quadro operativo tranquillo. Migliorate lievemente le posizioni di bancari ed elettrici, irregolari i petroliferi. Pressoché invariati metallurgici e grandi magazzini. In generale rialzo i titoli esteri, con l'eccezione di alcuni auriferi sudafricani, che perdono terreno. Indice a quota 101, con una variazione del —0,09 p.c.

A FRANCOFORTE — Ancora una seduta intonata ad accentuata debolezza, mentre gli scambi sono apparsi molto contenuti. Offerti gli automobilistici, deboli anche i minerari: in declino tutti i bancari, incerti i metallurgici. Fermi in genere i grandi magazzini ed alcuni armatoriali. Indice a quota 683,3, con una variazione del —0,13 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,96	14,20
Fidelity C.	»	13,20	14,43
Fidelity F.	»	17,04	18,62
Fidelity T.	»	25,93	28,34
Itac	fr. sv.	210.—	212.—
Robeco	fior. ol.	241,40	—
Rolinco	»	190,50	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,76	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I.	doll. c	3,88	—
Europrogr.	fr. sv.	115,06	—
Fonditalia	doll.	10,57	—
Interfund	»	10,20	10,86
Interitalia	lire	7679	8392
Intern. S. F.	fr. bg.	336.—	—
Intertrust	»	10,77	11,71
Italamerica	doll.	9,84	10,36
Italunion	»	10,36	10,44
Medioalum S.	»	9,90	10,76
Rominvest	»	10,07	10,88
3-R Management	lire	5308,28	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400	Udine tel. 56045
Trieste Borsa » 24609	Roma Notiz. Ec. (06)6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'UNIFICAZIONE DELLE CHIUSURE SUI MERCATI VALUTARI

Anticipata in Francia l'ora delle contrattazioni

Il provvedimento nel quadro del recente accordo stipulato fra le Banche della C.E.E. per gli interventi sul dollaro

Parigi, 26

La Banca di Francia ha annunciato questa mattina che, a partire dal 3 maggio, l'orario delle contrattazioni sui mercati valutari francesi sarà anticipato di mezz'ora in modo che la seduta si svolga contemporaneamente a quella dei mercati valutari degli altri paesi della Comunità economica europea, e cioè tra le 13.30 e le 14.

Il provvedimento — che, come ha sottolineato la Banca di Francia, rientra nel quadro delle prime iniziative prese sul piano pratico per l'attuazione del programma di unificazione monetaria ed economica della CEE — fa seguito a quello analogo preso la settimana scorsa in Italia. Con la firma di un apposito decreto da parte del ministro del Tesoro è stato infatti disposto che a partire dal 3 maggio i mercati valutari italiani posticipino l'orario delle contrattazioni, in modo che le sedute vengano a svolgersi tra le 13.15 e le 13.45. Quando in Italia entrerà in vigore l'ora legale, lo svolgimento della seduta sarà ulteriormente ritardato di un'ora, in modo che non si verifichino scompensi, anche temporanei, con gli altri mercati della CEE.

La modifica degli orari di Borsa va messa in relazione a un'altra iniziativa, di portata assai rilevante ai fini dell'attuazione del programma di unificazione monetaria nella CEE, presa in questi ultimi giorni dalle cinque Banche centrali della CEE (la Banca del Belgio funge da Banca centrale anche per il sesto paese della CEE, il Lussemburgo): si tratta della riduzione del margine di oscillazione delle valute della Comunità tra loro dall'attuale 1,5 all'1,2 per cento.

Mentre l'unificazione degli orari di chiusura delle sedute dei mercati valutari permetterà di evitare gli arbitraggi speculativi tra le chiusure delle varie piazze, facilitando così alle Banche centrali il compito di allineare su un unico livello la posizione quotidiana delle varie valute europee, la riduzione dei margini di oscillazione di tali monete tra loro agevolerà il compito delle Banche centrali di assumere un atteggiamento comune nei confronti del dollaro.

Questo nuovo metodo di lavoro entra ora in una fase, che si potrebbe dire di rodaggio, che durerà dal 3 maggio al 1.o luglio. Allora entrerà in funzione la «linea verde», cioè una rete telefonica multilaterale, che collegherà simultaneamente le Banche centrali europee e permetterà loro di fissare quotidianamente i margini d'intervento sul dollaro.

(Italia)

RIUNIONE ALL'ICE PRIMA DEL VIAGGIO DI ZAGARI A PECHINO

Prospettive «immense» negli scambi con la Cina

L'instaurazione delle relazioni diplomatiche dovrà portare a un immediato e impetuoso aumento dei rapporti commerciali

Roma, 26

Le prospettive di scambi con la Cina sono immense. Il margine per l'espansione è enorme: la Cina ha bisogno di interi stabilimenti di alta tecnologia; la crescente attrezzatura agricola, mineraria e industriale di quel paese implica la necessità di disporre in misura sempre maggiore di beni strumentali. Tutti questi elementi rappresentano altrettanti validi presupposti per l'espansione delle esportazioni verso la Cina. Per le esportazioni italiane in Cina, i settori più promettenti sono quelli dei prodotti siderurgici, delle macchine utensili e degli impianti. Si tratta di beni ad alto sviluppo tecnologico. Di conseguenza la tecnologia, nei futuri scambi italiani con la Cina, verrà al primo posto.

Lo ha dichiarato stamani il ministro per il commercio con l'estero Zagari, intervenuto a una riunione organizzata dall'ICE per informare gli ambienti economici dell'area centro meridionale sulle iniziative in via di realizzazione sul mercato cinese e sulle prospettive di sviluppo dell'interscambio italiano con la Cina. All'incontro hanno partecipato i presidenti e i segretari generali delle camere di commercio del Centro-Sud ed i rappresentanti delle amministrazioni interessate e di organismi finanziari.

Secondo Zagari, a Pechino si comincia a sentire e a misurare l'importanza della competizione internazionale e, di conseguenza, anche ad apprezzare l'utilità del ruolo degli scambi e, in prospettiva, di qualche forma di cooperazione internazionale. Questa mutata situazione — secondo il ministro — rende quanto mai opportuno un esame approfondito di tutti i problemi relativi al mercato cinese.

Dopo aver illustrato i cardini essenziali sui quali si basa la politica attuata dal regime di Mao (la dottrina della cosiddetta «self-reliance», cioè l'autosufficienza), Zagari ha fornito alcuni dati sull'economia cinese. Il valore del prodotto nazionale lordo in Cina ha superato nel 1970 i 75 miliardi di dollari, ponendo così la Cina stessa all'ottavo posto nella produzione mondiale, subito dopo l'Italia.

La Repubblica popolare cinese, nonostante la sua struttura economica basata essenzialmente sul principio della massima autosufficienza possibile, intrattiene già vaste relazioni commerciali con i paesi della CEE, che sono i suoi principali interlocutori in Occidente. «Questa premessa — ha detto Zagari — deve indurci ad un'opera di approfondimento per una migliore conoscenza del paese, delle sue strutture istituzionali, degli organismi preposti ai diversi rami di attività, dei suoi bisogni delle sue linee di sviluppo economico. Soltanto una seria indagine sulle strutture, i metodi e le finalità dell'economia cinese potranno consentirci di affrontare il complesso problema degli scambi».

Dopo aver affermato che «la instaurazione delle relazioni diplomatiche deve necessariamente e automaticamente portare a un accrescimento impetuoso e immediato degli scambi», Zagari ha detto che un limite viene indubbiamente dalla diversa valutazione che il commercio estero ha in un paese ad economia rigidamente pianificata come la Cina e la valutazione che essa ha in un Paese come il nostro. In Cina — ha spiegato — il commercio estero è uno strumento inteso ad assicurare le valute destinate a compensare il valore delle importazioni, dando tuttavia risalto al fatto che il flusso delle esportazioni e delle importazioni può essere rigidamente regolato a priori nel quadro di una politica di piano. La conferma di questa posizione cinese di fronte al commercio estero è data, secondo Zagari, dalla modestia della percentuale della partecipazione cinese agli scambi mondiali, che è dell'uno per cento circa, con una popolazione che rappresenta circa un quarto di quella mondiale.

Tra gli ostacoli che vi sono nell'interscambio italo - cinese, Zagari ha indicato la mancanza di conoscenza della situazione economica cinese e la mancanza di continuità nelle importazioni dall'Italia.

Il ministro Zagari ha poi sostenuto che difficoltà analoghe a quelle del commercio estero si riscontrano nel campo della protezione industriale, per quanto negli ultimi tempi si sia configurata la tendenza di Pechino ad accogliere l'utilizzazione di alcuni degli strumenti tipici del sistema concorrenziale (brevetti, marchi) su un piano di reciprocità.

Dopo aver affermato che «difficoltà e carenze sussistono anche da parte italiana», Zagari ha precisato che sono in uso metodi che risultano davvero pregiudizievoli nei confronti del mercato cinese, di un mercato cioè completamente diverso da tutti gli altri finora acquisiti dai traffici italiani e che richiede una metodologia di approccio del tutto particolare. «Correttivi di questa particolare incipienza degli operatori economici italiani — ha detto Zagari — sono da ricercare nel ricorso alle grosse case di exim-port, che potrebbero mettere a disposizione di quanti di questi operatori non dispongono di sufficienti mezzi, esperienza e organizzazione, il loro «background» tecnico e conoscitivo.

Zagari ha anche affermato che, se la corrente esportativa vuole accrescere il suo livello, ciò è legato all'accrescimento del volume delle importazioni. Collegamento questo che — secondo il ministro per il commercio estero — ha una importanza essenziale; occorre da parte italiana allargare il campo delle importazioni dal mercato cinese, se si desidera veder salire la presenza italiana su quei mercati.

Secondo Zagari perciò gli operatori economici italiani dovranno recarsi in Cina non solo in veste di esportatori, ma anche di importatori, «è un discorso questo — ha detto — del quale siamo pienamente convinti; è un settore nel quale occorrono maggiori sforzi da parte nostra e, devo dire, dobbiamo essere disposti a farli. Esistono già correnti importative di beni di consumo, ma siamo ancora alla fase della grande ricognizione di un mercato gigantesco. Quest'opera di ricognizione finora è stata fatta dai singoli operatori con iniziative sporadiche e in maniera disorganica. Oggi — ha proseguito Zagari — con l'allacciamento delle relazioni diplomatiche con la Repubblica popolare cinese ciò può essere realizzato mediante quelle missioni di operatori che intendiamo sviluppare e che seguiranno certamente, dopo quella che io stesso presiederò nel prossimo maggio».

Secondo il ministro, la sua sarà una missione altamente rappresentativa, ma non ci si può proporre di mettere a fuoco tutti i problemi e di effettuare tutte le necessarie prospezioni in una sola volta. Sul piano pratico, in questo primo incontro, si cercherà di impegnarsi per rispondere a certi quesiti preliminari: una conoscenza della programmazione cinese; quali scopi essa si propone di raggiungere nelle grandi linee, quale funzione intende dare alla componente estera se consumistica o produttivistica.

(Ansa)

IL LENTO «ITER» DEL «PIANO AZZURRO»

MOLTI MILIARDI ANCORA DA SPENDERE

Allo studio provvedimenti per concentrare i poteri decisionali in un unico organismo

Sessantatré miliardi e 956 milioni — dei quali 38,5 miliardi erogati — rappresentano il totale delle somme impegnate al primo gennaio di quest'anno per le opere portuali relative al «piano azzurro». Con il 31 dicembre 1969 — si ricorda nell'apposito capitolo della relazione generale sulla situazione economica del paese — è cessata l'efficacia della relativa legge (27.10. 1965) e a quella data risultavano impegnati, su un totale di 90 miliardi, soltanto 52 miliardi e 460 milioni, dei quali 27 miliardi e 499 milioni effettivamente erogati. Nell'anno finanziario 1970 risultano impegnati altri 11 miliardi e 492 milioni (10 miliardi e 994 milioni erogati).

I 90 miliardi stanziati con il «piano azzurro» erano stati ripartiti in 30 miliardi per lo esercizio finanziario 1966 e in 20 miliardi per ciascuno dei tre esercizi finanziari successivi. Questi finanziamenti erano a loro volta così distribuiti: 55.675 milioni fra i porti di preminente interesse nazionale; 5.180 milioni fra tre porti con prevalente funzione industriale; 17.555 milioni fra 14 porti di sviluppo; 2.140 milioni fra cinque porti pescherecci; 4.000 milioni fra cinque porti a carattere complementare; 1.050 milioni fra tre porti di prevalente interesse turistico; 3.600 milioni per il servizio escavazione porti; 800 milioni per altri servizi minori.

Da sottolineare che nel corso del quadriennio interessato alla legge sono state stanziate somme integrative per porti compresi nei programmi generali originari per complessivi 2 miliardi e 435 milioni, nonché 2 miliardi e 250 milioni per i porti compresi nei programmi aggiuntivi. Il totale generale del «piano azzurro» sale pertanto a 94 miliardi e 685 milioni.

Questo il riepilogo dello stato di realizzazione dei programmi: progetti in elaborazione per 8 miliardi e 403 milioni; progetti in istrutotria per 8 miliardi e 421 milioni; opere in corso d'appalto per 7 miliardi e 481 milioni; opere appaltate da iniziare per 3 miliardi e 628 milioni; opere in corso di esecuzion per 33 miliardi e 378 milioni; opere ultimate per 33 miliardi e 374 milioni.

Per quanto concerne in particolare il consorzio di GENOVA (15,6 miliardi assegnati), figurano progetti in istruttoria per 190 milioni, opere in corso d'appalto per 3 miliardi e 254 milioni, opere in corso d'esecuzione per 7 miliardi e 998 milioni ed opere ultimate per 4 miliardi e 158 milioni.

NAPOLI (12 miliardi): progetti in elaborazione per un miliardo e 433 milioni, opere in corso d'appalto per 980 milioni, opere appaltate da iniziare per 500 milioni, opere in corso di esecuzione per 5 miliardi e 952 milioni, opere ultimate per 3 miliardi e 135 milioni.

VENEZIA (12 miliardi e 675 milioni): progetti in elaborazione per 2 miliardi e 260 milioni, progetti in istruttoria per 175 milioni, opere in corso d'appalto per 700 milioni, opere in corso di esecuzione per 630 milioni, opere ultimate per 8 miliardi e 910 milioni.

TRIESTE (5 miliardi e 950 milioni): progetti in istruttoria per 2 miliardi, opere in corso d'appalto per 380 milioni, opere in corso di esecuzione per 2 miliardi e 120 milioni, opere ultimate per un miliardo e 450 milioni.

Tra i motivi alla base dei ritardi per una tempestiva spendita dei fondi stanziati dal «piano azzurro» figurano il lento avvio del meccanismo di finanziamento, il non sollecito «iter» del procedimento per la utilizzazione dei fondi, le modifiche introdotte al programma iniziale.

Attualmente l'amministrazione statale ha allo studio provvedimenti in base ai quali i poteri decisionali potrebbero essere concentrati, per quanto concerne la complessa materia portuale, in un unico organismo; i fondi stanziati potrebbero essere sollecitamente impiegati: gli uffici del genio civile per le opere marittime sarebbero adeguatamente potenziati.

«D'altro canto — nota la relazione — tenuto conto che il settore portuale non rientra in base all'art. 117 della Costituzione, Tra le materie da trasferire alle regioni, occorre che nel bilancio dello Stato siano inseriti più ingenti stanziamenti per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i 147 porti classificati». *(Italia)*

PER UN ESAME DEI PRINCIPALI PROBLEMI ECONOMICI

Da Ferrari Aggradi i dirigenti della Cassa di risparmio di Gorizia

Il ministro del tesoro sarà nel capoluogo isontino in occasione del centoquarantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto

Gorizia, 26

Il presidente della Cassa di Risparmio di Gorizia, rag. Gilberto Barnaba, e il direttore generale dott. Alberto Pezzini, sono stati ricevuti sabato scorso dal ministro del tesoro on. Mario Ferrari Aggradi.

Nel corso dell'incontro, è stato fatto un ampio giro di orizzonte sui problemi attinenti l'attività svolta dall'Istituto nei diversi settori operativi. Sono stati altresì passati in rassegna i problemi di maggiore rilievo ed attualità interessanti in generale l'economia della provincia di Gorizia, ed esaminata la gamma degli strumenti d'intervento disponibili.

Al termine del colloquio, il ministro Ferrari Aggradi ha rivolto agli esponenti della Cassa di Risparmio il suo vivo apprezzamento per l'esemplare dinamismo dell'istituto da loro rappresentato, compiacendosi in particolare per l'ottimo lavoro svolto nel settore del credito fondiario.

Il presidente rag. Barnaba ha ringraziato il ministro per l'attenzione dimostrata ai problemi prospettatigli e per la recente concessione dell'autorizzazione a istituire presso la Cassa una sezione per le opere pubbliche.

L'on. Ferrari Aggradi ha infine espresso il suo particolare interesse per l'invito rivoltogli di partecipare alle celebrazioni del 140.o anniversario di fondazione, che coincide anche con il 70.o anno di attività del Credito fondiario.

I PROBLEMI DEL BRANDY

Contro l'abolizione degli abbuoni di invecchiamento

Roma, 26

Il progetto relativo alla distillazione delle eccedenze e le conseguenze dell'irrigidimento della commissione CEE nei riguardi del sistema italiano di abbuoni di invecchiamento sul brandy e di abbuoni normali di imposta di fabbricazione sull'acquavite di vino e sulla grappa, considerati discriminatori e quindi illegali, sono stati presi in esame nel corso di una riunione dai rappresentanti del sindacato nazionale acquaviti, liquori e sciroppi.

Nel corso della riunione — a cui hanno partecipato anche gli aderenti all'Istituto del brandy — è stato rilevato che si sta delineando la possibilità di una abolizione a breve scadenza degli abbuoni che, invece, bisogna mantenere — è stato affermato — o estendere anche ai prodotti stranieri, a condizione però di creare una rigida e assoluta corrispondenza a quelli italiani per materie prime, sistema di preparazione, sistema di invecchiamento e sistema di controllo. Anche per quanto riguarda la grappa, si è affermato che è preferibile estendere l'abbuono ai prodotti stranieri piuttosto che abolire l'abbuono stesso per i prodotti italiani.

Infine, è stato sottolineato che qualsiasi aumento del diritto erariale che colpisca il prodotto importato è da respingersi perché assolutamente non giustificabile.

Estrazione certificati di credito 5,5 p.c.

Roma, 26

La prima estrazione per lo ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 per cento, amministrati dalla direzione generale del Tesoro emessi per il fondo speciale per sgravio di oneri sociali del Mezzogiorno ha favorito le serie 4, 7, 15.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 26 aprile 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	5 - 11/16	6	6 - 3/8
Sterlina britannica	7 - 7/16	8	8 - 6/10
Franco svizzero	2,50	3,50	4 - 3/8
Marco germanico	4 - 1/8	5	5 - 5/8

LE AZIENDE INFORMANO

SUCCESSO A PADOVA DEL SALONE DELLA CALZATURA

Padova, 26

Si è inaugurato sabato scorso il diciassettesimo Salone della calzatura, pelletteria, materie prime e accessori, che rimarrà aperto sino a domani nei quartieri della Fiera. L'interesse che questa edizione offre agli operatori del settore è molteplice. In primo luogo, è una grande rassegna espositiva, che raccoglie la produzione di oltre 400 ditte, che propongono una vastissima scelta di modelli per la prossima stagione autunno-inverno. Quindi una linea, qual è quella presentata dai calzaturieri presenti al Salone, definitiva: i campionari infatti, dopo gli incontri delle altre mostre nazionali e internazionali che si sono sviluppate nell'arco del primo trimestre del '71, e dopo la recente definizione della moda nel settore dell'abbigliamento, in funzione del quale viene realizzata la calzatura, sono ormai completi; essi forniscono un quadro esauriente della nuova moda calzaturiera, ponendosi come termine ultimo nell'appassionante lavorio di creazione e lancio della nuova moda.

Il Salone della calzatura di Padova rappresenta uno dei massimi momenti promozionali dell'introduzione di tali modelli su tutti i mercati: le nuove forme e colori, che diverranno tra alcuni mesi famiari al grande pubblico dei consumatori italiani e stranieri, attendono nelle centinaia di vetrine dei moderni stand appositamente allestiti per la manifestazione, quel giudizio definitivo dei compratori che si estrinseca nella formulazione dell'ordine d'acquisto. Sono presenti alla rassegna anche le pelletterie e le concerie con le gamme, assolutamente originali, dei nuovi colori.

Il grande pubblico è escluso dal Salone: solo gli operatori possono accedervi, gli operatori che sono convenuti a Padova da tutta Italia e dai paesi esteri importatori.

Oltre a questo ruolo di lancio della nuova moda e di promozione delle vendite sui mercati interno ed estero, il Salone della calzatura di Padova segue il settore calzaturiero, registrandone fedelmente le fasi di sviluppo. Dopo le incertezze e difficoltà che l'industria ha attraversato negli ultimi mesi, esisteva il diffuso timore che una grave recessione spingesse l'intero settore a rivedere i propri programmi di produzione e di espansione. Le difficoltà e gli ostacoli di una situazione obiettivamente difficile, pur nella inevitabile selezione che hanno comportato, hanno consentito ai più preparati e accorti di manifestarsi e guidare l'intero settore verso quel rilancio che, dopo la fase di ripensamento dei saloni invernali, si manifesta a Padova, sul far della primavera, con il rigoglio d'una linea e d'uno stile frutto d'una lunga tradizione, ma anche d'un severo impegno di ricerca, che le vicende dei mesi scorsi non hanno minimamente intaccato. Per questi motivi il Salone di Padova ben si caratterizza come il Salone del rilancio e di tale processo dà ampia testimonianza. Un motivo di più, questo, per accrescere con un elemento di attualità tutta la validità di una manifestazione solidamente inserita tra le più prestigiose rassegne internazionali del settore.

«INVITO AL GIARDINO» NEL CENTRO DI MILANO

Milano, 26

Giunta alla quarta edizione, la mostra «Invito al Giardino», patrocinata dall'Amministrazione comunale, avrà luogo quest'anno per la prima volta a Milano dall'1 al 9 maggio.

I promotori dell'iniziativa hanno deciso il trasferimento della manifestazione dalla tradizionale sede del Parco di Monza al Parco Sempione, nel centro di Milano, per favorire una più vasta partecipazione del pubblico in considerazione delle finalità della mostra, rivolta a sviluppare l'amore per il verde e promuovere la difesa del patrimonio naturale.

La mostra accoglierà, su un'area di circa 70.000 mq., 200 espositori specializzati nei vari prodotti della floricoltura, articoli per giardinaggio, campeggio, caravan, mobili da giardino e, nel campo dell'arredamento, balconi e terrazze fiorite.

Nel quadro della rassegna sono in programma numerose manifestazioni collaterali, tra cui convegni, concorsi e iniziative didattico-culturali.

Allo Studio Testa il lancio dei prodotti «Oreal»

Milano, 26

Nell'ambito del suo piano di riorganizzazione, l'Oreal ha affidato le campagne pubblicitarie di tre suoi prodotti «leader» — «Cadonett», «Ambra Solare» e «Dop» — allo Studio Testa, il quale ha inoltre l'incarico di esaminare le possibilità di lancio di altri prodotti «Oreal» nuovi per l'Italia. I titolari dello Studio Testa che ricordano con simpatia il precedente periodo di collaborazione, sono felici di riprendere il contatto con i vecchi e nuovi amici dell'«Oreal», e faranno il possibile per costituire le basi di una duratura attività in comune.

Commesse alla «Siemens» per satelliti USA

Milano, 26

La Societa italiana telecomunicazioni «Siemens» si è recentemente aggiudicata una commesa di studio e di fornitura prototipi da parte della Comsat-Comunication Satellite Corporation, di Washington, che agisce per conto del consorzio internazionale «Intelsat» per le trasmissioni via satellite.

Il contratto, per un valore di oltre 85 mila dollari, prevede la realizzazione di due sistemi di apparecchiature sperimentali: il primo sarà utilizzato per la trasmissione a divisione di tempo ad accesso multipo (TDMA) di un elevato numero di messaggi telegrafici; il secondo, invece, adopera per la trasmissione un monocanale PCM del sistema Spade.

...E IL TORERO È RIMASTO INCOLUME



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Il torero Andres Ortiz durante una pericolosa fase di corrida. Malgrado la smorfia di dolore non è stato ferito

IN UN MINUTO UN'ORGANIZZATISSIMA BANDA PORTA A TERMINE UN CLAMOROSO «COLPO»

Agguato nel centro di Roma
Rapinati centocinquanta milioni

Una «850» che trasportava il denaro è stata bloccata da due vetture dalle quali sono balzati fuori tre banditi mascherati e armati di mitra - Impadronitisi dei soldi sono fuggiti a bordo di altre auto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Questa mattina alle 9,50, in meno di un minuto, rispondendo a un piano che si è rivelato audacissimo quanto perfetto, gli stipendi degli impiegati della direzione della Stefer, un'azienda di trasporti urbani, sono passati dalle mani dei cassieri della società a quelle di tre banditi mascherati, armati di mitra e pistole, «assistiti» da almeno altrettanti complici.

Un colpo da professionisti, condotto sul filo dei secondi, con estrema decisione: a Roma, così non se ne erano mai visti. Il denaro viaggiava custodito — sotto il cofano — nel portabagagli di una «850» della Stefer. La guidava Walter Traversi; gli era accanto il cassiere capo Antonino Pompei e, alle sue spalle, era seduto il cassiere Arnaldo Masseroni. I tre erano andati a prelevare 150 milioni al Banco di Santo Spirito, nel centro di Roma. Per precauzione l'auto era stata fatta uscire dalla porta carraia e doveva dirigersi, direttamente, verso la direzione della Stefer in via dei Radiotelegrafisti.

Un'utilitaria qualsiasi, senza scorta, senza precauzioni particolari: sembrava che, mimetizzata a quel modo, la vettura porta-valori non dovesse correre rischi. Invece, evidentemente, c'era chi sapeva del suo tragitto e del suo prezioso carico, degli orari che avrebbe osservato e forse anche del fatto che nessuno a bordo avrebbe opposto una resistenza armata all'assalto. Nel «cervello» della gang — perché di sicuro un «cervello» c'è stato — si è dunque delineato il disegno preciso, minuzioso del «colpo». E' stato organizzato un agguato.

Un furgone «Fiat 238» — risultato poi rubato, come del resto le altre vetture impiegate nella rapina — ha atteso sul lato destro della strada, accanto a un palo della luce elettrica, l'arrivo dei due cassieri e l'autista. Quando l'utilitaria della Stefer è comparsa di lontano il furgone è stato messo in moto; quando l'utilitaria è stata a pochi metri il furgone è stato lentamente spostato verso il centro della strada. Antonino Pompei non ha neppure finito una frase di imprecazione contro il disattento guidatore. Tre individui (uno con il mitra e gli altri con le pistole) sono balzati a terra. Non era affatto un'imprudente manovra di un furgone qualsiasi. Un'altra auto, una «128» verde, che seguiva l'utilitaria, si è fermata a pochi metri, a chiudere la via all'eventuale traffico. Con il calcio del mitra uno dei banditi ha infranto il vetro vicino al quale sedeva Pompei, che è rimasto ferito leggermente al volto e alle mani.

Il cassiere si è visto la canna del mitra su una guancia. Ha poi detto: «Mi hanno tastato per vedere se ero armato. Adesso ringrazio Dio di non aver avuto niente. Sono sicuro che avrebbero sparato, altrimenti» e Traversi, l'autista: «Ci hanno scaraventato fuori dall'auto e buttato a terra. Sono stati secondi terribili, terrificanti». I malviventi hanno poi aperto dall'interno il cofano e si sono impossessati della borsa con il denaro.

A pochi passi dal punto della rapina i malviventi avevano lasciato, pronte per la fuga, due «1750» Alfa Romeo. Le due auto - non si sa bene se a bordo, in attesa dei tre che hanno materialmente eseguito la rapina vi fossero altri complici, il che appare obiettivamente probabile - sono partite a tutta velocità verso la Laurentina. Percorso un tratto di strada in direzione del centro le auto hanno imboccato via delle Montagne Rocciose. Qui i passeggeri di una sono saliti su una «Porsche» bianca e hanno fatto perdere le loro tracce.

Sia le «1750» che il furgone erano come si è detto rubati. Su quest'ultimo la polizia ha trovato un cappello a larghe falde nero e uno «spadino», servito per il furto dell'automezzo.

Avvertita da una telefonata la polizia ha fatto convergere sulla zona della rapina, tutte le «Pantere» disponibili. Più di dieci. Subito sono stati istituiti numerosi posti di blocco, in particolare sulle vie consolari e sulle strade che portano al Sud. Gli inquirenti, con questa prima mossa, hanno cercato di impedire ai malviventi di lasciare la città. Non si può ancora dire che vi siano riusciti. Il dato certo fino a questo momento, è che la «gang» ha fatto perdere le proprie tracce.

Il vice capo della «Squadra mobile», dott. Capasso, è stato il primo ad ascoltare i testimoni. Ciò che gli hanno detto potrebbe rivelarsi fondamentale per la cattura dei banditi. I tre che sono stati visti — dei «complici», più che altro, si è intuita la presenza giacché appare singolare che un simile piano, con un così poderoso spiegamento di macchine rubate, sia stato attuato da tre sole persone — hanno un'età compresa tra i 30 e i 35 anni. C'è anche da dire che uno di essi ha parlato con forte accento napoletano.

Pierfranco Ellero

NEL TREVIGIANO

«MANI IN ALTO» e arraffano 4 milioni

Treviso, 26

Due giovani hanno compiuto oggi pomeriggio una rapina nella filiale di Cavaso nel Tomba (Treviso) della Banca popolare di Asolo e Montebelluna, allontanandosi quindi con un bottino di quattro milioni.

La rapina è stata compiuta verso le 16.40. I due organizzatori, entrambi armati di pistole, hanno fatto irruzione nella banca intimando il «mani in alto» *(Ansa)*

INSEGNANTE A MILANO «scippato» di 8 milioni

Torino, 26

L'insegnante di una scuola media di Torino è stato scippato, oggi pomeriggio, di una borsa contenente gli stipendi di suoi colleghi per un ammontare di otto milioni di lire. Il derubato è il prof. Raffaele D'Ambrosio di 44 anni.

Il prof. D.Ambrosio si è accinto ad attraversare la strada quando si è avvicinata velocemente una motocicletta con due giovani a bordo. Quello seduto sul seggiolino posteriore ha strappato la borsa. *(Itali)*

ALTRI EPISODI DI INTEMPERANZA AL PROCESSO DI MILANO PER GLI ATTENTATI DINAMITARDI

Il pubblico schernisce ancora la corte che giudica gli anarchici

Grida si sono levate quando un difensore ha urlato che i colpevoli non sono in carcere - Il P.M. appoggia l'operato del presidente - Agli atti due lettere trovate in casa di Pinelli - La teste Zublena presa di mira dagli avvocati

Milano, 26

«Signor Presidente, ci sembra che qui non si voglia ricercare la verità. Si cerca di coprire le testimonianze incerte dei testi presentati dall'accusa. Se le cose dovranno continuare così noi, d'accordo con gli avvocati, non ci presenteremo più fisicamente al processo. Ci sembra una farsa. Noi siamo rivoluzionari, ma vogliamo prima di tutto la verità e chiarire ogni punto di questo processo». Con questa dichiarazione dell'imputato Paolo Braschi, il quale ha detto di parlare anche a nome degli altri imputati Angelo Pietro Della Savia, Paolo Faccioli, Tito Pulsinelli, Giuseppe Norscia e Claudia Mazzanti, è ripreso stamane, alla seconda Corte d'Assise di Milano, il processo per gli attentati dinamitardi avvenuti, in varie città d'Italia, tra il 30 aprile 1968 e il 25 aprile 1969.

Al Braschi ha risposto il Presidente, dott. Curatolo, il quale ha ricordato agli imputati che la loro presa di posizione appare alla Corte del tutto ingiustificata. «Il signor Braschi fa evidentemente riferimento agli incidenti accaduti nell'udienza di venerdì scorso — ha detto il dott. Curatolo — e che mi hanno costretto a far sgomberare il pubblico dall'aula. Ricordo che la contestazione è nata dopo che io ho licenziato il teste maresciallo Panessa. Una decisione che io ho preso responsabilmente in quanto ho ritenuto che il teste avesse già ampiamente risposto alle domande che gli venivano poste dai difensori. Ho già detto che non ritengo si debba continuare a insistere sullo stesso punto quando i testi hanno già fatto la loro dichiarazione. Altrimenti di questo passo il dibattimento non finisce più».

Il Pubblico Ministero, dott. Scopelliti è intervenuto dicendo: «Signor Presidente, per fugare ogni dubbio, tengo a dichiarare formalmente che ritengo il provvedimento adottato venerdì scorso dal Presidente del tutto legittimo. In esso non si può ravvedere alcuna lesione dei diritti della difesa e degli imputati. La Corte farà giustizia e ha dimostrato di fare finora il proprio dovere fino in fondo. Tutti vogliamo vederci chiaro in questo processo. Altro che disconoscere la realtà e mischiare le carte!».

E' quindi stato chiamato a deporre il redattore dello «Espresso» Mario Scialoia il quale ha pubblicato, nel numero del settimanale uscito il 14 dicembre del 1969, sotto il titolo «Ma la denuncia è più forte», il contenuto del rapporto inviato da Atene all'ambasciata greca di Roma, in cui si attribuisce la paternità degli attentati del 25 aprile 1969 a Milano agli agenti del servizio segreto del governo greco. Il giornalista ha riferito alla corte che la fotocopia del documento gli venne consegnata da un suo conoscente greco di Roma e membro della resistenza ellenica. Ciò avvenne dopoché il quotidiano inglese «Observer» pubblicò in stralcio il documento stesso.

Presidente: «Lei ci può dire il nome di questa persona che le fornì la fotocopia del documento?».

Scialoia: «E' una persona che, come ho detto, prende parte attiva alla resistenza greca e pertanto per ovvi motivi non mi è possibile dire chi sia».

Presidente: «Può almeno dirci come questo amico greco venne in possesso del documento?».

Scialoia: «So che glielo inviarono suoi compagni di lotta che risiedono a Londra. So anche che il documento lo portò a Londra il giornalista dell'«Observer» Leslie Finer, che era stato espulso da Atene dal regime dei colonnelli. Fu il Finer che pubblicò il rapporto sul suo giornale.

A questo punto gli avvocati della difesa hanno riferito al presidente dott. Curatolo che è loro intenzione sentire la deposizione del giornalista Finer su questo argomento. Il dott. Curatolo non si è opposto alla richiesta e pertanto la eventuale deposizione del giornalista inglese è stata fissata per l'udienza del 4 maggio prossimo. Dopo Scialoia è stato brevemente ascoltato il direttore dell'«Espresso», Gianni Corbi, il quale non ha fatto che confermare quanto aveva poco prima dichiarato il suo redattore. Il presidente dott. Curatolo ha quindi ordinato una breve sospensione della udienza per consentire alla corte di decidere in merito ad alcune eccezioni mosse nei giorni scorsi dalla difesa.

Quando la corte è rientrata in aula, dopo essersi riunita per circa un'ora in camera di consiglio, il presidente Curatolo ha letto ordinanze con le quali vengono sciolte le riserve su alcune istanze presentate nei giorni scorsi dai difensori e dal pubblico ministero.

Tra l'altro, la corte ha deciso di acquisire agli atti le copie delle due lettere trovate, nel corso di una perquisizione, dalla polizia in casa dell'anarchico Pinelli e dallo stesso indirizzate ad un amico di Cesena e ad un conoscente di Roma. Nelle lettere si parla di confidenze fatte a Valpreda da Paolo Braschi in merito ad alcuni attentati dinamitardi. La corte non ha invece ritenuto di dover acquisire agli atti del processo le rogatorie riguardanti il processo in corso in Svizzera per alcuni attentati avvenuti a Zurigo e nei quali è implicato Pietro Della Savia.

E' stata quindi chiamata a deporre la teste Rosemma Zublema. L'avv. Di Giovanni, del collegio di difesa, dopo aver chiesto alla donna se riconosceva una lettera anonima spedita alla magistratura di Lucca, nella quale si accusavano il Norscia e il Mazzanti, ha domandato: «professoressa Zublena, lei ha precedenti penali?».

Zublena: «No, ho il certificato penale pulito».

Avv. Di Giovanni: «Signor presidente, la teste è stata denunciata per calunnia continuata...» l'avvocato non è riuscito a finire la frase perché dal pubblico si è levato un prolungato mormorio di sorpresa.

Presidente: «Di cosa si tratta, avvocato?» poi, rivolto alla teste: «ha sentito cosa è stato detto?».

Zublena: «si tratta di una volta che avevo collaborato con la magistratura per richiamare la attenzione delle autorità su questioni di morale pubblica. Venni querelata, ma poi fui assolta».

Avv. Di Giovanni: «non fu querelata e venne assolta per insufficienza di prove».

L'avvocato ha quindi presentato alla corte una documentazione dalla quale risulta che la professoressa nel 1964 venne denunciata a piede libero dai carabinieri di Biella per avere inviato ad autorità politiche, religiose e civili accuse che si dimostrarono infondate. In particolare, la Zublena aveva riferito su casi di immoralità o corruzione avvenuti, a suo dire, nelle zone di Viverone e Cavaglià, in provincia di Vercelli, insinuando che le pratiche per reprimere tutti gli abusi venissero «insabbiate» dagli interessati, per lo più albergatori dei due paesi, con «bustarelle» date alle autorità locali. La Zublena venne poi prosciolta in istruttoria per insufficienza di prove.

La teste ha proseguito e terminato l'interrogatorio visibilmente scossa, spesso contraddicendosi. Prima di andarsene ha voluto fare una dichiarazione: «Voglio che lei dica a tutti, che si sappia una volta per tutte che non sono stata io a mandare in carcere questi ragazzi. Io non sono colpevole di quanto sta loro accadendo. Sono stufa della campagna di stampa che viene fatta contro di me. Non posso più andare avanti così, mi creda, non ce la faccio più. Io dico quello che so, che mi ricordo, come ho detto a suo tempo quello che sapevo. Io non voglio male a nessuno».

Avv. Piscopo: «Ma, per le sue dichiarazioni, degli innocenti sono in carcere da due anni...».

Zublena: «Ma io ho riferito cose che il dott. Calabresi già sapeva».

Avvocati Piscopo, Ramajoli e Di Giovanni, alzandosi di scatto: «Ha detto di avere riferito ciò che gli diceva Calabresi. A verbale, a verbale».

Presidente: «Un momento, avvocati, la teste ha detto che il dott. Calabresi „già sapeva". Non travisiamo i fatti».

Avv. Piscopo: «Comunque, per le dichiarazioni di questa donna chi non è colpevole è in carcere, mentre c'è gente che ha messo le bombe e non è qui».

Il pubblico ha allora applaudito e gridato di scherno all'indirizzo della corte. Il presidente Curatolo, urlando, si è rivolto all'avv. Piscopo: «Ma lei avvocato vuole gli incidenti a ogni costo. Le sue parole eccitano il pubblico e questo io non lo permetto». E' seguito un breve battibecco tra lo stesso avv. Piscopo e il giudice «a latere» Danzi, dopodiché la seduta è stata definitivamente tolta.

Per domani è previsto un nuovo interrogatorio del dott. Calabresi, commissario di pubblica sicurezza della questura di Milano. La prof. Rosemma Zublena verrà risentita nell'udienza di mercoledì prossimo. *(Ansa)*

RACCAPRICCIANTE EPISODIO IN UN QUARTIERE DELLA CITTA'

I MORSI DI DUE ALSAZIANI STRAZIANO UN BIMBO A LONDRA

E' in fin di vita - La madre ha assistito impotente - Gli animali posti a guardia di un deposito, sono stati abbattuti dagli agenti

Londra, 26

Un bimbo di 4 anni è stato ridotto, ieri, in fin di vita a Londra da due cani da pastore che lo hanno assalito, sotto gli occhi della madre, che ha assistito alla tragedia senza poter fare nulla. Il bimbo, Matthew Harrington, si era infilato in un deposito vigilato da due cani da pastore tedeschi, senza rendersi conto dei cartelli che mettevano in guardia contro i cani. Morso in più parti del corpo, il bimbo è stato ricoverato all'ospedale.

Matthew Harrington, stava giocando vicino ad un deposito di legname nel quartiere londinese di Islington insieme a tre suoi piccoli amici. Il bambino ha allungato la mano per accarezzare due cani alsaziani di guardia che si trovavano in un recinto. Uno dei cani ha afferrato il bambino e lo ha trascinato all'interno del recinto. Per dieci minuti, sotto gli occhi della madre inorridita i due cani hanno quasi divorato il bambino mordendolo al collo, alle gambe, al torace e strappandogli completamente il cuoio capelluto.

Sono intervenuti due agenti di polizia che hanno allontanato i cani a bastonate ed hanno raccolto il bambino portandolo al St. Bartholomew Hospital, dove il piccolo è stato ricoverato in condizioni disperate. Altri agenti sono successivamente giunti sul posto ed hanno abbattuto i due cani a revolverate.

Oggi la reale società per la protezione degli animali ha dichiarato di avere ricevuto numerose telefonate di cittadini che protestavano per il modo in cui i due cani sono stati uccisi. «Intendiamo aprire un'inchiesta — ha detto il portavoce — e faremo una dichiarazione». Il segretario della lega per la difesa dei cani, il ten. col. A. H. Roosmalecocq ha dichiarato oggi che intende scrivere al ministero degli interni per protestare per la uccisione dei cani.

«Siamo molto preoccupati — ha detto — perché i cani erano cani da guardia ed erano addestrati ad attaccare chiunque entrasse. Inoltre se la polizia deve sparare, gli agenti imparino almeno a sparare meglio. Per uccidere i due cani hanno dovuto esplodere cinque colpi». *(Ansa - Afp)*

INCIDENTE IN GERMANIA

IL FIGLIO DI BORMAN gravemente ferito

Amberg, 26

Il reverendo Martin Borman junior, figlio del famigerato gerarca nazista, è stato ricoverato oggi in ospedale in gravi condizioni per un incidente stradale.

Borman, che appartiene all'Ordine del Cuore di Gesù, al volante della sua auto è venuto a collisione con un autocarro americano. I poliziotti hanno dovuto estrarre Borman dall'automobile e lo hanno trasportato in ospedale dove è stato precisato che le sue condizioni sono piuttosto gravi.

Il padre di Borman, braccio destro di Hitler, scomparve verso la fine della seconda guerra mondiale e le voci secondo cui vivrebbe nel Sud America non hanno mai ottenuto conferma. *(Ap)*

INCONTRO DOPO 30 ANNI di due aviatori nemici

Barton-on-Sea, 26

Alfred Windebank, ora cinquantenne, durante la seconda guerra mondiale servì come mitragliere a bordo di un bombardiere americano e trent'anni fa abbatté con le sue raffiche un caccia italiano sul cielo di Malta. L'apparecchio italiano, che era pilotato da Fulvio Franchini, un giovane ufficiale dell'aeronautica militare italiana, precipitò in fiamme.

Trentaquattro ore dopo, il pilota italiano venne salvato. Era riuscito a rimanere aggrappato a un rottame galleggiante dell'aereo. Ieri, il colonnello Fulvio Franchini e l'ex mitragliere Windebank si sono incontrati e hanno brindato al loro... secondo incontro.

Il Windebank è stato rintracciato dalla figlia del Franchini, la quale risiede in Inghilterra. *(Ap)*

DODICI MORTI in un incendio a Seattle

Seattle, 26

Un pauroso incendio, provocato dalla disattenzione di un fumatore, ha devastato un edificio di tre piani nel centro di Seattle, causando la morte di 12 persone e il ferimento di altre 25. La maggior parte delle vittime erano persone anziane. *(Ap)*

SEMPRE INTENSA L'ATTIVITA' DEL VULCANO

L'Etna non minaccia centri abitati e colture

Danneggiato invece un altro pilone della funivia

Catania, 26

Continua intensa l'attività eruttiva dell'Etna: dai crateri del sistema occidentale fuoriesce sempre una grande quantità di magma, che poi si ramifica in sei colate, che procedono verso Sud-Est.

Una di queste colate ha danneggiato un altro pilone della funivia, il settimo, mentre il dodicesimo è ora completamente circondato dalla lava. Si è arrestata invece la colata che ieri sera aveva investito la stazione terminale. Altre due colate continuano invece a dirigersi verso la Valle del Bove, mentre le ultime due colate vanno verso monte Frumento. La lava, che è molto fluida all'uscita dalle bocche, procede con una certa velocità per i primi 400-500 metri, condensandosi però lungo il percorso. La punta più avanzata delle colate è giunta infatti fino a 2.500 metri di quota.

La lava, come si è detto, ha colpito e danneggiato forse irrimediabilmente gli impianti terminali della funivia, ma — a detta dei tecnici — nulla si sarebbe potuto fare per impedirlo. Alla zona interessata all'eruzione si può accedere solo a piedi o con il «gatto delle nevi». Viene precisato infine che, allo stato attuale, le zone coltivate dell'Etna ed i centri abitati non corrono alcun pericolo; lo stesso vale per il rifugio «Sapienza» ed il grande albergo dell'Etna, che sono le più importanti costruzioni a quota duemila. *(Ansa)*

ALLA CONTROFFENSIVA IL MUSICISTA TRIESTINO

LUTTAZZI DENUNCIA IL PUBBLICO MINISTERO

Richiesti in un documento «provvedimenti disciplinari» a carico del dott. Fratta «resosi colpevole di atti di arbitrio»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Dopo i guai passati per arresto subito all'inizio delle indagini sul «caso Chiari», sotto la accusa poi rivelatasi infondata di essere implicato nella vicenda di uso e spaccio di droga, Lelio Luttazzi è passato al contrattacco. Il noto musicista ha infatti presentato una denuncia contro il sostituto procuratore della repubblica, dott. Francesco Fratta, che svolse il ruolo di pubblico ministero nel procedimento contro Walter Chiari ed altre persone implicate nella storia della droga.

La denuncia è stata inoltrata anche al ministero di grazia e giustizia, al procuratore generale presso la corte di cassazione e al consiglio superiore della magistratura. Luttazzi chiede che il dott. Fratta sia sottoposto ad adeguati provvedimenti disciplinari «poiché, egli sostiene, non è tollerabile che un magistrato commetta atti di arbitrio e se ciò avviene, non credo che egli abbia diritto alla impunità».

Dopo aver ricordato le sue disavventure giudiziarie che lo portarono ad un mese di ingiusta carcerazione, Luttazzi ha sottolineato l'intervento del giudice istruttore che stralciò la sua posizione dalla istruttoria in atto e, infine, lo prosciolse con la formula piena per assoluta mancanza di indizi. Il presentatore nella denuncia afferma che fu il dott. Fratta ad esercitare l'accusa nei suoi confronti incorrendo «in ripetute illegittimità», quale «la indebita protrazione del fermo di polizia, il suo totale isolamento per lo intero periodo del carcere preventivo, il rifiuto di consentire qualsiasi intervento difensivo».

Di recente il dott. Fratta ha depositato la sua requisitoria scritta per l'istruttoria per il traffico di stupefacenti nella quale, dopo aver chiesto una nuova carcerazione di Walter Chiari, previa emissione di mandato di cattura, è tornato a parlare di Luttazzi. «Il magistrato — scrive il presentatore — ha nell'occasione pesantemente e ripetuto le accuse che mi aveva già rivolte e di cui il giudice istruttore aveva fatto completa giustizia».

«In questo documento — continua Luttazzi — il P.M., dopo avere premesso che io non debbo dolermi se egli ritorna sui fatti, elenca una serie di circostanze che, per quanto mi riguarda, sono state integralmente smentite dalla sentenza di assoluzione. Ma il dott. Fratta ignora e tace le spiegazioni e le prove che avevano travolto ogni accusa e imposto il mio pieno proscioglimento, pervenendo addirittura a concludere che la parte da me avuta in questo episodio sarebbe rimasta ignota soltanto perché taluno avrebbe taciuto e mentito, ma resta comunque sospetta».

Dopo aver elencato le circostanze che hanno permesso la sua riabilitazione, Luttazzi chiede alla fine la punizione del dott. Fratta secondo le sanzioni di legge.

R. R.

Mendoza in cella singola



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Muntinlupa — Il pittore boliviano Benjamin Mendoza, condannato per aver attentato alla vita del Papa, viene condotto in una cella singola. L'avvocato del pittore teme che, in una prigione affollata, la sua vita sia in pericolo, e che qualche fanatico voglia vendicare il Papa

Sommossa a Melbourne in un carcere femminile

Melbourne, 26

Il governo dello stato australiano di Victoria ha cominciato oggi un'inchiesta su una sommossa scoppiata ieri sera nel carcere femminile di Fairlea, a Melbourne. Le carcerate si erano barricate in due ali della prigione, accatastando tavoli e sedie contro le porte. In un primo tempo la polizia aveva temuto che sei donne fossero evase, ma le autorità hanno reso noto questa mattina che nessuna delle 60 carcerate è riuscita a fuggire.

Gli incidenti sono scoppiati quando le guardie carcerarie, durante un giro d'ispezione, avevano trovato due fantocci al posto delle donne che avrebbero dovuto occupare i letti. Lo ammutinamento della scorsa notte è l'ultimo di una serie di disordini avvenuti nello stesso carcere durante gli ultimi mesi. Finora cinque donne sono riuscite quest'anno a fuggire dalla prigione di Fairlea. *(Ansa)*

Si otterranno proteine dalle foglie degli alberi

Los Angeles, 26

Scienziati americani hanno scoperto la maniera di alterare il meccanismo di fotosintesi delle piante per fargli produrre proteine invece di zucchero. Si tratta di una scoperta che autorizza a sperare di poter disporre in futuro di ulteriori riserve alimentari per la crescente popolazione della terra.

Il dott. James Bassham, direttore dell'istituto di chimica biodinamica dell'università della California ha parlato oggi di questa scoperta. «Il motivo di interesse — ha detto — è che scienziati in altri laboratori stanno studiando la possibilità di estrarre direttamente le proteine dalle foglie. Queste proteine potrebbero divenire un supplemento importante nella dieta di molti paesi sottosviluppati del mondo».

Le proteine, come noto, sono essenziali per la salute dell'uomo ma in molti paesi risultano scarse. Si trovano soprattutto nel latte e nelle carni degli animali che si nutrono di erbe. *(Ap)*

ALLA FIERA DI LOUISVILLE

INDUSTRIALE ITALIANO muore negli Stati Uniti

Louisville, 26

Giulio Matteuzzi, un industriale italiano di 48 anni, è morto improvvisamente oggi nel padiglione della sua fabbrica alla fiera di Louisville. Funzionari della fiera hanno dichiarato che Matteuzzi, la cui fabbrica si trova a Bologna e produce impianti per il controllo di pneumatici di automobile, è apparentemente morto per cause naturali. E' comunque in programma un'autopsia. *(Ap)*

AL VAGLIO LE ATTIVITA' TERRORISTICHE DEL GRUPPO «MAOISTA» DI GENOVA

Cinquanta giovani estremisti nel fascicolo del caso Gadolla

Fra essi si cercheranno i responsabili degli attentati e delle trasmissioni di «radio GAP»

Genova, 26

Stamane il giudice istruttore, dott. Francesco Paolo Castellano, che si occupa delle indagini sul rapimento di Sergio Gadolla e sulla rapina all'Istituto autonomo case popolari di Genova, culminata nella uccisione del fattorino Alessandro Floris da parte del rapinatore Mario Rossi, ha iniziato l'esame degli aspetti politici legati al rapimento e alla rapina.

Come è noto, dopo l'arresto di Mario Rossi, avvenuto al termine di un drammatico inseguimento, in casa del rapinatore vennero trovate tre mazzette di banconote da diecimila lire servite per il riscatto del giovane Gadolla e due radiotrasmittenti sintonizzate per l'inserimento sul primo canale TV. Durante le successive indagini è stato accertato che i rapitori di Sergio Gadolla facevano parte di un «gruppuscolo» della sinistra extraparlamentare che, con azioni delittuose, intendevano procurarsi i fondi per atti terroristici e per la «guerriglia in città».

Renato Rinaldi, un amico di Mario Rossi, arrestato alcuni giorni dopo la rapina, e definitosi «l'indottrinatore del gruppo», ha poi confessato ogni cosa, facendo i nomi degli appartenenti al «movimento», uno dei quali, Rinaldo Fiorani, è stato arrestato mentre altri quattro — Aldo De Scisciolo, Cesame Maino, Giuseppe Piccardo e Diego Vandelli — sono ancora ricercati. In carcere si trova anche Giuseppe Battaglia, presunto «basista» della rapina all'IACP, che avrebbe anche preso parte al rapimento di Sergio Gadolla.

Il fascicolo sull'attività politica e terroristica comprende un elenco di circa cinquanta nomi di giovani i quali verranno ascoltati dal giudice istruttore. E' comunque probabile che la maggior parte di loro non fosse a conoscenza dell'attività di Rossi e compagni. Il giudice istruttore cercherà anche di sapere chi furono i responsabili materiali di alcuni attentati avvenuti in questi ultimi mesi a Genova (che un ex appartenente al gruppo, Adolfo Sanguineti, ha attribuito ai propri ex compagni) e come avvenivano gli inserimenti della fantomatica ni televisive della fantomatica «radio GAP».

Domani, inoltre, nel carcere di Marassi verrà compiuta una «ricognizione di persona» su Salvatore Ardolino, il giovane seminfermo di mente accusatosi di avere partecipato alla rapina all'IACP con Mario Rossi; contro di lui però non ci sono prove.

Infine per mercoledì è stata fissata una «esplorazione» in Val d'Aveto, alla ricerca del luogo dove Sergio Gadolla venne tenuto prigioniero. *(Ansa)*

IL CONCORSO PER LA COMMESSA IDEALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

VOTATE LE VOSTRE CANDIDATE



MARILU' GODELLI
Calzature VIP
Trieste - Piazza Ponterosso 2



ALBINA PINOSA
Standa
Gorizia



GIOVANNA PERNA
Bar Rex
Trieste - Galleria Protti 1-a

Siamo alla metà del traguardo! Sono trascorse ormai due settimane da quando il nostro giornale ha dato il «via» alla simpatica gara per la «commessa ideale», che ha già ottenuto tanto successo nelle scorse edizioni. Passati i primi quindici giorni possiamo forse azzardarci a fare un piccolo bilancio rispetto lo scorso anno. Possiamo senza dubbio affermare che, in questa quarta edizione, il concorso non ha dimostrato segni di stanchezza, ma anzi è più vivo che mai. La partecipazione delle commesse è alta, e sappiamo che molte di loro stanno raccogliendo i voti «in sordina» senza avere ancora spedito le dieci fatidiche schede, che le immette nel concorso. Una vera e propria manovra tattica, questa, che più di una venditrice ha pensato di attuare forse per non farsi scorgere in gara da altre temibili colleghe. Quest'anno possiamo anche affermare che le triestine si danno assai più da fare in questo referendum degli scorsi anni, e soprattutto si stanno rivelando molto più forti delle colleghe della regione. Di solito temibilissime erano le commesse di Gorizia e Monfalcone, ma quest'anno dobbiamo veramente dire che devono stare molto attente alle signore e signorine della nostra città. Ed inoltre non sappiamo quali sorprese ci riservino le commesse di Udine e di Pordenone, oltre che quelle dei piccoli centri, e che sembrano già bene avviate nella gara.

Quest'anno i lettori hanno iniziato con qualche giorno di «aspettativa» a mandare o a portare le schede nelle nostre redazioni, ma ormai ne stanno arrivando a pacchetti di decine o addirittura centinaia. Le schede, dunque, continuano ad arrivare senza tregua, e le passerelle fotografiche che rappresentano ormai una abitudine giornaliera. Continua anche l'elenco dei premi gentilmente offerti da varie ditte e negozi, e che speriamo si arricchisca ogni giorno di più!

Ricordiamo — infatti — che quest'anno anche i datori di lavoro verranno ricordati e segnalati, con un riconoscimento tangibile da parte dell'Assessorato regionale all'industria e al Commercio.

FOTOSERVIZI: FOTO ALTRAN, GORIZIA; FOTO RASPAR, MONFALCONE; GIORNALFOTO, TRIESTE; FOTO DOMINI, UDINE



MARIA GRAZIA ZIZICH
Panificio Servolano
Trieste - Via Carpineto 12



RITA MORANDI
Centromoda Garbari
Gorizia



PIA BROMBARA
Standa
Trieste



LUCIANA DE CESARE
Saint Georges
Trieste - Corso Italia



MARINA STEFANI
Boutique VOG 2
Trieste - Via delle Torri



MARIA LUISA QUAIATTI
Giornalfoto
Trieste



LUCIANA DALL'ASTA
Standa
Trieste



OLGA VESNAVER
Caprice
Trieste - Via S. Lazzaro 1



BRUNA SPONZA
Baby-Riri
Trieste - Viale XX Settembre 25



COSETTA BENELLA
Farmacia «Al Castoro»
Trieste - Via Cavana 11



DANIELA BANDERA
Supermercato Spizzamiglio
Trieste - Via dei Rettori 1



ROSITA GEI
Standa
Trieste



LUCIANA CARLETTI
Magazzini reg.li «Il Lavoratore»
Trieste - Via Genova 11



FRANCA DECLEVA
Supermercato della calzatura
Trieste - Via Filzi 9



MARIA PIA BARUT IN DOIMI
Upim
Trieste - Corso Italia 18



EGLE BOSSI
Nimmerrichter
Trieste - Corso Italia 10



ROMANA SPANGHER
Hausbrandt
Trieste - Piazza della Borsa 3



LOREDANA VECCHIONE
Calzature Mian
Gorizia



GIULIANA D'AGNOLO
Orvisi
Trieste - Via Ponchielli 3



ANDREINA IPAVEZ
Pulitura a secco «Valdina»
Gorizia - Via Trieste



MARIA BEVILACQUA
Cooperative Operaie
Gorizia - Corso Verdi



ZARIA PAHOR
Mercerie Paulin
Gorizia



PATRIZIA MASOTTI
Universaltecnica
Trieste



LOREDANA ZANIN
Materiali Elettrici V. Comelli
Gorizia



DANIELA HOBAN
Abbigliamento Furlani
Gorizia



GRAZIANA PELIN
Cartolibreria Manzoni
Trieste - Via Combi, 19



RITA RADOJKOVIC
Bidoli
Trieste - Via Ginnastica, 8



LUISA PITACCO
Super Coop XXI
Trieste - Via Giusti, 1



ERMANNA ONOR
Panificio Ulcigrai
Trieste - Via Giulia, 12



NORMA DELISE
Bar Pascoli
Trieste - Via Pascoli, 22

REGOLAMENTO

Tutti i nostri lettori sono invitati a votare per l'elezione della «Commessa ideale» del Friuli-Venezia Giulia. Le schede saranno pubblicate fino al prossimo 13 maggio.

I lettori devono compilare le schede e farle pervenire alle nostre redazioni di Gorizia, Monfalcone, Trieste e Udine.

Il concorso è aperto alle commesse e a tutte in genere le venditrici che hanno diretto rapporto con la clientela (cassiere, banconiere, dimostratrici, hostess, ecc.).

Saranno proclamate vincitrici in sede regionale le commesse che avranno ottenuto il maggior numero di voti nelle rispettive zone.

Alla finale nazionale, che si svolgerà a Caorle l'1 e 2 giugno patrocinata dalla locale Azienda di Soggiorno e Cura, concorreranno le quattro commesse vincenti la selezione del Friuli-Venezia Giulia.



ORNELLA GORINI
Abbigliamento Tercuz
Gorizia



MARIA LUISA LUBIANA
Panificio Ulcigral
Trieste - Via Giulia, 12

LA GERLA DEI DONI

- Renato Flaminio - Trieste: Cappotto da donna in pura lana vergine marca Baroness — Abito in pura seta della ditta Elise Alliot con tessuto di Falconetto — Abito in pura lana vergine delle Confezioni Tina — Completo pantaloni delle Confezioni Steffi — Gonna campagnola in acetato della Eurostile — Shorts con bolero della MAGI — Abito moda della Miss Sonia di Londra — Abito in acetato della Sergio Ferrazzi — Impermeabile della Solbiati — Tovaglia per 12 persone in puro cotone marca MTB — Pianelle marca Renfla in pelle — 1 paio sandali marca Renfla in skai — 2 paia pianelle marca Renfla in skai — Tovaglia in plastica marca Plastotex — Borsetta in pelle marca Monni, Bags & Co. — Borsetta in pelle delle Creazioni Scarabelli — Borsetta in crosta della Franco Borse — Borsetta Moda in crosta e tela della ARAF — Tappettino da bagno della Maraflex — Cintura Moda della Renfla.
- Confezioni Mario — Monfalcone — 120 paia di calze
- Associazione Commercianti ed Esercenti Pubblici Esercizi — Trieste, via Rettori 1 — 1 Beauty - Case firmato «Gabrielli»
- Elda Mitri — Trieste, via Battisti 3 — Una parrucca «Midinette»
- Salone Gianni — Trieste, via Crispi 18 — Un toupet di capelli naturali
- Profumeria Guerin — Trieste, via Tarabochia — 6 confezioni «Parfum de toilette Revanche»
- Mode Marisa — Trieste, via Combi 21 — Acconciatura da sposa
- Profumeria Ermanno — Trieste, Galleria Protti 3 — Una parure confezioni Bijouterie Pulchra Milano
- Calze Arwa — Milano, Corso Lodi 83 — 6 cofanetti calze collant
- Chaussures Colette — Parabiago, via Mons. Pogliani 5 — Un paio di scarpe di lusso
- Vetri di Murano — Trieste, via delle Torri 2 — Una collana di perle semicoltivate giapponesi May-Ling

PER LE FINALI NAZIONALI

- Auto — Fiat 500
- Pelliccia offerta dalla ditta Oreste Albertalli
- Lavatrice offerta dalla ditta Riber
- Serie componibili per cucina offerte dalla ditta Nevlin
- Trench francese offerto dalla ditta Bagarre
- Valigetta 24 ore offerta dalla ditta Angelo Ambrosini
- Beauty - Case Arden offerto dalla Profumeria «Pepe cose belle»
- Bigiotterie offerte dallo Studio Laurana
- 5 abiti alta moda offerti dalla sartoria Henriette
- 6 paia scarpe lusso e 5 borsette offerte da Calzature Colette
- 6 sciarpe della ditta Minola
- 12 cofanetti calze collant lusso offerti dalla Arwa
- 10 album opere liriche offerti da Selezione Reader's Digest
- 20 enciclopedie della donna offerte da Selezione Reader's Digest
- Calzature di lusso offerte dalla ditta Marcoz
- Carta da lettere offerta dalla Cartotecnica Moncini



PINA CELLAMARE
Panificio Ierian
Trieste - Via Combi, 26



GABRIELLA GENERUTTI
Latteria - Caffè Sibelia
Trieste - Via Giulia, 33



MARISTELLA NOCENT
Super Coop
Monfalcone

CRONACHE SPORTIVE

AI FERRI CORTI CON LA FEDERAZIONE E LA LEGA I CALCIATORI DI SERIE «A» E «B»

RIBADITO LO SCIOPERO NELLA RIUNIONE DEI CAPITANI

Domenica prossima non si dovrebbero giocare le partite dei due campionati (salvo soluzione dei problemi)

Roma, 26

I giocatori hanno deciso, per la prima volta nella storia del calcio italiano, di scioperare. L'astensione dal lavoro è stata decisa per domenica prossima, due maggio. Nel corso della riunione dell'associazione italiana calciatori, protrattasi questo pomeriggio in un albergo romano per tre ore, si parla di astensione dei calciatori di serie «A» e «B» dalle partite di campionato del due maggio ma, nell'ultimo capoverso, è stata inserita una provvidenziale valvola di sicurezza e cioè: «il consiglio direttivo è a completa disposizione per un ulteriore tempestivo incontro, in qualsiasi sede, con il presidente della federcalcio, Franchi, e con il presidente della lega, Stacchi».

Teoricamente l'incontro potrebbe avvenire anche subito, anche se Franchi è appena rientrato dalla Turchia. L'avv. Campana, presidente dell'associazione italiana calciatori, nel corso di una conferenza stampa ha chiarito il punto di vista della categoria dei giocatori. Campana ha tra l'altro detto: «è stata una decisione responsabile presa all'unanimità. Non vogliamo guerre o polemiche. Desideriamo soltanto — e ci pare giusto — che una nostra commissione, con poteri paritetici, possa trattare alla pari con la lega. E' normale che problemi comuni vengano discussi e risolti dai rappresentanti delle società e dei calciatori congiuntamente».

Campana ha anche detto: «sono ormai oltre tre anni che attendiamo almeno una assicurazione in questo senso. Nell'ultimo nostro comunicato, dall'8 marzo scorso, abbiamo indicato il termine del 18 aprile. Ma nessuna assicurazione ci è stata data. Noi ci preoccupiamo, per esempio, dei numerosi problemi che dovranno essere discussi in un prossimo futuro dalla lega e desideriamo partecipare alle decisioni che verranno prese, riguardo ai calciatori, in materia economica, giuridica, ecc.».

L'avv. Campana ha anche precisato: «si parla tanto della crisi del calcio. Ebbene, noi vogliamo collaborare per trovare ogni soluzione giusta per scongiurare la crisi. Si sappia, comunque, che per la prima volta facciamo sul serio».

Per quanto concerne la costituzione di una commissione di indagine a carattere consultivo, annunciata dal Consiglio federale, l'avv. Campana ha detto che l'associazione italiana calciatori l'ha reputata utile per i numerosi e importanti problemi che essa dovrà affrontare ma che ancora non sono stati designati i rappresentanti dei calciatori che vi dovranno far parte. Egli ha anche annunciato di avere trasmesso il comunicato di oggi della associazione alla Federcalcio parlando telefonicamente con il segretario Borgogno, il quale ha preso atto della decisione. Campana non ha escluso che si metterà ancora in contatto e quanto prima, con la federcalcio.

Si è parlato — su domanda dei giornalisti — anche delle eventuali ripercussioni dello sciopero sul campionato di serie «A» e «B» ed anche sulla nazionale (incontro di Dublino dell'11 maggio prossimo). Campana ha risposto che sicuramente esistono norme al riguardo per far fronte alla situazione.

Il capitano dell'Inter, Sandro Mazzola, ha risposto, al termine della riunione, ad una domanda sulla eventuale impopolarità dello sciopero. Mazzola così si è espresso: «il pubblico deve comprendere che non esistono solo gli assi che guadano determinate cifre. La maggior parte dei calciatori professionisti si trova presto ad una età superiore ai 30 anni senza le dovute garanzie di carattere economico e previdenziale e, soprattutto, senza una professione o un mestiere. Ecco perché l'associazione italiana calciatori vuole agire in difesa di tutta la categoria».

Alla riunione hanno partecipato tutti i capitani delle squadre di serie «A» e «B» (33 in tutto) ad eccezione di quelli della Juventus e del Catanzaro, assenti giustificati; il capitano della Casertana ha inviato un telegramma di adesione. Al tavolo della presidenza sedevano, oltre al presidente, avv. Campana, i componenti il consiglio direttivo dell'associazione e cioè: Sandro Mazzola (Inter), Sirena (Verona), De Sisti (Fiorentina), Bulgarelli (Bologna), Zani (Livorno), Rivera (Milan), e gli ex giocatori Corelli e Mupo, quest'ultimo segretario dell'associazione. Era anche presente, come osservatore, Malinconici, consigliere dell'associazione allenatori.

In serata, giocatori e dirigenti dell'associazione italiana calciatori hanno lasciato Roma diretti nelle rispettive sedi.

DOPO L'INCIDENTE A MONZA

Trasportato in Svizzera il pilota ferito

Milano, 26

Il pilota svizzero Willy Meier, rimasto ferito ieri nel corso della «mille chilometri» di Monza e ricoverato subito dopo nell'ospedale di Niguard di Milano, è stato trasportato in una località elvetica il cui nome non è stato finora reso noto. I sanitari dell'ospedale milanese avevano consigliato di attendere alcuni giorni prima di far intraprendere il viaggio al paziente, pur affermando che il trasferimento del pilota, purché fosse stato fatto con le dovute cautele, non avrebbe avuto serie conseguenze sulle condizioni del ferito.

MONZON IN VISTA...

Il campione del mondo arriva oggi a Roma

Montecarlo, 26

Il campione de lmondo dei pesi medi di pugilato Carlos Monzon è atteso per mercoledì prossimo a Montecarlo, dove metterà a punto la sua preparazione in vista dell'incontro, titolo in palio, con lo sfidante italiano Nino Benvenuti.

Il pugile argentino partirà in aereo da Buenos Aires alla volta di Roma, dove giungerà domani, da Roma Monzon ripartirà mercoledì per Montecarlo. Una volta nel principato monegasco, il campione si allenerà in un campo fuori mano, solitamente adibito al tiro al piccione. Benvenuti, invece, si allenerà a Bordighera, appena al di qua della frontiera italiana.

E' stata intanto rapidamente composta una controversia con la Federazione pugilistica francese, la quale si era lamentata di non avere ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione per il combattimento. Il Sindaco di Montecarlo Jean-Louis Medecin e il presidente della Federazione pugilistica francese Bernard Restout hanno sistemato tutto nel corso di un colloquio telefonico. *(Ap)*

BASKET: ITALIA

■ Un altro successo dell'Italia al torneo delle capitali di Sofia, che ha nettamente battuto la Germania Orientale per 81-54 (42-23). Gli azzurri, dopo aver dominato nel primo tempo, hanno subito l'iniziativa degli avversari nel primo scorcio di ripresa.

PISON ANALIZZA LA GARA DELLA TRIESTINA GUIDATA DA UN OTTIMO PESTRIN

Con il punto guadagnato a Trento gli alabardati hanno ritrovato il morale

Un altro «ritiro» di fine settimana in vista della partita interna con la Pro Patria

Soddisfazione per un pareggio. Il punto conseguito a Trento è di quelli che valgono. E non è da dire che per averlo ottenuto, la Triestina debba ora ringraziare qualcuno. Questo pareggio gli alabardati se lo sono ampiamente meritati con una intelligente e valida condotta di gara.

Trento ha presentato una Triestina ricca di temperamento e di volontà. Una Triestina appunto, che sa lottare con il pugnale fra i denti, saggiamente orchestrata sul centro campo «I ragazzi — dice Pison — si sono battuti con molto accanimento, soprattutto nella ripresa, dando una grossa dimostrazione di carattere. Non era una partita facile, soprattutto perché le cose, dopo il gol su rigore, non si erano messe certamente bene. Nonostante ciò però sono riusciti a pareggiare e sfiorare addirittura il successo pieno. La considerazione più importante, oltre naturalmente a quella del punto conquistato, è però che le condizioni fisiche di tutti sono buone; segno che la squadra ha ancora molto da spendere, e lo dimostrerà nelle prossime partite».

Un volto nuovo, forse una dimensione nuova. «Dobbiamo giocare comunque più tranquilli — dice Pison — con maggior disinvoltura e scioltezza, se vogliamo raccogliere ciò che nell'arco dei 90' seminiamo».

— Un giudizio sui singoli?

«Non sono solito compilare delle graduatorie di merito, tuttavia un elogio particolare lo merita Pestrin, un giocatore che, non mi stancherò mai di ripeterlo, è essenziale per l'attuale Triestina, seguito a ruota da Fregonese e da tutti i difensori».

— La Triestina non è più al terz'ultimo posto per la sconfitta interna del Verbania. Come giudica i risultati ottenuti dalle altre squadre pericolanti nell'ultimo turno?

«Senza dubbio favorevoli alla Triestina, che ha guadagnato in media inglese rispetto alle altre e in modo particolare sul Verbania. La lotta comunque rimane apertissima e ogni giornata può risultare decisiva. Domenica prossima ad esempio verrà al "Grezar" la Pro Patria, una diretta antagonista e se vinciamo i punti contano il doppio».

Un lunedì insomma finalmente tranquillo per Pison, che lo ha trascorso in famiglia festeggiando il compleanno della figlia, e per tutti gli alabardati che riprenderanno stamane la preparazione allo stadio.

Anche questa settimana la Triestina andrà in ritiro. La località non è stata ancora decisa. Gli alabardati partiranno giovedì e rientreranno in sede poco prima della gara contro la Pro Patria.

C. N.





Due tentativi di andare a rete operati dagli attaccanti della Triestina nel primo tempo della partita giocata a Trento: prima ci si è provato Fregonese (foto sopra) contrastato da Apostoli, un triestino, arrivato con gli aquilotti da Sorrento; poi (sotto) ha tentato Tumiati di testa ma è stato anticipato da Cometti. (Fotosport)

L'ALLENATORE CANEO GIUDICA BENVENUTI E IL SUO PROSSIMO AVVERSARIO

«Monzon è una massa d'urto però Nino questa volta lo ferma»

Sarà necessario anticipare le mosse dell'argentino a ogni attacco per rompergli l'azione

Milanello, aprile

«Nino sta bene, ormai tutti se ne stanno accorgendo, ma sul ring di Montecarlo non sarà solo. Quanto vale questo Monzon, che si troverà di nuovo di fronte?

Toni Caneo, sardo trapiantato a Mestre, attende un po' prima di rispondere, poi attacca con voce calma, misurando le parole: «Monzon? E' una massa d'urto, forte. Non è possibile fare un paragone fra Chirino e Monzon. Chirino ha rappresentato una tappa che non considero nemmeno. Monzon è stato una sorpresa, ma adesso lo conosciamo. E Nino affrontando Monzon ha un grosso vantaggio: conosce il suo avversario mentre il suo avversario non conosce lui; perché a Roma non ha combattuto contro Benvenuti, il Benvenuti vero, ma contro un altro pugile, irriconoscibile».

— Forse Nino aveva snobbato un po' questo Monzon, come gli era capitato con Ki Soo Kim, con Mazzinghi e Griffith nei secondi incontri...

«No, non lo aveva snobbato, ma non si era trovato nella condizione giusta, per quel match. Adesso è tornato al suo stile genuino, con l'aggiunta di alcuni accorgimenti in rapporto all'avversario che dovrà affrontare a Montecarlo. Non ho riscontrato alcun calo fisico in Nino, posso affermarlo in tutta tranquillità. Nella preparazione regge gli sforzi; non è sempre quello di prima per velocità e scatto, ma la legge dell'età deve imporsi fatalmente. Con gli accorgimenti studiati, anche a questo si sta ovviando e chi lo osserva in allenamento non ha modo di riscontrare cali di sorta».

— La condizione morale di Nino è apparsa ottima...

«E lo è infatti. Non ho mai fatto pronostici, ma sono certo che questo ragazzo mi darà la più grande soddisfazione della mia vita. Sono certo che la darà a me e agli sportivi che lo seguono e lo amano. I combattimenti però si vincono sul quadrato e bisogna sempre aspettarsi anche l'imponderabile. Ma se tutto fila liscio, se non ci saranno ferite insomma o altri imprevisti, sono tranquillo sull'esito e lui lo è altrettanto. Lo sappiamo tutti che perdere sarebbe la fine. Nino ha valutato il rischio che corre, lo ha pesato e lavora a fondo per questo. E' una molla terribile, questo rischio, che fa scattare la sua volontà».

— Si è letto di un colpo segreto che Proietti avrebbe "regalato" a Nino. Qual è la storia di questo aiuto... dall'esterno?

«Questo Proietti: è stato mezza giornata a Milanello e si parla tanto di lui che sembra quasi abbia assunto le redini di comando della preparazione. La verità è che mi aveva telefonato da Roma, offrendosi di darmi qualche consiglio. E poiché qualunque cosa può essere utile a Nino mi fa sempre piacere, ho accolto la sua offerta. Ma una volta qui, Proietti stava andando oltre misura e allora ho capito che non era il caso di continuare. Come è venuto è ripartito, e amici come prima. E' stato qui alcune ore; a leggere certi giornali, sembra che a distanza di otto giorni sia ancora qui. Io sono pronto ad assumermi, come mi assumo, tutte le responsabilità: nel bene e nel male sono io stavolta l'unico preparatore di Nino».

— Preparatore, perché a Nino non si può insegnare nulla ormai...

«Nino non ha più nulla da imparare; bisogna solo perfezionare la sua tecnica, il suo modo di combattere, il suo repertorio di colpi. Con lui non si può barare: deve essere convinto di quello che gli si dice di fare. Quali colpi per Monzon? Naturalmente non si possono scoprire le batterie. E' certo ad ogni modo che Nino dovrà anticipare Monzon, non attaccarlo; dovrà rompere l'azione di Monzon, costringerlo a fare mezzo passo indietro, ciò che a Roma non aveva mai dovuto fare. Nino non deve lasciare l'iniziativa all'avversario e le armi per anticiparlo le possiede ancora».

— La preparazione a Milanello è stata favorita dall'ambiente, da quanto si è visto...

«L'ambiente è ideale, ma poiché parlo ad un triestino, mi piace rilevare che Rocco ha avuto una buona parte di merito nella attuale condizione di Benvenuti. Rocco è un uomo che sa dare la carica, pieno di comunicativa. Capisco la carica del Milan, dopo averlo conosciuto e dico la verità, pure essendo io ormai un cinquantenne, ho imparato tante cose da Rocco, qui a Milanello».

— Niente pronostici, il suo pensiero lo conosco. E la spiegazione del recupero di Nino?

«E' molto semplice, tanto da sembrare semplicistica: ritornato il morale, Nino si è trovato a disporre di un fisico che è ancora integro. Con l'allenamento ha ripreso quota, è tornato nelle sue condizioni migliori, vicinissime all'optimum. Nino non può perdere con Monzon. Lo farebbe solo trovandosi nelle condizioni di Roma, ma invece si trova con un 30 per cento in più. Ed allora sono tranquillo».

Dante di Ragogna

TENNIS: BELLEGARDE

■ Nel primo turno della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per terza categoria, la formazione del T.C. Triestino ha espugnato il campo del T.C. Treviso con il punteggio di 3-0. Le due «racchette» in campo erano Rossella Presel e Giuliana Pagani.

SETTIMANA TRICOLORE DI PALLACANESTRO DA DOMANI AL 2 MAGGIO

La Splügen a Monfalcone insegue il titolo juniores

Monfalcone, 26

Settimana tricolore con le speranze della pallacanestro maschile italiana, al Palazzetto dello sport di Monfalcone, per la fase finale del campionato italiano juniores.

Da mercoledì 28 aprile a domenica 2 maggio, con meta il titolo nazionale della categoria, saranno impegnate otto squadre e precisamente: Ignis Varese, Fides Napoli, Libertas Livorno, Icarstella Roma nel girone A; Splügen Bräu Gorizia, Libertas Brindisi, Lupo Pesaro, CUS Bari nel girone B. Questo il calendario delle gare programmate: qualificazioni:

mercoledì 28 aprile - girone A: ore 16.30, Ignis Varese-Fides Napoli; 18: Libertas Livorno-Icarstella Roma. **Girone B:** ore 20, Splügen Bräu Gorizia-Libertas Brindisi; 21.30, Lupo Pesaro-CUS Bari.

Giovedì 29 aprile - Girone B: ore 16.30, CUS Bari-Splügen Bräu Gorizia; 18, Libertas Brindisi-Lupo Pesaro. **Girone A:** ore 20, Icarstella Roma-Ignis Varese; 21.30, Fides Napoli-Libertas Livorno.

Venerdì 30 aprile - Girone A: ore 16.30, Fides Napoli-Icarstella Roma; 18, Ignis Varese-Libertas Livorno. **Girone B:** ore 20: Libertas Brindisi-CUS Bari; 21.30: Splügen Bräu Gorizia-Lupo Pesaro.

Finali V-VIII posto e semifinali I-IV posto:

Sabato 1.o maggio: ore 10, per VII-VIII posto: IV class. girone A-IV class. girone B; 11.30, per V-VI posto: III class. girone A-III class. girone B; 18, seminale: I class. girone A-II class. girone B; 19.30, semifinale: I class. girone B-II class. Girone A.

Finali I-IV posto:

Domenica 2 maggio: ore 10, per III-IV posto: perdente I semifinalista - perdente II semif. 11.30, per I-II posto: vincente I semif. - vincente II semif.

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono stati così fissati: lire 500 (ridotti 250) per ogni gruppo di due partite; lire 700 (ridotti 350) per le finali del 2 maggio.

La prevendita dei biglietti si è iniziata presso la segreteria del CRA-Italcantieri (stadio aziendale di via Cosulich) e presso la segreteria della Pro Loco Monfalcone (via Sant'Ambrogio n. 12).

Fra gli otto arbitri designati dal CIA della FIP vi sono l'internazionale Gino Burcovich di Venezia e i triestini Gilberto Jurman e Aldo Brunelli. Della commissione esecutiva gare della FIP fa parte il cav. Jacobucci di Trieste e ne è segretario Palla di Gorizia.

Tutte le squadre hanno preannunciato il loro arrivo per la giornata di domani. Il ricevimento ufficiale avrà luogo venerdì 30 aprile, alle ore 10.30, nello stesso Palazzetto dello Sport, e saranno presenti i massimi dirigenti della FIP e le massime autorità cittadine.

M. C.

FINALI PROMOZIONE

C.M.M. - Forlì 60-16 (24-7)

CIRCOLO MARINA: Scoccjai 1, Ledovi 15, Bibalo 4, Pertot 1, Gianneschi 12, Mattia 4, Riccardi, Bibalo C., Cragnolin 8, Anselomè 15. LIBERTAS FORLI': Bertaccini, Comandini, Angelini, Cervellin, Pazzaglini, Ruffilli, Martini, Farnetti 1, Conti 8, Novi 7. ARBITRI: Bianda (Padova) e Passarella (Rovigo).

Il Circolo Marina si è prontamente ripreso dalla sconfitta subita di misura a Venezia nella prima giornata delle finali. Al suo esordio casalingo, la squadra di Covi ha inflitto una severa lezione alla inesperta formazione ospite, che nell'arco dei due tempi è riuscita a segnare solo 16 punti, dei quali ben quindici ottenuti da due sole giocatrici. La partita è stata quindi a senso unico, con note di merito nelle file locali per Anselomè e Ledovi.

Pugilato a Capriva

L'U.P.G. ha organizzato una riunione pugilistica di propaganda nella palestra dell'Enal di Capriva presente un folto pubblico che ha applaudito i partecipanti. Fra tutti si è distinto il nazionale Piccolo, una promessa dei gallo, che ha dominato il volonteroso Tricarico. Questi dopo averlo affrontato a viso aperto, è incappato in un duro destro d'incontro che lo ha costretto all'abbandono. Fra i novizi pesi s. leggeri il triestino Viggini (Crda) al suo primo incontro ha chiuso alla pari con il più forte Ambrosio.

Ecco i risultati: leggeri: Bernes (Monf.) batte Gorza (Spt) k.o.t. 3.a ripresa; pesi leggeri: Marconi (Monf.) batte Mazzoler (Lib. Lat.) per k.o.t. 1.a ripresa; s. leggeri: Viggini (Crda Ts) e Ambrosio (Lib. Lat.) pari; piuma: Rodaro (Monf.) e D'Amato (Spt) pari; pesi medi: Valenta (Crda Ts) e Picciulin (Upg) pari; pesi welter: Antoniolli (Upg) batte Micheli (Spt); pesi gallo: Piccolo (Upg) batte Tricarico (Monf.) abb. 2.a rip.; pesi massimi: Dorsi (Monf.) e Coregig (Upg) pari.

Hanno diretto gli incontri Bronzato e Rosani di Trieste; commissario di riunione Vidoni di Fogliano.

CALCIO: ALLIEVI

■ Ventotto giocatori sono stati convocati dal selezionatore della Rappresentativa locale allievi di calcio, Giovanni Crusi, in vista della prossima attività. L'allenamento avrà luogo nel pomeriggio alle 16 in via Flavia.

Hockey su pista: stasera Novara-Triestina

Il campionato di hockey su pista ha superato il secondo turno della stagione. Per completare il ruolino di marcia manca ancora una partita, quella più attesa della giornata numero due, e cioè l'incontro tra i campioni d'Italia del Novara e gli alabardati. La partita verrà recuperata questa sera sulla pista dei piemontesi. L'incontro non ha avuto luogo sabato scorso, in quanto i novaresi erano impegnati con la partita valida per la Coppa dei Campioni. Il Novara si è imposto sui campioni tedeschi dell'Harten, piegati col punteggio di 10 a 4; hanno realizzato per i novaresi tre gol ciascuno Zaffinetti e Battistella, mentre il resto del bottino - le altre quattro reti - sono state messe a segno da Olthoff.

La Triestina, che si mette stamane in viaggio con un... bagaglio di speranze, avrà un ostacolo molto serio da superare; espugnare la pista dei campioni d'Italia appare un obiettivo alquanto proibitivo, ma non impossibile da realizzarsi. I novaresi sono in netta ripresa dopo l'incerto inizio di stagione, quando vennero eliminati dalla Coppa Italia dal Modena, che in quella occasione vinse proprio a Novara, col punteggio di 8 a 6. La Triestina utilizzerà per questa prima uscita della stagione gli stessi uomini che esordirono contro il Marzotto.

La classifica è guidata dal terzetto formato da Candy Monza, Modena e Breganze. Monzesi e modenesi hanno vinto in trasferta rispettivamente a Lodi ed a Vercelli con punteggi indiscutibili: 23 gol complessivamente all'attivo contro soli 7 al passivo. Più striminzito il successo del Breganze, vittorioso a Viareggio con l'aiuto di un autogol. Sorpresa a Bassano nel derby veneto: il Marzotto è stato travolto, come il Grosseto fuori casa, nel derby della Maremma, che l'opponeva al Follonica. Tre vittorie esterne in questa seconda giornata contro una soltanto della prima, e poi si segna molto, anche se contro squadre poco idonee alla «A».

B. I.

COPPA ITALIA

Pordenone - H. Triestini 10-9 (d.t.s.)

La partita di hockey su pista giocatasi a Pordenone e valevole quale incontro eliminatorio di Coppa Italia per le squadre militanti nella Serie C, si è conclusa con l'eliminazione dalla Coppa del quintetto degli Hockeisti Triestini. Il Pordenone si è imposto sui «Triestini» soltanto dopo i tempi supplementari col punteggio di 10 a 9; i tempi regolamentari si erano chiusi in parità (7-7), mentre la prima frazione di gioco aveva visto prevalere i padroni di casa per 5 a 3. L'incontro è stato diretto dall'arbitro trevigiano Festa.

CALCIO D'INIZIO

■ Da sabato primo maggio l'inizio delle partite di calcio dei vari campionati sarà ritardato di mezz'ora: cominceranno alle ore 16. Dal 30 maggio e fino alla conclusione del torneo, invece, le partite si inizieranno alle 17, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'ora legale.

CONFERMATO IL PRESIDENTE USCENTE TAGLIAFERRO DAI SOCI BIANCOCELESTI

Il binomio patriottismo-sport guida l'attività della Ginnastica

Nella sede biancoceleste si è svolta ieri sera l'assemblea annuale della Società Ginnastica Triestina, che doveva rinnovare per metà il Consiglio direttivo e nominare il presidente del sodalizio essendo scaduto il biennio dell'ultimo mandato. L'animata riunione dei soci (dei 4.095 risultanti al 31 gennaio 1970 avevano diritto al voto soltanto quelli con due anni di anzianità) si è aperta con la relazione sull'attività sociale del 1970 tenuta dal prof. Tagliaferro.

Il presidente della S.G.T. ha voluto ringraziare in modo particolare il socio onorario dott. Lino Cappellini, Commissario del Governo, per la costante sensibilità da lui dimostrata nei confronti dei problemi della gloriosa società biancoceleste, giunta quest'anno al suo 108.o compleanno.

«L'aumento del numero dei soci del nostro sodalizio — ha detto fra l'altro il prof. Tagliaferro — conferma la simpatia e l'apprezzamento della cittadinanza per le attività della Società Ginnastica Triestina, nonché per lo spirito patriottico e civico che si respira nelle nostre palestre: attività che non tendono al raggiungimento puro e semplice di risultati sportivi di rilievo, ma che si inseriscono in più vasto campo di intendimenti e di azione, chiamando vaste categorie di giovani ad apprendere attraverso l'educazione fisica la disciplina del corpo e dello spirito».

La relazione morale e quella finanziaria sono state approvate all'unanimità.

Operano attualmente in seno alla Ginnastica Triestina le seguenti sezioni: atletica leggera, danza, ginnastica, judo, nautica, pallacanestro, scherma. A premiare l'intensa attività educativa, ginnico sportiva e agonistica svolta nel 1970 è venuta la targa d'oro del CONI, massimo riconoscimento per società. Con il voto dell'assemblea si è proceduto quindi al rinnovo del consiglio direttivo, cui spetta il compito di portare avanti le tradizioni della S.G.T.: lo spoglio è stato completato soltanto a tarda sera. In base alla lista presentata sono stati eletti i seguenti consiglieri: cav. Luciano Antonini, Livio Fabiani, Luciano Michelazzi, Attilio Lovato, ing. Bruno Passagnoli, dott. Piero Rinaldi, ing. Marcello Spaccini, avv. Giovanni Tomasi, dott. Paolo Sevieri, Giovanni Zweyer.

Alla presidenza della Ginnastica Triestina è stato confermato per il prossimo biennio il prof. Enrico Tagliaferro.

E. L.

DILETTANTI

Ventuno con Renosto per la rappresentativa

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia riprenderà giovedì la preparazione in vista della partecipazione al torneo internazionale quadrangolare che si svolgerà nei giorni 29 e 30 maggio a Capodistria. Il commissario tecnico Mario Renosto ha convocato per le ore 15.30 sul campo di Manzano i seguenti ventuno giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza:

Cordenonese: Veneruz; **Cremcaffè:** Corazza, Meton; **Gradese:** Merluzzi, Polo; **Maianese:** Forte; **Manzanese:** Beltrame, Mansutti; **Palazzolo:** Pestrin; **Pasianese:** Campaner; **Percoto:** Gregorutti; **Ponziana:** Bembo; **Fiumicello:** Rosin; **Pro Gorizia:** Battistutta, Frandolich; **Sandanielese:** Macoritto; **Tisana:** Oggian; **Torvis Snia:** Dario Battiston; **Torriana:** Valente; **Trivignano:** Virgilio; **Vivai Rauscedo:** Silvano D'Andrea.

Ungherese l'arbitro di Italia - Olanda

L'incontro internazionale amichevole fra le formazioni «under 21» dell'Italia e dell'Olanda, che riporterà il calcio ad alto livello nella nostra città, sarà diretto dall'arbitro ungherese Lazlo Vizhanjo. Da guardalinee fungeranno due direttori di gara della regione, il monfalconese Minozzi e il cervignanese Toso.

La partita, in programma mercoledì 5 maggio al «Grezar», avrà inizio alle ore 20.30.

Calcio Enal

Circolo Marina Mercantile e ANLA Dreher continuano a comandare la classifica del torneo di calcio dell'ENAL giunto alla settima giornata. Questi i risultati: Modiano-Iret 1-0, Vetrobel - Cumin 3-2, Calza Bloch-Vigili del Fuoco 4-1, ANLA Dreher-Postelegrafonico 0-0, Edile Adriatica-Franz Rozzol 3-0, Acegat-Ente Porto 4-1, Redi-Ospedaliero 3-0, C.M.M.-Provincia 0-0.

La classifica: C.M.M. e ANLA Dreher punti 12; Calza Bloch 11, Redi e Vetrobel 9, Provincia e Vigili del Fuoco 8, Modiano e Acegat 7, Ente Porto 6, Edile Adriatica e Postelegrafonico 5, Iret, Ospedaliero e Cumin 3, Franz Rozzol 0.

IN POCHE RIGHE

AD OPERA DEL GIAPPONE

L'Australia eliminata dalla Coppa Davis

Tokio, 26

Grossa sorpresa in campo tennistico. Per tre vittorie a due il Giappone si è imposto nella finale della zona «A» della zona asiatica eliminando così l'Australia dalla Coppa Davis. Nello ultimo singolare del confronto svoltosi davanti a sette mila spettatori, il ventitreenne Toshiro Sakai ha infatti battuto il suo avversario australiano John Cooper per 6/1, 15/13, 8/6.

E' stato un incontro-maratona, protrattosi peraltro per due giornate in quanto era stato sospeso ieri al secondo set sul punteggio di 10/10. Si tratta della prima vittoria del Giappone da cinquanta anni a questa parte sull'Australia in Coppa Davis. L'ultimo successo dei tennisti nipponici risale infatti al 1921, allorché il Giappone superò l'Australia e si qualificò per il challenge round.

CALCIO: ANTICIPI

■ Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato 1.o maggio di tre incontri dei campionati dilettanti. Le partite sono: Pro Gorizia-Maniago per il torneo di «Promozione»; Arsenale-Pieris e Libertas-Cremcaffè per il campionato di «Prima categoria».

C. U. S.: BASKET

■ L'allenatore Magrini ha reso nota la lista dei convocati per i campionati nazionali universitari di Viareggio. I dieci prescelti ufficialmente sono Paschini, Medeot, Kristiancich, Bassi, Miseri, Bramuzzo, Ponton, Narder, Antonini e Melilla. A questi verranno aggiunti altri due elementi di ricambio.

S.T.T.V.: ZANABONI

■ Nelle gare di tiro al piattello svoltesi domenica a Muggia nello stand della S.T.T.V. e valide quali prove di qualificazione per il campionato italiano di seconda e terza categoria, Antonio Zanaboni si è imposto in quest'ultima specialità con 54 piattelli su 60.

Asterischi «trentini»

A Trento c'erano sugli spalti, non convocati da Pison ma arrivati di loro iniziativa, due giocatori alabardati forzatamente fuori squadra, l'uno per squalifica, l'altro per infortunio: capitan Scala e Ciclitira. E' stato un bel gesto il loro: si sono sottoposti ad una lunga trasferta, viaggiando «privatamente», unicamente per essere vicini ai compagni. Una dimostrazione di attaccamento ai colori sociali che vale la pena di rilevare, in questo momento.

* * *

Nessuno sa quanto sia prezioso lo apporto di Colovatti in difesa, per i compagni di squadra. Non solo per quello che fa, ma per quello che dice, impartendo ordini ai compagni circa la posizione da assumere, i marcamenti da osservare, gli avversari da tenere d'occhio. A fine partita è sempre senza voce, dopo aver bruciato sul campo tutta la sua carica. Guai a provocarlo, quando è in campo. Un fotografo a Trento lo aveva scioccamente beffeggiato, dopo il pareggio di Loppoli, dicendogli: «Attento, adesso arriva per te il secondo gol». Colovatti si è voltato verso di lui e gli ha gridato: «Stai zitto, perché altrimenti ti faccio mangiare la macchina e poi ti faccio allontanare dall'arbitro».

* * *

Marchesi e Sigarini, profughi da Milanello, da Trieste sono stati dirottati a Trento, mentre Paina è ritornato alla società madre. Sempre inseparabili, i due ex alabardati hanno trovato un buon assieme anche in squadra, l'uno con la maglia n. 7, l'altro con la maglia n. 8. E' toccato a Marchesi battere Colovatti, ma su rigore. Colovatti era certo di parare il tiro, perché a Valmaura, in allenamento, lo aveva sempre fatto. Chi si è provato più volte su azione a far gol nella porta alabardata è stato Sigarini, ma senza esito. E Colovatti a fine gara gli ha detto sorridendo: «Tutti tiri sprecati i tuoi: sai bene che non mi hai mai battuto; non sei capace di farmi gol».

* * *

Sant'Antonio deve avere steso la mano davanti alla porta alabardata, su quel tiro finito sulla traversa (con lieve deviazione del portiere) impedendo al pallone di entrare. Pareggio salvo, dopo la visita alla Basilica del Santo. Ma Tumiati, che ha sbagliato il gol del 2-1, non è stato in pellegrinaggio?

D. d. R.

BIANCOCELESTI

■ Le allieve della Ginnastica Triestina hanno partecipato alla gara nazionale a squadre di Mestre. Su 48 formazioni in gara, le ginnaste biancocelesti si sono classificate all'undicesimo posto, confermando la bontà della scuola da cui sono uscite. Hanno partecipato alla trasferta di Mestre Elena e Roberta Ferrucci, Francesca Franco, Viviana Osvaldini, Franca Pozzenu, Marina Rondini, Renata Steffè, Elena Zweyer e Rosanna Corsi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

BAMBINAIE inglesi, alla pari, aiuto domestiche. Stipendi da 4000 settimanali. Prospetto in italiano. Interagenzia, 63 Coningham Road, Londra W. 12. 5084 A

TRENTENNE offresi prestaservizi ore combinarsi. Telefono 727694. 229884 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A. ASSUMESI da famiglia con prestaservizi cameriera stabile ottima retribuzione, casa centrale, stanza, bagno personali. Telefonare 28908 ore 8-11. 44687 B

CERCASI donna pratica per pulizia scale. Tel. 38855. 73462 B

CERCASI stabile media età referenziata governo casa per coniugi soli ottimo stipendio, telefono 38162 ore 15. 23197 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi trattamento familiare ottima retribuzione Zanon via Parini 6 negozio. 45212 B

DOMESTICA fissa libera subito minimo 18enne referenziata cercasi inintermediari. Scrivere Bellia via Monte Bianco 17, 20052 Monza, telefono 039/26485. 5761 B

PICCOLA famiglia adulti cerca capace prestaservizi ore da combinarsi. Tel. 762384. 73468 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ALLIEVA vigilatrice infanzia offresi baby-sitter pomeriggio sera, serietà. Telefonare pomeriggio 822886. 44617 C

ANALISTA tempi-metodi vaglia proposte. Cassetta 44745 C, SPI.

CONTABILE 18enne conoscenza inglese tedesco offresi. Telefonare lunedì mattina 727226 44677 C *

CAPO servizi amministrativi e contabili con pluriennale esperienza padronanza serbo-croato e mercato jugoslavo offresi a seria media o piccola azienda da scrivere: Oiindo Smolcich viale Cà Granda 16/A C. P. 20162 Milano. 22908 C *

ESTETISTA esperta offresi. Tel. 740102. 44665 C

FARMACIA manipolatore laboratorio, banco offresi ovunque. Fermo posta libretto circolazione 524903 Trieste. 2126 C

GIOVANE signora offresi come baby-sitter. Tel. 731792. 44545 C *

GIOVANE militesente patente B offresi ditta privato. Telef. 93880 - 727591. 45218 C

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare al n. 762882 dalle ore 9 alle 12. 44815 C *

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952, ripetizioni accurate qualsiasi materia, prezzi modici, preparazione specifica esami licenza media maturità. 73278 C *

MAESTRA offresi baby-sitter, ore serali, possibilmente famiglia inglese. Tel. 746111. 44715 C

OFFRESI impiegata diploma magistrale. Telefonare 755284 dalle 13-15. 44737 C *

OFFRESI cameriere bella presenza referenziato ristorante stabile anche paga mensile tel. 748064. 45132 C *

OFFRESI a ditta 40.enne con Ape. Telefonare lunedì 725389. 23328 C

PENSIONATO presenza lunga esperienza meccanica buona conoscenza tedesco francese inglese serb. croato offresi anche mezza giornata. Cassetta 23119 C, SPI *

PENSIONATO offresi ore 8-13 amministrazione depositi magazzini o altre responsabilità. Referenze. Cassetta 45210 C SPI.

SIGNORINA medie superiori dattilografia offresi impiego. Tel. 90652. 22966 C *

TRENTENNE autocarro proprio 50 q nuovo offresi a ditta qualsiasi tipo trasporto. Massima serietà. Cassetta 22632 C *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fono. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944. 55783 CC

A.A. ROLE (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 45206 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868. 45242 CC

COSTRUZIONE riparazione pavimenti rivestimenti tetti intonaci interni esterni modifiche quartieri. Telefono 272510. 44569 CC *

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 43375 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON. Importante ditta milanese cerca signore-a ottimo guadagno, Trieste-Udine - Gorizia - Pordenone - Belluno. Presentarsi Sterpeto 3/a, Trieste, 8-9, 18.30-19.30. 44614 D

A.A.A.A. CERCASI signore/a bella presenza visita clientela. L. 70.000 mensili, presentarsi via Sterpeto 3/A, TS, 8-9, 18.30-19.30. 44614 D

A.A.A. AUTISTA magazziniere pratico consegne città, giovane buon stipendio, presentarsi con referenze Carducci 32. 23205 D

A. COMMESSA pratica panificio pasticceria, riposo domenicale. Telefonare 95342. 23205 D

A. LAVAGGISTA auto, buona retribuzione servizio BP, Campo Marzio 2. 73002 D

ABILE tutto fare stabile cercasi pratica cucinare ottimo trattamento buona paga. Tel. 724338. 73458 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici domimilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 98100 Messin. 5229 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126 Catania 5086 D

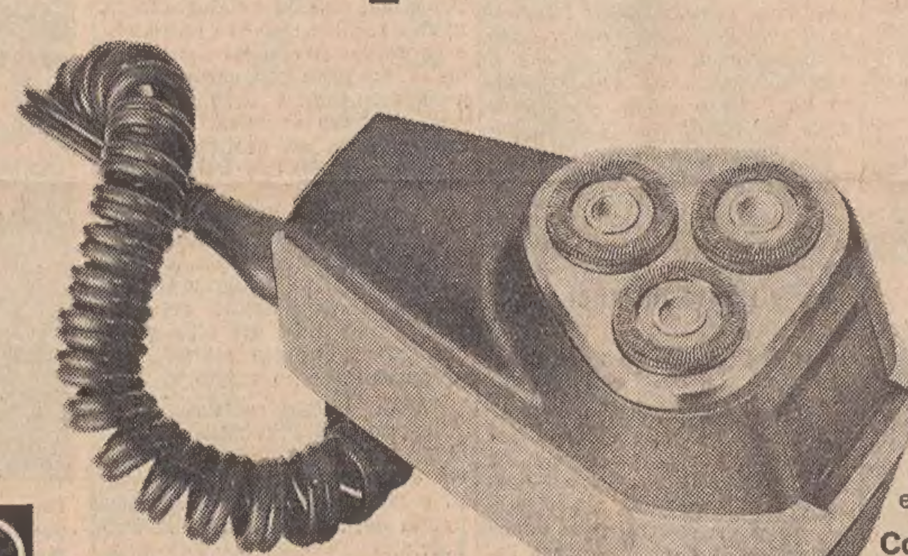
AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina 5087 D

ALBERGO «Pioner» Carbonin/Cortina cerca subito oppure da accordarsi: donne per macchine lavapiatti, donne aiuto cucina e lavanderia, mensile 80-100.000 con vitto alloggio, franco trattenute. Telefonare 0474/76122, oppure 72240. 5724 D

AIUTO banconiera cercasi «Adriaco Bar» G. Carducci 4. 0044595 D



si arrendono al nuovo Philips 90 super



Sensazionale. Philips 90 Super è ancora più forte. Rade di più, più a fondo, più in fretta. Non un pelo si salva! Philips è il rasoio per chi esige la perfezione. Provatelo con o senza tagliabasette, con o senza filo e capirete perché è il più venduto nel mondo.

Costa solo lire 15.900

Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi.

90 SUPER

La nuova testina è il segreto della sua forza. Taglia il 50% dei peli in più nello stesso tempo. Cattura la barba più a fondo, ma è delicata sulla pelle.

Concessionaria esclusiva: Melchioni S.p.A. - Milano

programmate da soli i Vostri viaggi

abbonatevi ad AP

ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti

e le coincidenze ottimali da/per l'italia

tariffe standard e scontate

Abbonamento annuale (12 numeri) L. 15.000 c/c N° 1/54770

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

AIUTO commessa pratica panificio orario fabbrica buon stipendio, presentarsi Carducci n. 32. 23205 D

APPRENDISTA banconiera cerca degustazione Cremcaffè piazza Goldoni 10. Telefono 93735 domeniche libere. 45220 D

APPRENDISTA aiuto banconiere, orario negozi cercasi. Casa del Caffè, via Dante 6. 45238 D

ASSICURAZIONI Latina assume prontamente impiegate e dattilografe, presentarsi p.zza Sansovino 2, Trieste. 45236 D

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum, a cassetta 44672 D, SPI.

AUTISTA anche pensionato per servizi saltuari autovettura privata cercasi. Cassetta 22906 D SPI.

AUTISTA per consegne ore mattina cerca tintoria La Triestina via Zovenzoni 4. 23195 D

AZIENDA leader settore alberghi ristoranti fortissimo fatturato, cerca agenti per Trieste e/o Gorizia, anche in abbinamento o a tempo libero. Cassetta 23203 D, SPI.

BANCONIERA ed apprendista banconiere 15-16 anni, cercansi. Tel. 28929. 45256 D

BUON trattamento cercasi urgentemente apprendista parrucchiera, pratica, Salone Mario, tel. 29534. 72748 D

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico, via Maiolica 13. 43264 D

CERCANSI apprendisti meccanici, concessionaria Simca, viale R. Sanzio n. 11, tel. 93400. 44841 D

CERCASI direttore conoscenza francese-inglese-tedesco pronta assunzione, hotel Bellevue corso Libertà, Merano, telef. 22021. 5756 D

CERCASI meccanico qualificato concessionaria Simca, viale R. Sanzio n. 11, tel. 93400. 44841 D

CERCASI commessa per panetteria dalle 7.30 alle 13, via Donadoni 4. Tel. 94350. 23213 D

CERCASI internista per cinque ore serali pratica trattoria, presentarsi via Machiavelli 9, ore 8.30-10. 73456 D

CERCASI impiegata 20-30enne anche senza titolo studio. Telefonare 725239. 23201 D

CERCASI urgente pantalonaia capace. Telefonare 750424. 45232 D

CERCANSI facchino e cameriera piani aiuto cuoco hotel Bellevue corso Libertà, Merano, telef. 22021. 5754 D

DIMOSTRATORI - dimostratrici cercansi per lavoro grandi magazzini articoli casalinghi giocattoli lavoro propria regione inquadramento sindacale diaria incentivi, scrivere Zyliss Italiana via Carducci 18, 20123 Milano. 5749 D

CERCO giovane infermiera diplomata. Tel. 68058. 73454 D

FALEGNAME possibilmente anziano anche mezza giornata cercasi. Tel. 28436. 23209 D

GARZONA apprendista o aiuto banconiera purché volonterosa cerca Degustazione Koala, Mazzini 43 domeniche festivi liberi. 22866 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

INTERNISTA pratica volonterosa cerca Venturi, passo Goldoni 1. 45264 D

OPERAIO addetto al magazzino. (Non oltre i 40 anni) e apprendista magazziniere 15-16 anni cerca ditta commerciale colori, viale D'Annunzio 21. 73464 D

PULITORE vetri, referenziato, cercasi. Cassetta 45252 D, SPI.

STENODATTIGRAFA cercasi. Cassetta 22962 D SPI *

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni tel. 35269. 44869 F

AFFITTO camera indipendente II piano, p. Cavana 13. 44769 F

CAMERA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato. Rossetti 11 pt. 44635 F

CAMERA vuota o mobiliata casa nuova centralissimo affittasi a distinto. Tel. 66694. 44751 F

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi, Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

OFFRO stanza e compenso mezza sarta rammendo e lavori casalinghi, 3 ore pomeriggio. Telefonare 755810, ore 17-18. 45260 F

SIGNORA sola offre stanza e comodo cucina a signora distinta cambio compagnia. Telefono 757564. 44555 F

STANZA centralissima con servizio, affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45188 F

STANZA elegante luminosa tutti conforti affittasi a distinto unico subinquilino. Telefono 743226. 44605 F

STANZETTA mobiliata, uso bagno, telefono, giovane distinto. Telef. 62980. 44559 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL gue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

COLOMBO pavoncello bianco domestico smarritosi zona Chiadino, Eremo, Dangeli, generosa ricompensa. Telefono 734349. 73382 H

GATTINA siamese coda mozza smarritasi paraggi via Rossetti rinvenitore telefonare 748283 mancia. 45224 H

PAPPAGALLO (verde-giallo-rossiccio) anellino gamba destra fuggito ieri rinvenitore telefonare 755819 ore negozio. 45228 H

RINVENUTA cagnetta tipo grifoncino cercasi padrone o persona amante animali disposta tenerla. Tel. 757627. 23356 H

RINVENUTO gatto giovane grigio chiaro occhi azzurri. Telefonare dopo ore 20 67550.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI vano due fori 70 mq con servizi, via Galilei. Telefonare 741659. 44827 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto ammezzato 14.000 prontamente affittasi. Telefonare 61309. 23191 I

APPARTAMENTI camera cucina 13.000, 14.000, 18.000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 23201 I

APPARTAMENTO zona Boschetto 2 stanze cucina gabinetto affittasi. Telefonare 61309. 23191 I

APPARTAMENTO zona verde salone 2 stanze tutti comfort cantina garage libero giugno 60.000 affittasi. Telefonare 61309. 23191 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 3 stanze cucina bagno armadiomuro riscaldamento, affitta 43.000, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45254/5 I

APPARTAMENTO zona piazza VENEZIA, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affitta 35.000, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45254/4 I

APPARTAMENTO STADIO stanza cucina bagno centralnafta ascensore, affitta 32.000, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45254/3 I

VIA Ciamician, stanza soggiorno cucinino accessori affittasi Rumor, Donota 1. 73460 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cerca affitto marittimo. Telefonare 725239. 23201 L

DIPENDENTE Acegat cerca affitto appartamento bistanze cucina bagno. Tel. 750588. 45266 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ZILIOTTO pellicce linea giovanile, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli nuove creazioni, trasformazioni. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16! 45258 M

NUMISMATICI dilettanti e professionisti, volete monete in serie, singole, d'occasione? Piazza Goldoni 1, ATEC-IVC. 45250 M

OCCASIONE vendesi arredamento «bar» completo tavoli sedie registratore cassa. Telefono 38884-815356. 44755 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo, 38 M

TELEVISORE primo secondo canale, funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente, via dell'Istria 13, negozio. 73470 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto a prezzi di occasione. Malossi via Nordio 9. Telef. 763475. 72938 M

TENDE alla Veneziana, tende ciniglia, porte a soffietto. Prezzi modici. Tel. 94130. 22745 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 23193 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi salotti. materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento Piazza Belvedere (via Udine) tel 36490

ALABARDA Zanchi mobili: singoli, soggiorni, salotti, scrivanie, reti, poltrone, materassi, librerie, lettini, giardino, guardaroba, carrozzine, cucine. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 44090 NN

LETTO con comodino legno teak vendesi. Telef. 33853. 23199 NN

VISITATE il Mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 23350 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16. J	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: Marconi 24.4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia; Europa 26.4 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa; Piero Foscari 29.4 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, per l'Australia; Black Osprey 22.4 da Livorno, Genova per il Sud Africa; Vivaldi 26.4 da Genova per il Sud Africa; Caboto 26.4 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa; Viminale 23.4 da Genova per India-Pakistan-E.O.; Livenza 24.4 da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan; Piave 25.4 da Genova per Africa Occ.-Congo-Angola; Rosandra 28.4 da Trieste, Venezia, (Napoli), Genova, (Marsiglia) per Africa Occ.-Congo-Angola; Australe 24.4 da Venezia, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: Galilei 24.4 p. da Melbourne per Sydney; Marconi 24.4 p. da Genova per Napoli; Asia 24.4 a. a Bombay da Karachi; Victoria 28.4 a. a Tema da Casablanca; Africa 23.4 p. da Venezia per Brindisi; Europa 24.4 a. a Durban da Beira; Anna Di Maio 25.4 p. da Dar Es Salaam per Mombasa; Australe 24.4 p. da Venezia per Napoli; Cap. Vito 27.4 a. a Dakar da Walvis Bay; Caboto 26.4 p. da Trieste per Venezia; Marco polo 29.4 a. a Barcellona da Walvis Bay; Usodimare 23.3 p. da Dar Es Salaam per Mombasa; Vespucci 23.4 p. da E. London per P. Elizabeth; Vivaldi 24.4 p. da Genova per Capetown; Albamar 23.4 p. da Valencia per Capetown; Honestas 7.5 a. a Pireo da Walvis Bay; Maria Di Maio 26.4 p. da Durban per L. Marques; Sun Palermo 30.4 p. da Mombasa per Tanga; Aquileia 23.4 a. a Ancona da Napoli; Isonzo 25.4 a. a Boma da Tema; Piave 27.4 p. da Genova per Abidjan; Rosandra 28.4 p. da Trieste per Venezia; Risano 25.4 a. a Marsiglia da Dakar; Okito 23.4 p. da Abidjan per Tema; Esquilino 17.5 a. a Barcellona da Penang; Palatino 26.4 a. a Giacarta da Genova; Quirinale 23.4 p. da Nagoya per Shimizu; Viminale 24.4 p. da Genova per Durban; Mirto 24.4 p. da Manila per Masinloc; Adige 30.4 a. a Durban da Penang; Cellina 24.4 p. da Pireo per Venezia; Isarco 27.4 p. da Karachi per Bombay; Livenza 24.4 p. da Trieste per Venezia; Capo Miseno 24.4 p. da Cochin per Alleppey; Tilde 30.4 a. a Durban da Napoli; Atreo 24.4 a. a Sydney da Melbourne; Black Osprey 23.4 p. da Livorno per Genova.

ADRIATICA

Prossime partenze: Messapia 27.4 da Genova per Marsiglia, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Famagosta; San Giorgio 29.4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir; Esperia 29.4 da Genova per Marsiglia, Barcellona, Napoli, Beirut, Alessandria; Bernina 1.5 da Trieste per Brindisi, Beirut, Famagosta, Mersina, Candia.

Posizione delle navi al 25.4: Ausonia in navigazione Brindisi-Beirut; Esperia in navigazione Alessandria-Siracusa; Enotria in navigazione Pireo-Limassol; Messapia a Napoli, prosegue per Genova; San Giorgio in navigazione Pireo Bari; San Marco a Napoli, prosegue per Istanbul; Bernina a Venezia; Brennero in navigazione Candia-Bari; Stelvio a Napoli, prosegue per Catania; Illiria a Rodi, prosegue per Delos Mikonos; Appia in servizio traghetto Brindisi-Grecia; Palladio in navigazione Rodi-Beirut; Chioggia in navigazione Marsiglia-Livorno; Udine a Lattachia; Vincenza a Izmir; Bonmar a Beirut.

Prossimi arrivi a Trieste: San Giorgio 27.4; Brennero 27.4.

TIRRENIA

Prossime partenze: Valdarno 7.5 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa; C. Siracusa 11.5 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia; Marechiaro 29.4 da Trieste per Bari, (Brindisi), (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno; C. Catania 3.5 da Trieste per Venezia, Bari, (Brindisi), (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta, e scali del Tirreno.

Posizione delle navi al 24.4: Celio da Napoli per Genova; C. Messina a Venezia; C. Siracusa in navigazione Valencia-Marsiglia; C. Catania a Catania; Marechiaro a Venezia; Camelia in partenza Genova-Napoli; Borsi 24.4 in navigazione Anversa-Genova; Cagliari a Palermo; Vallisarco a Londra; Valdarno a Napoli.

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA NAZIONALIZZAZIONE DELLO SCORSO FEBBRAIO

EMBARGO FRANCESE SUL PETROLIO ALGERINO

L'iniziativa delle compagnie è appoggiata dal governo «Passi legali» nei confronti di eventuali paesi importatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 26

Dopo la nazionalizzazione del petrolio algerino, le principali compagnie petrolifere francesi sono corse ai ripari, invocando un embargo mondiale sul petrolio proveniente dall'Algeria. Agendo chiaramente con l'appoggio degli ambienti ufficiali francesi, due compagnie, la C.F.P., e la «Elf-Erp», statale, hanno annunciato la decisione di intraprendere passi legali nei confronti dei paesi importatori di petrolio dall'Algeria.

Questi ricorsi hanno lo scopo, tra l'altro, di «congelare» quella parte di petrolio «stornata» dalla compagnia associata algerina, la «Sonatrach» cioè quella che corrispondeva alla parte francese prima della nazionalizzazione del 51 per cento del 24 febbraio scorso. Le filiali della C.F.P. e la C.F.P.A. e la «Omni Rex», hanno inviato venerdì scorso lettere di «avvertimento» agli eventuali acquirenti stranieri, mettendoli in guardia sul pericolo che sarebbe per essi costituito dall'acquisto di questa parte di petrolio algerino che è oggetto del contendere.

Intanto, stamane, il quotidiano algerino «El Moudjahid» ha annunciato che l'Algeria ha accettato di riacquistare una «parte considerevole» di ciò che resta degli interessi petroliferi appartenenti alle società francesi. Il giornale precisa che l'«ERA» ha offerto all'Algeria gli interessi che le rimangono nelle società «Creps», «Petropart» e «SNPA».

Alla iniziativa oggi annunciata dalle compagnie petrolifere aveva del resto accennato il primo ministro francese Jacques Chaban-Delmas, in un discorso pronunciato la settimana scorsa davanti all'assemblea nazionale francese. Aveva dichiarato in quella occasione il primo ministro che, pur rimanendo alle compagnie il compito di trattare con le autorità algerine, «tutti i mezzi legali» sarebbero stati usati per ottenere un compenso adeguato. Ora il tempo dei «mezzi legali» sembra maturo: i portavoce delle due compagnie hanno precisato che l'azione nei confronti dell'Algeria viene presentata davanti alla Corte internazionale dell'Aia.

Ma quelle legali non saranno le sole mosse delle due compagnie petrolifere per controbattere il duro colpo inferto loro dal regime del presidente Houari Boumedienne. Contatti sarebbero stati intrapresi con la banca mondiale e altre organizzazioni finanziarie internazionali, al fine di scoraggiarle dal sottoscrivere i piani algerini per la vendita di grandi quantità di gas del Sahara all'americana «El Paso natural gas company». Gli osservatori dicono che i provvedimenti annunciati potrebbero costringere l'Algeria a ridurre notevolmente la produzione di greggio, provocando seri problemi all'economia del paese. Sottolineano tuttavia che la Libia ha reso noto durante il «week-end» di essere disposta ad acquistare il petrolio algerino che non trovasse altri compratori in Europa.

Le misure prese dalle due compagnie francesi vengono oggi definite «minacce inutili» dalla stampa semi-ufficiale algerina.

U. P. I.

SVENTATO IN BOLIVIA un colpo di stato

La Paz, 26

Il governo militare boliviano ha annunciato di aver sventato un tentativo di colpo di stato contro il regime del generale Juan Josè Torres.

Il portavoce del ministero degli interni ha dichiarato che la sollevazione doveva iniziare con l'occupazione delle università di La Paz, Santa Cruz e Cochabamba, che negli intenti dei suoi autori avrebbe battuto sul tempo ogni tentativo insurrezionale di estrema sinistra, previsto per il primo maggio. Un esponente del movimento nazionalista rivoluzionario, diretto da Mario Gutierrez, è stato arrestato. *(Ap)*

LA PROTESTA PRO-VIETNAM

ARRESTO A WASHINGTON per 150 quacqueri

Washington, 26

Nel corso della grande manifestazione di protesta contro la guerra in Indocina, la polizia ha arrestato più di 150 quacqueri nei pressi della Casa Bianca, perché avevano oltrepassato il «muro» degli agenti che si erano posti a protezione della residenza del Presidente degli Stati Uniti. Nixon, quacquero egli stesso, si trovava a Camp David, nella sua villa del Maryland, dove ha trascorso il «week-end».

I quacqueri sono stati tratti in arresto quando hanno cercato di attraversare la Pennsylvania Avenue e di riversarsi nella area immediatamente antistante la Casa Bianca, zona cui era severamente vietato l'ingresso.

La gran massa di dimostranti giunta a Washington da numerose parti del paese, si è ridotta a poche centinaia di persone, le quali però hanno fatto sapere che le proteste continueranno e saranno con tutta probabilità più violente e decise. *(Ansa)*

Disertori americani combattono coi «viet»?

Parigi, 26

Un certo numero di soldati americani, disertori dalle proprie unità, starebbero combattendo nel Vietnam, nelle file del «Fronte nazionale di liberazione» (Vietcong), contro l'esercito americano: lo ha affermato, oggi, il portavoce della delegazione vietcong ai negoziati di Parigi, nel corso di una conferenza stampa. Il portavoce non ha precisato il numero di tali soldati: egli si è limitato a dichiarare che esso è ancora basso, a causa dell'andamento confuso dei combattimenti nel Vietnam del Sud. Quanto alle funzioni che vengono affidate ai disertori, il portavoce si è mantenuto nel vago, affermando che ciò dipende «dalle loro capacità e dai loro desideri».

La conferenza stampa era stata indetta in concomitanza con un ordine del giorno lanciato nel Vietnam del Sud dalle «forze armate popolari di liberazione», per invitare ufficiali e soldati americani alla diserzione. «Quello che desideriamo — ha detto il portavoce — è che i soldati americani rinuncino a partecipare alla guerra d'aggressione. Quando dei militari americani raggiungono le nostre file, se vogliono partecipare alla nostra lotta li accogliamo calorosamente. *(Ansa)*

IMBARAZZO AL VARO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Southampton — Anna d'Inghilterra, con lord Mountbatten, durante il varo della fregata «Amazon». La principessa guarda interrogativamente la prora immobile della nave che, prima di scivolare dallo scalo, è rimasta ferma per circa 95 secondi, ma poi tutto si è risolto bene

RELAZIONI SEMPRE PIU' TESE FRA I DUE PAESI

Nuova Delhi «blocca» i diplomatici pakistani

Non potranno lasciare l'India assieme ai familiari Pare cessata la resistenza dei ribelli nel Bengala

Nuova Delhi, 26

La minaccia di una rottura delle relazioni diplomatiche fra India e Pakistan hanno preso corpo questa sera in seguito alla decisione del governo di Nuova Delhi di proibire al personale diplomatico pakistano di lasciare il paese fino a nuovo ordine. Il grave provvedimento, che ha colto di sorpresa gli osservatori politici trae motivo, come ha precisato il ministero degli esteri, da un incidente avvenuto mercoledì all'aeroporto di Dacca, la capitale del Pakistan Orientale, e che ha avuto per protagonista la moglie dell'alto commissario indiano, signora Sen Gupta.

Stando al testo di una energica nota di protesta inviata al Pakistan, la consorte del diplomatico, il più alto in grado residente a Dacca, è stata sottoposta ad un'accurata perquisizione corporale mentre si trovava all'aeroporto, in procinto di rientrare in patria in seguito alla chiusura della missione. Nuova Delhi afferma che i funzionari pakistani si sono comportati «in modo incivile e scorretto adoperando un linguaggio insultante ed umiliante» nei confronti della signora Gupta alla quale è stato impedito per due giorni di partire.

Il ministero degli esteri, afferma la nota, si trova pertanto costretto ad invocare misure di reciprocità «per assicurare la sicurezza e l'integrità del proprio personale diplomatico». I colpiti dal provvedimento sono 500 pakistani, compresi i familiari, facenti parte delle commissioni di Nuova Delhi e Bombay. Solo i corrieri diplomatici saranno esentati dalla richiesta di procurarsi l'autorizzazione all'espatrio. Si ritiene che l'escalation sarà subito raccolta dal Pakistan che dovrebbe ritorcere la decisione di Nuova Delhi sullo «staff» delle missioni indiane di Karaci e di Islamabad.

Le missioni di Dacca e di Calcutta erano state chiuse oggi a mezzogiorno su richiesta del Pakistan che lamentava che il suo nuovo vice alto commissario a Calcutta non poteva svolgere le sue normali funzioni. Ma anche questo passo ha provocato un ulteriore disaccordo fra i due governi che da qualche giorno a questa parte hanno continuato a scambiarsi note diplomatiche di protesta.

Intanto, la resistenza dei pakistani orientali sembra essere completamente cessata, ma le operazioni dell'esercito continuano, e proprio per il timore che tali operazioni si trasformino in altri tragici episodi di rappresaglia, oggi a Calcutta, il deputato laburista inglese, Douglas-Mann ha avanzato la proposta di adottare sanzioni economiche per costringere il governo pakistano a cessare ogni azione militare contro il «Bangla Desh».

Il deputato ha compiuto una visita di due ore a un accampamento dei combattenti del «Bangla Desh», incontrandosi con il primo ministro di quel governo provvisorio. «Sono rimasto colpito — ha detto — dalla loro decisione di combattere fino a quando non avranno conquistato la vittoria». Douglas-Mann ha detto che vi sono circa mille secessionisti nell'accampamento, metà dei quali indossano le uniformi dei fucilieri del Pakistan Orientale, una forza prevalentemente bengalese che fece quasi subito causa comune con gli insorti.

Il deputato non ha voluto rivelare dove si trovi l'accampamento ma ha detto che gli spari possono essere sentiti a pochi chilometri di distanza. «Le truppe del "Bangla Desh" sono a corto di munizioni ma posso assicurarvi — ha detto Douglas-Mann — che non ricevono rifornimento dall'India». Il primo ministro del governo del «Bangla Desh» nutre tuttavia fiducia che possa essere raccolto denaro per l'acquisto di armi in altri paesi amici.

Le perdite fra la popolazione civile, a quanto ha riferito il deputato inglese, sono enormi. A suo dire, sono stati compiuti attacchi contro intere popolazioni. «Non si può parlare di combattimenti ma di deliberato e sistematico assassinio di contadini nei campi e di civili disarmati. Il Presidente Yahya Khan ha creato una situazione peggiore di quella provocata da Hitler». Al suo rientro a Londra chiederà al governo inglese di imporre l'embargo sull'invio di armi al Pakistan. *(Ap)*

ANNUNCIO DI SEKOU TOURE

Il Presidente guineano sfugge a un attentato

Dakar, 26

Il presidente della repubblica della Guinea, Sekou Toure, ha dichiarato oggi di essere sfuggito a un attentato. Lo ha annunciato «la voce della rivoluzione», in una trasmissione captata a Dakar. *(Ansa-Afp)*

DICHIARAZIONE DI BROGLIO

TUTTO REGOLARE a bordo del «San Marco»

Nairobi, 26

Il prof. Luigi Broglio, direttore del Centro ricerche aerospaziali dell'Università di Roma, ha reso noto che tutta la strumentazione e le apparecchiature del satellite «San Marco 3», lanciato in orbita sabato scorso dal poligono italiano al largo delle coste del Kenya, funzionano regolarmente. Sono stati già ottenuti vari dati sulla densità atmosferica sia dalla «bilancia» italiana sia dalla strumentazione «Omegatron» americana.

E' attualmente in corso, secondo il piano di volo, la manovra per portare l'asse di rotazione del satellite in posizione parallela all'asse polare della terra. Si prevede che questa manovra sarà completata tra 22 orbite. Il «San Marco 3» sta ruotando intorno al suo asse a circa sei giri al minuto. *(Ansa)*

QUALCHE SPIRAGLIO NEL MISTERO DELL'ULTIMA IMPRESA SPAZIALE SOVIETICA

Ad angolo retto l'aggancio tra «Soyuz 10» e «Salyut» in orbita

La difficoltà di mantenere l'assetto asimmetrico durante le cinque ore di volo in formazione avrebbe affaticato molto più del previsto l'equipaggio, consigliandone l'atterraggio anticipato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Il mistero «Soyuz-Salyut» comincia a rivelare qualche spiraglio: la «Pravda», stamane, fa capire che «Soyuz 10», l'astronave sovietica che ha compiuto il volo più breve degli ultimi cinque anni (a parte quello tragico di Vladimir Komarov), si è agganciata alla stazione in diagonale. «Salyut» era come un perno centrale, mentre l'astronave di Vladimir Shatalov, Aleksiei Yeliseyev e Nikolai Rukavishnikov si trovava, durante il volo in «docking», incastrata ad angolo retto rispetto alla fusoliera della stazione.

Questa posizione era intuitiva, poiché sarebbe stata da escludere una unione «naso contro naso», come viene fatta tra veicoli di dimensioni uguali. La conferma della «Pravda» non ha lasciato tuttavia più dubbi: se fossero partite altre «Soyuz», si sarebbe creato un complesso «a ombrello», con varie capsule agganciate al perno centrale.

La navigazione, per cinque ore e mezzo, di «Salyut» con la «Soyuz» agganciata secondo uno schema asimmetrico, deve essere stata difficile dal punto di vista della stabilizzazione e del regime di volo: in conseguenza, prende maggior consistenza la impressione che la missione di «Salyut-Soyuz» sia stata conclusa in anticipo, per l'affaticamento superiore al previsto dell'equipaggio, al quale ha ieri accennato il medico spaziale Boris Iegorov. In un'intervista alla «Tass», questi ha parlato del considerevole «stress» emotivo che ha colpito gli uomini, in conseguenza del superlavoro nel volo in «docking». Nella stessa intervista, si parlava anche dello sforzo del novizio Rukavishnikov, per superare le «sensazioni» a volte spiacevoli dell'assenza di peso, con l'aumento del flusso sanguigno alla testa.

Le informazioni della «Pravda» in merito alle modalità del «docking» sono attribuite a «un tecnico» di Baikonur, e riportate in un reportage dal cosmodromo. «L'elemento nuovo dell'esperimento attuale — si legge nella corrispondenza — consiste nel fatto che una capsula pilotata si è agganciata a una stazione orbitale. Ciò permetterà di mettere a punto l'accostamento e l'aggancio di veicoli vari». La metodologia del «docking» resta la stessa, ma «la dinamica è alquanto differente». La tecnica sarà ancora più difficile quando, con stazioni orbitali molto grandi, sarà soltanto l'astronave pilotata a muoversi per realizzare il «rendez-vous», mentre la stazione resterà immobile, cioè in movimento soltanto lungo la sua rotta orbitale.

Fin qui la ricostruzione del complesso «docking» compiuto da Shatalov, con Yeliseyev responsabile dei sistemi di bordo e Rukavishnikov addetto alle comunicazioni. Per quanto riguarda il futuro del «mistero Soyuz-Salyut», i corrispondenti possono soltanto, come al solito, fare deduzioni da «detective»: i programmi, infatti, non vengono resi noti dai mezzi di diffusione sovietici. La «Pravda», questa mattina, si limita a dire: «La stazione scientifica rimasta in orbita è ora comandata da Terra. A bordo di essa tutto procede regolarmente, ed essa continuerà ancora a funzionare». La «boa orbitale», a quanto sembra, resterà per qualche tempo in attesa: poi partiranno da terra altre «Soyuz» con equipaggio, per nuovi collaudi del più complesso «rendez-vous» con «docking» laterale.

Quanto alla «Salyut», fonti moscovite hanno rivelato che essa è una stazione automatica con un volume abitabile pari a quattro volte quello della nave spaziale «Soyuz» (ossia, da 36 a 38 metri cubi), è dotata di quattro dispositivi di aggancio. Secondo le stesse fonti, l'esperienza incominciata il 19 aprile con la «Salyut» avrebbe dovuto avere inizio qualche giorno prima dell'apertura del 24.o congresso del PCUS (27 marzo); subì, invece, un ritardo per difficoltà di ordine tecnico riscontrate nella «Salyut», ancora a terra in attesa del lancio. Infine, è previsto che, non prima della seconda metà di maggio, l'esperimento «Salyut - Soyuz» prosegua, con il lancio di un'altra nave spaziale, la «Soyuz 11».

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

45 MILA IN VIETNAM i morti americani

Saigon, 26

Dall'inizio della guerra nel Vietnam, le truppe americane hanno avuto 45 mila morti e 298 mila feriti. L'alto comando americano a Saigon nell'annunciare i dati riguardanti le perdite, ha tracciato un paragone fra gli 8.025 caduti registrati nell'aprile 1969 (quando nel Vietnam vi erano 534 mila 400 soldati americani) e i 1656 uomini uccisi nell'aprile di quest'anno, con un corpo di spedizione di 290 mila unità. *(Ap)*

DOPO LA VISITA DI UN MINISTRO STATUNITENSE

Esplosione ad Atene in un ufficio americano

Un ferito - Attentato alla Federazione del lavoro

Atene, 26

Un ordigno è esploso in una via centrale di Atene causando il ferimento di un passante. La esplosione è avvenuta in un edificio dove si trovano degli uffici dell'aeronautica americana. La bomba era stata posta in un contenitore per immodizie. Il ferito — le cui condizioni sono gravi — è un operaio greco di 31 anni. La polizia ha immediatamente circondato la zona dove è avvenuta l'esplosione, e tecnici stanno esaminando i frammenti dell'ordigno.

Un'altra esplosione è avvenuta nel quartiere di Patissia, nella parte meridionale della capitale. Fonti della polizia hanno precisato che lo scoppio — avvenuto negli uffici della Federazione greca del lavoro — non ha causato né vittime né danni. La visita del segretario al commercio degli Stati Uniti Maurice Stans nella capitale greca — visita che si è conclusa ieri — aveva indotto le autorità elleniche a rafforzare considerevolmente nei giorni scorsi le misure di sicurezza nel timore di attentati.

Si ha notizia, intanto, di una nuova presa di posizione di ex uomini politici in favore del ristabilimento della democrazia in Grecia. «Le libertà fondamentali ed i diritti del popolo greco sono oppressi con metodi polizieschi dalla Giunta di Atene», lo affermano quattro ex ministri ed un magistrato a riposo in un comunicato inviato ai rappresentanti della stampa straniera. *(Ansa)*

CONSOLE AUSTRIACO ucciso in Paraguay

Asuncion, 26

Il console onorario austriaco in Paraguay, Ricardo Aigner, di 44 anni, è stato trovato morto nel suo ufficio, ieri, con le mani legate. La polizia, che ha già arrestato alcuni sospetti, ritiene che il console sia stato strangolato. Aigner era cittadino paraguayano e ricopriva la carica di console onorario dell'Austria dal 1963. *(Ap)*

FINSERO IL RAPIMENTO A SCOPO ELETTORALE

SARANNO PROCESSATI I DUE DOCENTI TEDESCHI

Li attende anche un procedimento disciplinare

Bonn, 26

Contro il professore Berthold Rubin e il suo assistente Rudolf Metzger la magistratura tedesca ha aperto un procedimento penale per simulazione di reato: i due uomini — noti esponenti di estrema destra — hanno finto di essere stati rapiti da estremisti di sinistra per influenzare — come essi stessi hanno confessato — le elezioni svoltesi ieri nello Schleswig Hollstein.

Non si sa fino a che punto essi abbiano raggiunto il loro scopo: comunque le notizie del loro rapimento e delle false minacce di morte da parte dei «tupamaros» tedeschi (che — secondo un messaggio inviato dallo stesso Rubin — avrebbero voluto la liberazione dell'avvocato dell'opposizione extra-parlamentare (APO) Hrst Mahler) sono state per alcuni giorni al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica.

I dirigenti del partito liberale — che nelle elezioni di ieri ha subito una dura sconfitta, non riuscendo ad entrare nel Landtags — sono del parere che l'azione dei due uomini abbia nuociuto alla consultazione: in un comunicato pubblicato oggi si dice che «l'incredibile azione dei due estremisti di destra costituisce un attacco allo Stato ed alla democrazia», si invita Josef Strauss — presidente dei democristiani bavaresi, di cui Rubin e Metzeger hanno fondato un club di simpatizzanti — a distaccarsi dai due uomini.

Contro i due professori (che insegnano bizantinistica all'università di Colonia) è stato anche aperto un processo disciplinare. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 26 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Skabar v. Mlatsch

Ne danno l'annuncio i figli SERGIO e MARINELLA, la nuora, il genero, il nipotino SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 28 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio Comunale T. F. tel. 38608)

---

† **Vittoria Pacor**

si è spenta addì 25 aprile lasciando nel dolore il fratello e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio Consigliere prof. dott. Franco Manfredi per la scomparsa del padre

Vincenzo Manfredi

Nel quinto anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Alberto Drioli

i suoi cari ne rievocano la memoria.

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ugo Ponti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIA con i figlioletti LUCA e TOMMASO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 presso la Cappella del Cimitero di Udine.

Udine, 27 aprile 1971

I dipendenti della filiale OSRAM di Udine si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa, immatura scomparsa del loro Dirigente

Ugo Ponti

Udine, 27 aprile 1971

Il Consigliere Delegato, la Direzione, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze della OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la improvvisa ed immatura scomparsa del proprio dirigente

Ugo Ponti

per lunghi anni stimato ed apprezzato Capo responsabile della Filiale di Udine.

Milano, 26 aprile 1971

VALERIANO COSTARIOL a nome anche di tutta la Vendita della OSRAM partecipa il suo profondo inidicibile dolore per la perdita del valente collaboratore ed amico

Ugo Ponti

Dirigente della Filiale OSRAM di Udine.

Si associano con infinita mestizia:

— MANLIO AMATO, Palermo
— GIORGIO ANTONELLI, Milano
— VIRGILIO BENZIO, Milano
— GIANNI CASARICO, Milano
— MATTEO CELI, Firenze
— EZIO CREMONESI, Roma
— GIUSEPPE D'ANTONIO, Milano
— LUIGI FLEMATTI, Bari
— MARIO GALLO, Milano
— LUCIANO GHIO, Milano
— ROBERTO LUZZI, Milano
— GIORGIO MORETTI, Bologna
— RENATO NADALET, Napoli
— GUIDO PIERI, Torino
— GIOVANNI PROVERA, Genova
— EZIO TONELLOTTO, Padova
— CARLO THELLUNG, Milano
— ENNIO VENANZI, Cagliari

Milano, 26 aprile 1971

---

† A seguito di tragico incidente, il 26 aprile è mancato improvvisamente

Ottone Rigutto

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la mamma, il genero e i nipoti unitamente alle famiglie IOCONO, STERPIN e METON ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La COMPAGNIA PORTUALE MANEGGIO MERCI A TERRA partecipa al lutto per il decesso del suo stimato lavoratore

Ottone Rigutto

---

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Antonino Coscianni

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i nipoti LIVIA e LUCIANO, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. Medici e al personale della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Domenico Vuga per le amorevoli cure prestateGli.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Amelia ved. Mazzuia già ved. David

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA, ADRIANO (assente), CICCI e FERRUCCIO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il 26 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Demitri

Ne danno la triste notizia la moglie GUERRINA, le figlie MARIUCCI e BIANCA, i generi, i nipotini ALDO, PAOLA, RITA e STEFANO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 27 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Angela ved. Faelli**

si è spenta il 25 aprile.

Ne danno l'annuncio le congiunte famiglie FAELLI, FERRO e ROSIGNOLI.

I funerali seguiranno oggi martedì 27 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Il giorno 23 aprile è spirato dopo lunga malattia

Aldo Samero

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la desolata moglie JENNY nonché i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

†

Il giorno 24 aprile si è spenta serenamente la

ARCH.

Amelia Maniori nata Raccogli

A tumulazione avvenuta lo partecipano il marito prof. dott. ing. EMILIO, il figlio prof. dott. ing. DAVI con la moglie dott. prof. NEREA FRASSINELLI, le adorate nipotine SABINA e FULVIA, la sorella IDA ved. AMENTA con la figlia ELDA e le cognate.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. Monti e in particolare al medico dott. Mariano Cherubini per le sollecite cure prodigate ed alle infermiere della Sezione Paganti dell'Ospedale per l'assistenza prestataLe, ai parenti ed amici che hanno partecipato alle esequie.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto i nipoti LUCIANO ed ERMELINDA ZIBARDI.

---

†

Il giorno 25 aprile è deceduto

Giordano Cuccagna

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie NELLA con i figli FULVIO ed ELIANA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Antonio Fortunato, che per tanti anni Lo ebbe in cura.

Trieste, 27 aprile 1971

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto della famiglia MARISA e CLAUDIO GELLETTI, ALBERTA e GASTONE TROCCA.

---

†

Il 25 aprile è mancata la nostra cara mamma

Giuseppina ved. Prodan

Ne danno il doloroso annuncio la figlia DANILA con il marito SILVANO BERTOCCHI, i nipoti GABRIELLA, MARINELLA e DARIO, la nuora, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e a tutto il personale della II Medica per le premurose cure e in particolare ai cari zii Anna e Doro per la loro affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 26 aprile dopo una esemplare esistenza si è spento il nostro caro

Giovanni Blasevich

Ne danno il triste annuncio la cognata STEFANIA, i nipoti ELENA, VINCENZO e VLADIMIRO unitamente all'affezionata MARIA.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Dopo lunghe sofferenze ci è mancata la nostra amata

Dina Ratman in Lattuada

Il marito, il figlio, l'inconsolabile mamma, il fratello, le zie e le cugine La piangono.

Nel nostro cuore ricordiamo la nobile anima e la bontà che generosa e serena hai donato nella Tua vita troppo presto strappata e che resta di esempio ed ammirazione a tutti. Desolati i Tuoi cari vivono nel Tuo ricordo.

Famiglie: RATMAN - DALL'OGLIO ARTICO

Milano - Trieste

Nell'VIII anniversario della morte del

DOTT. ING.

Ernesto Cohen

la moglie MATILDE Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

27 aprile 1971

---

† Il 25 aprile è mancato al nostro affetto

Renato Buda

di anni 78

Desolati lo piangono la moglie ANTONIA, il figlio RENATO, la nuora PIA, le nipoti MARISA con il marito, FULVIA, la cara pronipote BARBARA, il fratello LORENZO, i cognati, ROBERTO RUBINO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Guido Ribolli per le amorose cure e l'assidua assistenza prestata al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 27 alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto la nipote SILVANA e i nipoti ADAMOLLI con le rispettive famiglie.

---

†

Il giorno 24 aprile è spirato serenamente

Giorgio Fonda

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella MARIA, la figlia GIORGINA con il marito EDVINO RASENI e la nipote ROBERTA PADOVAN.

I familiari ringraziano commossi il prof. Klugmann e medici e il personale della I Divisione di Geriatria.

La famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

☩

Il giorno 26 aprile è deceduto

Vassili Decavallas

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia MARISA con il consorte, la nipotina ALESSIA, le famiglie BISANI, GUINA, PARISI, ZANUTTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi nel Cimitero Greco Orientale alle ore 15.30.

La Comunità GRECO-ORIENTALE di Trieste partecipa al lutto dei congiunti per la morte di

Vassili Decavallas

che per oltre dieci anni prestò la Sua zelante opera di santese.

---

† Il giorno 25 aprile è mancato al grande affetto dei suoi cari

Mario Leprini

Affranti ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie NINA, i figli PLINIO, VINICIO, e STELIO con le rispettive consorti FAUSTA, MARIELLA e GRAZIELLA, le sue adorate nipotine ROSSANA, RITA, ROSSELLA e DONATELLA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA si associa al grave lutto della famiglia per la dipartita del padre del suo consigliere Vinicio Leprini.

---

†

Il giorno 26 aprile si è spenta

Tomasina (Gina) Drasco

Ne danno il triste annuncio le sorelle MIRELLA e DAISY unitamente a STEFANIA NOVACCO, LUISA e CARLO MOSE, BRUNA PFTERLIN e i familiari tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 26 aprile si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Pertot già ved. Comelli

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie VALERIA, la figlia MARIA, i nipoti GRAZIANO, GABRIELLA e ALESSANDRA, la sorella ANNA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

In memoria dell'indimenticabile

CAP. CAV.

Bruno de Socchieri

una S. Messa sarà celebrata, dall'amico don Giuseppe Carnincich, domani mercoledì 28 corr. alle ore 8 nella Cappella della Visitazione nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

La moglie NINY

Nel XIII anniversario della scomparsa del

CAP.

Bernardo Segalla

le figlie e i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA società produttrice di prefabbricati in legno ricerca agenti introdotti falegnamerie serramentisti magazzini legnami per le seguenti province, Udine Gorizia Trieste Trento. Scrivere se in possesso dei requisiti richiesti indicando curriculum vitae a cassetta 4049 SPI 10100 Torino. 5755 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOCCASIONI San Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66, 67, 68, 69; 500 L 69, 70; 850 66, 67, 68; 850 speciale 69; 850 sport 68, 69; 850 pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67, 68, 69; 124 fam. 68; 1100 D 63, 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen, Fulvia Ralye, Flavia coupé iniezione, Citroen 65, 66; Escort 940; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69, 70; 125 S 69, 70; Furgoni 750, 238. 200 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE RAFFAELLO SANZIO n. 11. Simca 1501. Special 70. 1000, 68, 67, 66, 64. 1100, 68. Fiat 1300 familiare 66. 1100 D, 55. 850, 67. 750, 69, 67, 65, 64. Ami 8 70. Prinz 4L 67. 124 special 69. Mini Minor 1969. 500, 68, 66. Rateazione 30 mesi minimo anticipo vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13 feriali 8-20. 44841 Q *

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: DIMOSTRAZIONE NUOVA FIAT 127, 124 coupé '69, 128 4 porte '69, 124 familiare '67, 124 '66, 1100 R '68, 1100 D e familiare '64, 850 '67, 850 sport coupé, '69, 500 F '67, Primula coupé '66, Innocenti J 4 '66, Mini familiare '67, Giulia TI '67 ED ALTRE DOMENICA APERTO MATTINA; FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 44924 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 67 unico distributore BP Campo Marzio 2. 73004 Q

A rate vendonsi tutti giorni 850 sport 69, 1100 R 66, R 10 Major 66, 500 Giannini 70, 500 F 65, Opel Kadet 66, Giulia 1300 64, 850 64, 1100 D 63. Bar Guglielmo via San Marco 2. 44747 Q *

ASSICURAZIONE obbligatoria auto-moto a Muggia per la zona, l'assicurazione «Lloyd italico e l'ancora» fondata nel 1917 con recapito via Mazzarei 2 tel. 272793 consegna subito il contrassegno ai nuovi assicurati. 23215 Q

AUTOCCASIONI Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3; R4 67, 69; R6 69, R8 63; R10 69; R12 70; R16 S 70, tutti in perfetto stato, vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento e garanzia 3 mesi. 69 Q

BIANCHINA 68, Fiat 600 65, Ford Capri XL 1500 69, NSU 1100 67; NSU Prinz 67, Simca 63, Simca 1000 65. Motori controllati, perfette carrozzerie vendonsi anche a rate con garanzia Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

BORA, Bora, Bora, in tutto l'Adriatico con il meglio. Fiberglass cruisers della Italcantieri. Provateli! Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22104 Q

CEDESI contratto Fiat 127 pronta consegna. Telefonare 410527. 45204 Q

CONSEGNA immediata Ciao Boxer Vespe Gilera, modelli 1971 Commissionaria Piaggio, telefono 764127. 43773 Q

FIAT 128 cedesi contratto ottobre 1970 consegna luglio telefonare 37871 ore 19-21. 45244 Q

FIAT 1100 marciante privato vende 55.000 tel. 63058. 45234 Q

FIAT 750 1961 vendesi presso officina Gentili via Gatteri 44. 33 Q

FIAT 1500 Vignale perfette condizioni unico proprietario vendesi. Telefonare 95297 ore pasti. 45202 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1971 lunghissime rateazioni. Motocarri usati commissionaria Piaggio telefono 764127. 43771 Q

PRONTA consegna Fiat 500 Francis Lombardi e 128 F-L migliorata nell'interno e nell'esterno. Colori assortiti anche metallizzati; rateazioni 30 mesi, permute. Esclusiva Autosalone Puppatti, Monfalcone via Roma 43, tel. 75037. 201 Q

OCEANIX quattro cuccette a vela e motore; completo in mare lire 1.990.000. Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22102 Q

VENDO Fiat 128 '69, Mini MK2 '70, Cooper '67, Fulvia coupé '65. Rateazioni. Telefonare 208179 Duino. 295 Q

VENDO Fiat 1300 IM3 Citroen DS 19 tel. 810256, 811095. 23217 Q

VILLETTA Lignano Pineta completamente arredata vendesi o affittasi. Telefonare 95297 ore pasti. 45202 Q

ZODIAC tutte le scelte di battelli pneumatici per ogni servizio, fatevi consigliare, Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste. Tel. 61245. 22106 Q

850 65 - 750 65 - 1100 D e 1100 58, 57; Opel Kadett 66 vendo via Maiolica 13. 150 Q

124 familiare 1969 perfettissima unico proprietario vende direttamente visibile concessionario Volvo piazza Scorcola 3. 73466 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria. Telefono 741515 Crispi 8. 43681 R

CERCASI gerente referenziato conduzione famigliare bar ristorante zona Sistiana scrivere cassetta SPI 72746 R

INGEGNERE o perito elettromeccanico cerco per ripresa attività artigiana apporti minimo 2 milioni. Dispongo macchine licenza arredamento ufficio moderno contratti per 2 milioni di lavori. Cassetta 45208 R SPI.

OTTIMA occasione vendesi drogheria profumeria causa altri impegni, chiamare. 741678. 45226 R

PRESTITI familiari ovunque per posta sino 500.000, rateazioni sino 18 mensilità costo posticipato. Scrivere SOCAF Boccaccio 43, Milano. Cercansi produttori. 5743 R

RIVENDITA tabacchi in via Tigor 14 cedesi causa malattia. 23211 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. APPARTAMENTI Fabio Severo 99/101 pronta consegna 2-3-4 stanze accessori rifiniture accurate vende direttamente impresa. Rivolgersi orario ufficio Fabio Severo 93, telefono 96366. 44833 S

A MOGGIO Udinese. località turistica, vendesi rustico con terreno recintato, fermo posta. Chiusaforte, tessera n. 189819. 1819 S

A. OPICINA nella verde quiete del Carso, via Nazionale presso il bivio per Monrupino palazzine in avvanzata fase di costruzione appartamenti da 2 3, 4 stanze box-garage cantinette. Impresa Costruzioni Petra tel. 90821. Informazioni e prenotazioni giornalmente in cantiere dalle 13 alle 16. Domeniche 10-12. 45246 S

APPARTAMENTO signorile PICCARDI saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 45254/2 S

APPARTAMENTO S. VITO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 45254 S

APPARTAMENTO Comerciale 3 camere soggiorno poggioli riscaldamento ascensore giardino vendo telef. 37915. 23223 S

BAIAMONTI (Salvi) - primingresso - 1/2 stanze, soggiorno, ampie terrazze, confortevolissimi, prezzi contenuti, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

CASETTA con terreno (Faro) 9.000.000 vendesi scambiasi Amministrazione Crispi 9. 44785 S

GRADISCA vendesi zona centrale casa quadristanze servizi giardino. Telefonare 9627. 2235 S

GRADO: appartamenti in costruzione, di vari tipi, da 50 a 90 metri quadrati, consegna entro prossimo mese giugno vendonsi in zona «Città Giardino». Per prenotazioni e informazioni rivolgersi: Agenzia Adriatica, Grado - tel. 80733. 443 S

GRADO, immediate vicinanze spiaggia e stabilimento sabbiature, vendonsi appartamenti varie grandezze e accurate rifiniture, pronto ingresso. Agevolazioni fiscali, possibilità mutuo: Telefonare: Trieste n. 727231; Grado 81170, 80914. 717 S

OSPEDALE Militare - costruzione recente - salone, 2 stanze, servizi separati, giardino, 14.500.000, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

RUGGERO Manna - prontingresso - 2 stanze, saloncino, ultimo piano, luminoso, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

SEMICENTRALE, luminoso, salone, 4 stanze, mq 200, termonafta, OCCASIONISSIMA 16 mila 500, tel. 35664. 42 S

SISTIANA terreno mq 700 in pineta vende privato telefono 35779. 45262 S

SISTIANA appartamenti signorili consegna prossimo giugno vende impresa rivolgersi cantiere presso Pensione Lampara. 73392 S

S. GIACOMO - Attico pied-à-terre - panoramicissimo - 2 stanze, soggiorno, 11.500.000, informazioni 35664. 42 S

S. VITO - confortevole - 3 stanze, salone VERA OCCASIONE 9.800.000 tel. 35664. 42 S

TERRENO con progetto 2000 mq. Vista mare strada. Vendo telef. 37915. 23223 S

TERRENO costruibile qualsiasi zona acquista impresa locale pagamento contanti o permuta appartamenti. Offerte dettagliate cassetta. 23219 S

VALMAURA prontingresso - soggiorno, 3 stanze, comforts, 8 milioni 500.000, informazioni 35664. 42 S

VENDESI via Fabio Severo quartiere salone due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 45230 S

VENDO terreno con progetto a privato vista mare. Cassetta SPI 45248 S.

VILLA con giardino zona Besenghi - Romagna - Rossetti - Gretta acquisto contanti offerte dettagliate cassetta 23221 S

Z.Z.Z. ZINI case belle sempre! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola. Telefono 413333 152 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RIMINI-Miramare - villa Maria - direzione Botturi - 50 m mare - bassa 1800 - luglio 2300 - agosto 3000 - sconti persone stessa camera. 5745 T

RIMINI-Miramare - Hotel Buenos Aires - viale Bari - tel. 32347 - Nuovissima - 100 m mare - tutte camere servizi - balcone - ascensore - autoparco - Bassa 2200 - luglio 2900 - agosto 3600 complessive. 5744 T

LIGNANO Pineta affitto appartamento 4 letti telefonare pomeriggio 66535. 45234 T

CESENATICO. Albergo Adriatica, tel. 80207, sulla spiaggia (senza attraversamenti) camere doccia wc balcone, tranquillo, centrale, cucina eccellente, prezzi veramente convenienti, interpellateci. 5681 T

CESENATICO - VALVERDE - Hotel Tillj, nuova costruzione 1970-71. Maggio - giugno - sett. 1800 - 2300. Luglio-agosto 3000-3500 tutto compreso. Direzione: Rocco Di Giorgio. 5503 T

ECCEZIONALE. Hotel Doge Igea Marina. Tel. 44711 - 49357. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, ambiente familiare, cucina abbondante, ferie indimenticabili. 5301 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	(*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.35	DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		(*Direct Orient*) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
6.15	D	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10	L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	(*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(*Direct Orient*) Thessaloniki Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32	DL	(*Simplon Express*) Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica